ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 41

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8150, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numm. 57.78 - Telex 21.381

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 17 - Domenica 18 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Salnati 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186-r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 500) - Posiz. data rigore sum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 650) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economiche ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (spec. paesi contr. con asterisco): *Argentina; Austria sc.3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,63; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 19; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 3; *Libano p.L. 50; *Libia mas. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Principato pf. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 2; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Monti: seconda medaglia d'oro

Deluse le speranze di pace in Vietnam

Johnson: Non ci piegheremo all'intransigenza di Hanoi

Il fermo atteggiamento degli Stati Uniti esposto ieri da Johnson: il Nord Vietnam non vuole trattare e Washington farà fronte alla situazione - Se necessario sarà superata la quota limite di 525 mila uomini da impiegare nella guerra, ma non verranno usate armi atomiche - Confermata la piena fiducia nel gen. Westmoreland

Servizio particolare a Stampa Sera

WASHINGTON, sabato sera

Le speranze di pace per il Vietnam, che nei giorni scorsi sembravano giustificate dai sondaggi condotti dal Segretario dell'Onu Thant, oggi sono profondamente deluse. Il presidente Johnson, in un'improvvisata conferenza stampa, ha dichiarato ieri che il Vietnam del Nord non ha intenzione di trattare la pace poiché respinge ogni condizione che possa essere presa ragionevolmente a base delle trattative. Nello stesso tempo il Presidente americano ha confermato la sua fiducia nel comandante statunitense in Vietnam, gen. Westmoreland; ha lasciato intendere che gli Stati Uniti invieranno altre truppe in Indocina superando il limite di 525 mila uomini stabilito in precedenza; ha escluso la prospettiva di impiego di atomiche tattiche in Vietnam.

Il presidente ha fatto la sua dichiarazione sull'atteggiamento del Vietnam contrario a negoziati basandosi su tutti i risultati dei sondaggi diplomatici intrapresi dagli Stati Uniti e da altri governi per ottenere chiarimenti sulla posizione del governo nord vietnamita in seguito alle dichiarazioni rese dal ministro degli Esteri di Hanoi Nguyen Duy Trinh, il 29 dicembre scorso.

Per quanto concerne gli effettivi americani nel Vietnam, Johnson ha innanzitutto detto di avere accettato alla richiesta del generale Westmoreland di accelerare al massimo l'invio dei rinforzi previsti dal programma attuale di 525.000 uomini; ha aggiunto che gli Stati Uniti contano, date le circostanze attuali, di poter raggiungere questa cifra il più rapidamente possibile, ed ha poi affermato: « Quando raggiungeremo il nostro obiettivo, continueremo a tenere la questione sotto costante esame e faremo tutto ciò che riteniamo di dover fare per assicurarci che i nostri uomini dispongano di forze sufficienti per la loro missione ».

Johnson ha poi dichiarato che per quanto è a sua conoscenza nessun membro dell'Amministrazione o delle Forze Armate « non ha mai previsto, in nessun momento degli ultimi anni, né formulato la minima raccomandazione » circa l'eventuale impiego di armi nucleari, e che egli spera che le sue dichiarazioni basteranno a chiudere le discussioni su tale questione.

(United Press, Reuter, France Presse)

Distrutti a Khe Sanh otto carri armati usati dai vietcong

Saigon, sabato sera.

Otto carri armati di fabbricazione sovietica sono stati distrutti ieri dagli americani nell'area di Khe Sanh, in due diversi episodi. Sei dei mezzi corazzati distrutti vengono descritti come di tipo anfibio. Erano stati intercettati a circa tre chilometri ad est della frontiera laotiana.

Gli altri due sono stati distrutti a sud-ovest di Khe Sanh. Si trattava di modelli leggeri del tipo « PT 38». Altri mezzi corazzati sono stati messi in fuga.

Restituiti dal Nord-Vietnam

I tre piloti americani liberati dalle autorità del Nord Vietnam dopo mesi di prigionia sono giunti stamane a Vientiane, capitale del Laos. Da sinistra: il tenente David Mahony, il capitano John David Black e il maggiore Norris Overlay (Telefoto)

Il cortinese è il trionfatore dei Giochi di Grenoble

Il «rosso volante» ha vinto il bob a 4

Nella seconda *manche*, svoltasi stamane, l'azzurro ha contenuto brillantemente l'assalto dell'austriaco Thaler, battendolo per 9 centesimi di secondo - La «50 chilometri» di fondo vinta dal norvegese Ellefsaeter

Eugenio Monti ha vinto stamane la sua seconda medaglia d'or o olimpionica. Il tempo complessivo realizzato nelle due prove è di 2'17"39/100; al secondo posto, a soli 9/100, s'è piazzata l'Austria. Nella foto l'equipaggio vittorioso: da sinistra Zandonella, De Paolis, Monti e Armano. Stamane s'è anche disputata la prova di fondo sui 50 km, vinta dal norvegese Olla Ellefsäter

(Vedere il nostro servizio a pagina 9)

Il cedimento alle tesi di De Gaulle

Londra oggi chiede chiarimenti a Bonn

Il piano approvato ieri da Kiesinger a Parigi rafforza l'intransigenza del generale nei confronti dell'Inghilterra sul problema del Mec - Indignati commenti della stampa britannica

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Il piano per « agevolare l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec », annunciato ieri da Francia e Germania, al termine dei colloqui tra De Gaulle e Kiesinger, non ha trovato molti consensi a Londra. I giornali di stamane lo commentano con molta perplessità o addirittura con indignazione. Il *Times* dice che esso contiene « *un barlume di speranza* », ma osserva che il Presidente francese ha posto marcatamente l'accento sul *grande sforzo economico che la Gran Bretagna dovrà fare per essere ammessa nella Comunità* ».

Il *Guardian*, al contrario, in un articolo intitolato « *Servilismo di Kiesinger verso De Gaulle* », dice che il Cancelliere tedesco ha « *pubblicamente associato la Germania all'atteggiamento ristretto del Generale circa l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune* ».

Di analogo parere è il *Sun*, quotidiano di ispirazione moderatamente liberista, che scrive: « *De Gaulle ci ha servito riscaldato lo stesso piatto del novembre scorso, presentandolocelo come nuovo. L'approvazione del cancelliere Kiesinger ai suoi piani sul futuro della domanda di ammissione inglese, è più sinistra di una resa incondizionata. Si direbbe che il Cancelliere voglia mettere la Francia e la Gran Bretagna l'una contro l'altra. Con Londra fuori del Mec la Germania Occidentale può sperare forse di succedere alla Francia come potenza egemonica sul continente dopo che De Gaulle sarà uscito di scena* ».

Alla Whitehall non si sono avute sinora dichiarazioni ufficiali sul comunicato dei colloqui franco-tedeschi. Si ritiene però che il ministro degli Esteri, Brown, e parecchi dei suoi colleghi lo considerino un nuovo tentativo del generale per regolare a suo piacimento le relazioni tra l'Inghilterra e la Comunità. Ogni l'ambasciatore britannico a Bonn, Sir Frank Roberts, si recherà dal ministro degli Esteri tedesco Brandt per avere chiarimenti.

Carlo Cavicchioli

MENSILI D'ARTE

LA PITTURA DI STORIA DELL'800 ITALIANO

nelle edicole lo splendido volume a sole L. 1000

FRATELLI FABBRI EDITORI

TORINO: stamane alle ore 4 in piazza Carlina

Ricettatore catturato a rivoltellate: comprava la merce appena rubata

Televisori ed altri elettrodomestici (per un milione) erano stati presi poco prima in un negozio di Mirafiori I carabinieri piombano sui ladri mentre smerciano il bottino - Arrestato anche un complice nel furto

Questa notte, grazie ad un tempestivo intervento e ad alcuni colpi di pistola, i carabinieri hanno recuperato parte della refurtiva rubata un quarto d'ora prima da un negozio e arrestato il ricettatore che stava acquistando la merce. Anche i ladri sono stati identificati ed un loro complice arrestato.

Il movimentato episodio è avvenuto fra le 3,30 e le 4. Una guardia notturna in servizio nella zona di Mirafiori durante un'ispezione si accorgeva che la saracinesca del negozio di elettrodomestici della signora Maddalena De Angelis, 40 anni, via Gaidano 165, era stata forzata. Dalle vetrine mancavano televisori, radio, giradischi ed altri elettrodomestici per il valore di circa un milione. Il metronotte avvertiva immediatamente i carabinieri del Pronto intervento. Ricordandosi di una « 1100 » sospetta, color giallo, vista poco prima, la segnalava ai carabinieri, fornendo anche alcuni numeri di targa.

Dalla caserma uscivano sei pattuglie del Pronto intervento e una di queste si imbatteva nella vettura segnalata. Era in piazza Carlina e quattro individui stavano trasbordando elettrodomestici su un'altra auto, evidentemente di ricettatori. Vedendo i carabinieri i quattro si davano alla fuga in direzioni diverse. Due carabinieri si gettavano all'inseguimento dello sconosciuto che fuggiva verso via Fo, altri due tallonavano un secondo individuo che scappava verso via Roma.

I militi sparavano alcuni colpi di pistola e tutti e due gli inseguiti, terrorizzati, si arrestavano immediatamente. Sono Antonio Pellegrino, abitante in via Castelgomberto 122, che è stato denunciato in stato d'arresto per ricettazione, e Giuseppe Cilea, 27 anni, via Delle Primule 32, arrestato per complicità con i ladri. Questi sono riusciti a fuggire, ma i carabinieri li hanno identificati e la loro cattura è questione di ore.

La derubata, quando è stata convocata negli uffici del nucleo investigativo, non era informata del furto subito. « Sono proprio fortunata — ha detto — la merce che avete recuperato non era stata ancora assicurata ».

Maddalena De Angelis, la negoziante che è stata derubata

Il ricettatore arrestato, Antonio Pellegrino, di 24 anni

CRONACA CITTADINA

Il difficile accordo sulla crisi in Giunta

Nuovo incontro alla dc: forse oggi una decisione

I rappresentanti delle correnti riuniti nella sede del partito - In discussione: eventuale ritiro delle dimissioni dei quattro assessori, conduzione del Consiglio comunale, problema del 41° voto - Convocato per domani il comitato provinciale

I rappresentanti delle correnti dc si sono riuniti stamane verso le 10 nella sede del partito in via Carlo Alberto per discutere la crisi aperta in Giunta. Al colloqui partecipano per la maggioranza i «dorotei» dott. Colleri, comm. Fiore e on. Emanuele Savio, il «centrista» rag. Costamagna, il «fanfaniano» Borgogno. Per la minoranza l'on. Donat-Cattin e Bodrato di «forze nuove» e i «fanfaniani» (il gruppo, com'è noto, in sede locale è diviso) on. Carli e avv. Acciarini. E' intervenuto anche il sindaco prof. Grosso. L'incontro, che dovrebbe essere decisivo, allo tredici era ancora in corso.

La ricerca dell'accordo è laboriosa. Da un lato c'è la proposta, avanzata dalla corrente di maggioranza e dai «fanfaniani» dell'on. Carli, di far ritirare le dimissioni dei quattro assessori (Degani, Dotti, Costamagna e Genina), dall'altro la richiesta della maggioranza di garanzie politiche e programmatiche. Si discute anche sulle critiche alla «condizione» del Consiglio comunale, sul problema della difficile maggioranza e del 41° voto. Sembra che gli esponenti dei vari gruppi intendano appianare il contrasto per evitare l'aggravarsi della crisi e il pericolo del commissario prefettizio in Comune. Tale volontà dovrebbe ora manifestarsi in un accordo.

Il tempo incalza poiché il Consiglio comunale è stato convocato per martedì sera alle 20; all'ordine del giorno figurano le dimissioni dei quattro assessori e se l'intesa fosse raggiunta l'argomento non verrebbe discusso. C'è anche un'altra scadenza più immediata. Domani sera alle 20,30 si riunisce il comitato provinciale dc per esaminare l'intera vicenda. Potrebbe essere una seduta che prende atto dell'accordo concluso con un documento politico di rinnovato impegno dell'unità del partito. Ma c'è anche l'eventualità che debba ancora affrontare un contrasto non superato, riprendendo da capo la ricerca di una soluzione.

Per i profughi già sottoscritti 525 milioni

Le offerte a «La Stampa» di studenti e lavoratori

Nuovi versamenti sono giunti stamane alla sottoscrizione de «La Stampa» per i terremotati siciliani; fra gli altri, uno di 513 mila lire dei dirigenti, impiegati e maestranze della società Marocchinerie e Scamoscierie Italiane di Caselle. Il totale ha raggiunto 525 milioni 615.750 lire. Continua il generoso contributo per alleviare tante sofferenze e tanti dolori. Molte offerte arrivano da scuole che inviano il frutto di collette organizzate fra gli allievi ed alle quali insegnanti e personale aggiungono il loro contributo; e poi, ancora, soldi di operai che hanno voluto destinare il frutto di un'ora del loro lavoro per andare incontro alle difficoltà di tante famiglie che hanno perso tutto.

Intanto funzionari della Prefettura e del Comune continuano a visitare gli alloggiamenti e i profughi e coloro che sono ospiti di parenti e compassani, distribuiscono aiuti e sussidi.

Mentre proseguono le indagini per scoprire chi mise la bomba

Iniziati stamane senza incidenti dieci esami a Palazzo Campana

Palazzo Campana: discussioni di studenti prima di affrontare la sessione di esami

Atmosfera più distesa, ma è ancora viva l'impressione per l'attentato dinamitardo - Polemiche fra gruppi di studenti; il comitato di agitazione attribuisce l'episodio agli estremisti - Nelle aule un migliaio di allievi

E' la terza giornata di ripresa dell'attività nelle facoltà umanistiche: prove di esami e lezioni sono cominciate stamane in un'atmosfera leggermente più distesa dei giorni scorsi. Un migliaio di giovani affollano le aule e i corridoi. Non si sono avuti incidenti, ma in tutti è ancora viva l'impressione per l'attentato di giovedì.

Nelle tre facoltà (Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero) erano in programma gli esami su 16 materie: le prove sono proseguite regolarmente nella mattinata. I primi a presentarsi sono stati un centinaio di candidati — in maggior parte ragazze — per due scritti di Lettere: greco con il prof. Maddalona e francese con il prof. Simone. Più tardi il prof. Bonfante ha dato l'appello per glottologia. A Lettere si sono svolte anche quattro lezioni: egittologia, letteratura russa, storia dell'arte e storia moderna con il prof. Venturi che ieri era stato interrotto dai dimostranti.

Nessuna lezione a Magistero: per tutto il mese sono in calendario soltanto esami. Oggi è il turno dei candidati di pedagogia e di latino, mentre si concludono le interrogazioni di filosofia aperte ieri dal prof. Manzantini. Cinque gli esami a Giurisprudenza (storia del diritto romano, statistica, geografia per scienze politiche, diritto italiano e diritto ecclesiastico) mentre nel pomeriggio è fissato il turno per istituzioni di diritto romano. Qualcuno sosta nell'aula 2 al primo piano, dove giovedì sera sono collocati l'ordigno.

I commenti sono indignati. I dirigenti del comitato di agitazione addossano ogni colpa ad elementi estremisti contrari al dialogo che s'era faticosamente aperto tra docenti e allievi. I vari gruppi indipendenti (in particolare «Riforma democratica universitaria») ritengono che «solo nel clima generato dai disordini di questi giorni si poteva giungere ad un'azione così sconsiderata». Intanto proseguono le difficili indagini dell'ufficio politico della Questura per scoprire i responsabili.

Si moltiplicano i dibattiti sulla riforma universitaria: l'Acli ha indetto per le 15, alla Camera di Commercio, una tavola rotonda su «Movimento operaio e movimento studentesco»; alle 21 discussione sui problemi politici del momento nell'aula magna di Palazzo Campana.

Camion contro un pilastro l'autista muore all'ospedale

E' morto alle Molinette, dove era stato ricoverato l'altro giorno per un incidente stradale, Francesco Arcudi, di 41 anni, abitante in piazza Crispi 33.

Su un camioncino si stava recando a La Loggia. Subito dopo aver abbandonato la rotaia di Moncalieri, non si è accorto che la strada, sotto il cavalcavia della ferrovia, si restringe improvvisamente. E' andato ad urtare violentemente contro uno dei pilastri, ed il camioncino si è sfracellato.

L'Arcudi, ferito gravemente è stato portato alle Molinette: le prognosi era riservata. Le sue condizioni sono peggiorate durante la notte ed i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo.

Un campo per gli zingari sulla sponda della Stura

Il Comune ha deciso di istituire un «camping» per le carovane degli zingari. Il problema, discusso dal Consiglio su di una interrogazione dei consiglieri Fantino e Biolcati, è stato risolto con la scelta di un terreno lungo la Stura.

Punito il ladro

Una scarica di botte quando esce dal negozio con la refurtiva: il derubato, stanco dei continui furti, era di guardia con la moglie ed un vicino

Questo ladro ha fatto una triste esperienza. Angelo Ras, 37 anni, via Basse di Stura 28, è stato sorpreso stanotte mentre usciva dal magazzino del deposito di alimentari di Carlo ed Anna Maria Saracco, in via Gradisca 67. Aveva due borse gonfie di scatolame e salumi. Credeva ormai di averla fatta franca, quando si è visto piombare addosso i derubati e un loro vicino di casa, Paolo Carli. I tre erano appostati per sorprendere in sventatrice che più volte, nelle ultime settimane, aveva subito di notte nel negozio. Non hanno perso tempo hanno impartito al Ras una dura punizione, poi hanno telefonato alla Volante. Il Ras è stato medicato al volto alla Guardia medica, quindi è stato portato in questura; qui si è scoperto che era già ricercato perché accusato di reato, a fine di libidine, di una ragazza inferma di mente. Il fatto era avvenuto a Lanzo, il 16 novembre scorso. La Pretura della Repubblica aveva ordinato l'arresto dell'uomo.

Nuove rivelazioni sulla droga dopo gli altri sei arresti

Al «night» le scatole di fiammiferi contenevano una dose di marijuana

Camerieri e forse baristi nel giro degli spacciatori: rifornivano i clienti senza dare nell'occhio - Il traffico dello stupefacente era intenso: la "merce" sequestrata, alla prova dei chimici, è risultata freschissima - Le indagini estese a Roma, Genova e Milano

Lo scandalo della droga dilaga. Otto persone sono già in carcere; altre, gravemente sospettate dalla polizia, sono scappate. Sono spacciatori di «piccolo cabotaggio», gente con un lavoro regolare che intendeva arrotondare lo stipendio vendendo sigarette alla marijuana. Il capobanda Fausto Doro e il suo più diretto collaboratore Luigi Gay importavano rilevanti quantitativi di stupefacenti: lo prova anche la perizia del prof. Tappi dell'Istituto Universitario di chimica. La marijuana trovata in loro possesso è attiva e quindi freschissima: il fatto fa supporre che il mercato della droga fosse molto avviato, tale da assorbire subito ogni partita di «merce» in arrivo.

«*Non facevamo nulla di male* — hanno detto alcuni degli arrestati — *La marijuana non rovina nessuno: fumare un paio di sigarette o prendersi una sbronza è la stessa cosa. Non c'è nessuna differenza*». E' una difesa assurda che però sottolinea una delle difficoltà che incontra la polizia nelle indagini. Individuare una persona dedita agli stupefacenti e da qui risalire allo spacciatore è abbastanza semplice; la marijuana invece non dà assuefazione (come la morfina o la cocaina) o anche se, come tutti gli allucinogeni, produce deleteri effetti sulla psiche di chi ne fa uso ma lascia insignificanti tracce sul fisico. Difficile quindi individuare le vittime del traffico criminale.

Uno degli arrestati, il cameriere Nicola Clerici, 21 anni

Gli arrestati mostrano di sapere poco o nulla. Quattro — come si è detto — sono figure di secondo piano: Pier Giuseppe Viola, 28 anni; Giorgio Bartolucci, 25 anni; Gianfranco Bertiati, 24 anni; Aldo Contenti, 37 anni. Altri due invece avevano diretti contatti con il capobanda: sono il pittore Cesare Trovato, 23 anni, ed il cameriere Nicola Clerici, 21 anni. Il primo afferma che aveva uno speciale accordo con il Doro: «*Io gli davo i miei quadri, lui mi faceva viaggiare*». In gergo prendere gli allucinogeni si dice «*fare un viaggio*». In realtà il pittore pur di procurarsi la marijuana aveva allargato il giro smerciandola ai suoi conoscenti. Sembra più grave l'opera del Clerico: favorito dal suo lavoro in un «whisky à gogo» si procurava con facilità molti nuovi clienti. Quanti altri camerieri, forse baristi, sono invischiati nel traffico?

Per entrare in contatto con loro bastava chiedere una scatola di fiammiferi, cosa normalissima in un posto dove si balla, e ricompensarli con una «mancia» precedentemente pattuita. Nella scatoletta c'era un'abbondante dose di marijuana.

La polizia di Roma, Genova e Milano è in allarme. Molte persone sospette sono sotto controllo e si attendono di ora in ora nuovi arresti. A Torino si cerca di stabilire con quale frequenza Fausto Doro andava all'estero per la sua «Giulia» truccata per rifornirsi. Purtroppo non è cosa facile alla frontiera con la Francia quasi mai si timbra il passaporto degli automobilisti in transito dall'Italia.

Cerimonia per i partigiani sovietici caduti in Italia

Stamane il col. Nikolaj Evseev, dell'Ambasciata sovietica, ha deposto al Campo della Gloria una corona d'alloro in memoria dei soldati russi caduti in Italia nella lotta di Liberazione. Alle 12, a Palazzo Civico, ha consegnato al comandante partigiano Nicola Grosa, consigliere comunale, una pubblicazione in riconoscimento della opera da lui svolta per il rimpatrio delle salme dei Caduti.

Alle 18, in via Lagrange 7, Paola Robotti commemorerà Primo Ghelli, antifascista riparato in Russia, caduto nelle formazioni sovietiche durante la guerra civile spagnola.

★ Su «La resistenza del primo centro-sinistra a Torino e nel Piemonte» parleranno stasera alle 18,30, al cinema Romano, Silvano Alasia e Aurelia Cusinagnone Vaccarino. Presiederà Romolo Barisone, segretario provinciale del psi.

Taccuino della città

★ **Alla fondazione «G. De Levy»**, v. S. Pio V 12, lunedì alle 21,15 la prof. Gemma Volli di Bologna parlerà su «Benjamino Disraeli e la questione di Suez».

★ **Al Centro studi Gobetti**, via Fabro 6, si inaugura oggi alle 17 l'ottavo anno di attività. Franco Antonicelli parlerà su «Per la ricchezza di "Scuola classica e vita moderna" di Augusto Monti».

★ **All'Unione Culturale** la presentazione del libro «Antifascismo, comunismo, resistenza», previsata per stasera, è stata rinviata alle ore 21,30 del 2 marzo.

★ **L'on. Giuseppe Pella** lunedì alle 20,15, durante la riunione del Rotary Sud all'Hotel Ambasciatori, parlerà su «Torino, Piemonte, Europa».

★ **Farmacie aperte domani** (8,30 - 19,30): p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 56; v. Chiesa della Salute 45; p. Madama Cristina; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; v. della Rocca e dei Mille; v. Sant'Elia 5 (Falchera); c. Peschiera 148; v. Monginevro 118; v. Tripoli 23; c. Vinaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bernini; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 215; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; c. Francia 177.

★ **Astorparasional aperti domani** (8-13): officine: via Boncompagni 1 (tel. 773-215), corso Moncalieri 236 (tel. 690-091); elettrauto: via Chatillon 30 b (tel. 264-147), piazza Statuto 20 (tel. 538-718), c. Peschiera 271 (tel. 724-136), c. Raffaello 16 (telefono 682-315). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (telefono 682-440); c. Francia 430 (telefono 724-641), c. Valdocco 14/17 (tel. 511-335).

Per un equivoco finisce K. O.

Di notte, sotto i portici di via Po - Due fratelli chiedevano di cambiare mille lire: è nata una rissa con un passante che aveva creduto che volessero farsi dare dei soldi

Colpito da un pugno, il Gambino è finito a terra

Tre individui si sono incontrati stanotte sotto i portici di via Po, all'angolo con via San Francesco da Paola. I fratelli Benito e Michele Andreotti erano usciti dalla Fiera del Vino per acquistare sigarette. Hanno trovato un distributore automatico, ma si sono accorti di non avere abbastanza monete. Allora si sono rivolti ad un passante, Francesco Gambino, 56 anni, via Cravero 45, chiedendogli di cambiare mille lire. Forse non si sono spiegati bene, o il Gambino ha capito peggio: credeva che volessero dei soldi, ha risposto male, è nato un diverbio. Il Gambino ha colpito con un pugno Benito Andreotti, 28 anni, questo ha reagito e con un preciso «diretto» al viso ha messo k.o. il Gambino. E' intervenuta gente, poi subito dopo agenti del commissariato Castello. Tutti e tre sono stati portati in questura e saranno denunciati per rissa. Un medico ha diagnosticato cinque giorni di guarigione per il Gambino, tre per l'Andreotti.

Anche davanti alla polizia i due fratelli hanno ripetuto che volevano solo farsi cambiare mille lire per poter far funzionare la macchina. Il Gambino invece continua a ripetere che gli hanno chiesto dei soldi, e con tono arrogante.

I lettori ci scrivono

Nell'auto moriva un uomo

● «Sono un operaio della Michelin di via Livorno 71 e precisamente in autista della suddetta ditta. Il 12 febbraio all'interno dello stabilimento a un mio collega è accaduto un gravissimo incidente di lo, un altro mio collega ed il capo ufficio dell'assistenza interna siamo corsi con l'autoambulanza a portarlo all'Ambulatorio Martini con la sirena tutta aperta.

«Ho notato, in questa corsa angosciosa e purtroppo vana (il nostro amico è morto), che parecchie auto, anziché fermarsi per lasciare il passaggio a noi, cercavano di accelerare creando un intralcio, cosicché era più il tempo che si perdeva che quello che si acquistava e l'infortunato stava sempre peggio.

«Parlo con il cuore a nomini della mia città, spero che mi ascoltino: quando sentite una sirena fermatevi (anche se non ci sono vigili in vista), sull'autoscuola, ci passano essere persone gravi, come è capitato oggi a me. Possono essere anche persone care agli automobilisti che non si fermano all'udire la sirena. Gli ufficiali della strada cercano di sentire almeno in quel momento che cosa vuol dire solidarietà. Diano la precedenza, almeno a quelle povere persone che soffrono o sono in fin di vita sull'auto che fa bruciare la sirena per chiedere passaggio».

Giovanni Pavanello

Uno Stop per dare multe?

● «Lo Stop è uno dei più importanti segnali stradali (se non il più importante), quindi metterlo dove non ce n'è bisogno mi pare proprio deprezzare il suo valore.

«Vengo ai fatti: prendiamo ad esempio, piazza Rivoli. Viaggiando sul controviale di corso Francia da piazza Massaua a piazza Rivoli, troviamo all'angolo di questa, un inutile Stop, dato che un semplice segnale di precedenza basterebbe e sarebbe d'avanzo, anche perché il traffico del posto è regolato dal semaforo. Oltretutto pensiamo alla fila di automobili che c'è durante le ore di punta e se calcoliamo che ognuna di queste vetture deve fermarsi e poi ripartire è facile immaginare che cosa accade. Succede così che il 99,9 % degli automobilisti non lo rispetta, non certo per indisciplina, perché è chiaro che quando noi, su strada extraurbana, ci troviamo davanti un regolarissimo segnale di Stop ci fermiamo, anche per la nostra stessa incolumità (siamo ovviamente cercatissimi i "giusti della strada").

«Per concludere mi sono chiesto a che cosa serva lo Stop sopra citato e sono arrivato a una sola conclusione: ad aumentare gli introiti nelle casse del Comune tramite le multe. Se i signori addetti alla disposizione dei segnali stradali studiassero la città sul posto anziché a tavolino queste cose non succederebbero.

«Sono quasi certo che questa mia non sarà pubblicata, poiché ho sfiorato una cruda realtà, ma se avrete cinque minuti di tempo per fare un sopralluogo, vi renderete conto dell'esattezza di ciò che ho fatto notare. Grazie per l'attenzione e distinti saluti».

Mario Durante

I tempi del «Pony Express»

● «Faccio le mie congratulazioni (forse dovrei scrivere condoglianze) al servizio postale della città di Torino. Le ditte americane ferriscono, da sempre, ai propri clienti sia all'estero che sul territorio nazionale buste già pronte all'uso, cosìa coll'indirizzo della ditta stampato chiaro al centro busta e su in alto, nell'angolo a sinistra, lo spazio riservato all'indirizzo del mittente.

«Ordine è già la seconda volta che infiero da me spedito in America me le trovo regolarmente consegnate a casa il giorno dopo. Osia all'indirizzo del mittente. Lungi da me il criticare le Poste Italiane e la special modo quelle di questa città, mi permetto solo di pensare che molto probabilmente nel lontano 1908 il servizio di "Pony Express" aveva da Buffalo Bill e C. funzionava con una conoscenza degli usi postali internazionali più progredita e attuale di quella in uso oggi a Torino. Ringraziando»

Pietro Enic

Uno Stop per dare multe?

● «Lo Stop è uno dei più importanti segnali stradali (se non il più importante), quindi metterlo dove non ce n'è bisogno mi pare proprio deprezzare il suo valore.

«Vengo ai fatti: prendiamo ad esempio, piazza Rivoli. Viaggiando sul controviale di corso Francia da piazza Massaua a piazza Rivoli, troviamo all'angolo di questa, un inutile Stop, dato che un semplice segnale di precedenza basterebbe e sarebbe d'avanzo, anche perché il traffico del posto è regolato dal semafori. Oltretutto pensiamo alla fila di automobili che c'è durante le ore di punta e se calcoliamo che

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+10,5
MINIMA	+ 4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) + 4,3; ore 8 + 4,7; press. 733,5; umid. 92%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nebbia, temp. in lieve diminuzione. Temp. a Caselle: mass. + 12; min. - 3,2; ore 8: + 2,3.

Rovetto
Piazza C. Felice 80 (Porta Nuova)
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
MASCHILE - FEMMINILE - INFANZIA
per rinnovo locali pratica lo sconto del 30% su tutti i suoi articoli
CON TERMINE IL 5 MARZO

AUTOMOBILI
D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
LIQUIDIAMO
PER NECESSITA' DI SPAZIO A PREZZI
FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI
500 da 130.000 in poi | Cortina 1968 da 460.000 in poi
600 » 80.000 » » | Alfasud Ti » 360.000 » »
850 » 370.000 » » | Kadett » 390.000 » »
1100 » 250.000 » » | R.8 U. » 300.000 » »
1500 » 360.000 » » | Simca 1000 » 300.000 » »
Fulvia » 450.000 » » | Ford » 250.000 » »
E ALTRI 250 AUTOMEZZI DI OGNI MARCA E TIPO
Per di loro spazio ai nuovi arrivi diamo disposti a concederne qualsiasi sconto. Si fanno blocchi ai commercianti e particolari facilitazioni di pagamento ai privati
AYOmarket
Corso F. Eugenio 51 - tel. 539.595 - Aperto mattinata festiva

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 10 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542534 - 530445

Uno sport che sembra giovane, ma ha 30.000 anni

L'uomo scoprì lo sci inseguendo le renne

I primi documenti che attestano l'abitudine degli uomini a scivolare sulla neve con attrezzi particolari sono alcune splendide incisioni su pietra, che risalgono a 10-12.000 anni fa I racconti fantasiosi dei mercanti greci di ritorno dai viaggi nel Nord - Nel Medioevo nacque il diavolo-sciatore - Soltanto nel 19° secolo lo sci diventò una vera attività sportiva

Nansen, il capo della spedizione norvegese che nel 1888 attraversò la Groenlandia in sci.

In questi giorni in cui l'attenzione degli sportivi è rivolta a Grenoble, dove si concludono domani sera le Olimpiadi invernali, forse qualcuno si sarà posto la domanda: quando è nato lo sci? Come disciplina agonistica è piuttosto recente: si ha notizia di una gara di fondo organizzata nel 1877 a Christiania, l'attuale Oslo, nella quale si distinsero particolarmente alcuni giovani di Telemark, ma le prime competizioni ufficiali di un certo rilievo sono posteriori alla prima guerra mondiale. Sotto questo aspetto, quindi, molti sport vantano una tradizione ben più solida. Se però consideriamo lo sci non come disciplina agonistica ma come fenomeno storico, allora, per risalire alle sue origini, dobbiamo fare un balzo indietro nel tempo di migliaia e migliaia d'anni.

Dove è nato esattamente lo sci? A questo interrogativo, che da un secolo appassiona gli etnologi, è stata data più di una risposta, ma in sostanza le tesi fondamentali sono due: secondo un primo gruppo di studiosi, esso ha avuto origine fra le popolazioni dell'Asia; secondo altri, i primi uomini che hanno calzato gli sci abitavano in Europa, e più esattamente nell'Europa sud occidentale. Gli uni e gli altri portano a sostegno della loro tesi validissime argomentazioni, ma il contrasto finisce per avere un sapore puramente accademico, dal momento che è molto difficile, se non impossibile, stabilire delle precedenze quando si discute su un argomento che affonda le sue radici nella preistoria.

Lo sci, comunque — e su questo sono tutti d'accordo — è nato per esigenze di caccia. Trentamila anni fa una buona parte dell'Europa era sepolta dalla neve e dai ghiacci. L'unica preda dell'uomo era la renna. Ed erano lunghi ed estenuanti inseguimenti attraverso lunghe sconfinate prima di raggiungere l'animale e di trafiggerlo. La renna, con i suoi zoccoli meravigliosamente adatti all'ambiente (le unghie avanti per scivolare e gli speroni dietro per frenare) riusciva spesso a sottrarsi al cacciatore, finché questi non trovò il sistema per reggersi in equilibrio e correre sulla neve. E ci riuscì costruendo delle suole di legno ad imitazione degli zoccoli dell'animale. Ecco la origine dello sci secondo lo studioso francese Jean-Louis Babelay; e l'ipotesi, suffragata dal resto dei parecchi reperti, è comunemente accettata.

Questa incisione su pietra ha 10 mila anni e fu scoperta in una caverna norvegese: gli sci erano usati per inseguire le renne

Nel corso dei secoli, o meglio dei millenni, i cacciatori dell'Europa Sud-Occidentale, inseguendo le renne che a poco a poco si spostavano verso Nord, danno vita ad uno dei più grandi movimenti migratori della preistoria. Sulle terre della Scandinavia, sulle rive del Mar Baltico, nasce così una civiltà di sciatori. Ai confini con l'Oceano Glaciale Artico, nelle regioni della Norvegia, sono state scoperte delle splendide incisioni che gli esperti fanno risalire a 10-12 mila anni fa: mostrano dei cacciatori, con ai piedi degli sci rudimentali, che marciano sulla neve aiutandosi con un bastone. In una, particolarmente nitida, si vede la selvaggina che, raggiunta la renna, la colpisce con un giavellotto. Queste scene di caccia, graffite sulla roccia, avevano evidentemente un significato votivo.

Con l'arrivo dei primi mercanti greci e romani, che si spingono fino nelle sconosciute terre del Nord in cerca di oro, ambra, stagno e pellicce, comincia la leggenda dello sci. Al loro ritorno, forse per scoraggiare eventuali concorrenti, questi mercanti-avventurieri si dilungano in racconti fantastici, intessuti di paure e di terrificanti apparizioni. Ecco come uno scrittore romano descriveva gli uomini del Grande Nord: «Dei mostri che hanno un solo piede gigantesco, che serve loro come riparo e per correre sulla neve ad una velocità incredibile». *Più seria il marsigliese Pytheas, che nel 360 d.C. scriveva:* «Nelle terre degli Sciti abbiamo visto uomini pesantemente vestiti, che portavano ai piedi delle tavole di legno molto lunghe».

Un cacciatore lappone in una splendida stampa rinascimentale

La leggenda del mostro-sciatore, nata dai racconti dei viaggiatori e dei mercanti, viene ripresa dalla Chiesa e nella mitologia medioevale Satana diventa anche uno sciatore. Nelle stampe rinascimentali scompaiono i mostri e i diavoli; all'opposto, gli uomini del Grande Nord — la cui civiltà è ancora praticamente sconosciuta — assumono un aspetto gentile e aggraziato. Si è comunque sempre lontani dal vero: taluno immagina uno sciatore che si fa trainare da un cane tenendo in mano un bilanciere; un altro disegna degli sci cortissimi, rialzati sia davanti e stronchi dietro il tallone. In realtà i Lapponi usano un'asse sella piuttosto larga e molto lunga sulla quale scivolano, ed un'altra stretta e corta che serve loro per darsi lo slancio; adoperano un solo bastone, come punto d'appoggio. In pratica il movimento che essi compiono è molto simile a quello di un pattinatore sul ghiaccio.

Bisogna arrivare al 1700 perché alcuni autori, come Johann Scheffer di Strasburgo che nel 1678 pubblicò un'opera dedicata alla Lapponia, diano finalmente delle immagini veritiere della sci e di coloro che lo praticano. Ma è soltanto nel diciannovesimo secolo che il «pattino da neve» diventa oggetto di interesse e di studi approfonditi. A titolo di curiosità possiamo ricordare che una delle eroine di Balzac, Seraphita, è una sciatrice, e che il grande romanziere, rifacendosi alle teorie dello svedese Swendenborg, descrive con una certa esattezza la tecnica dello sci.

Nel 1888, infine, il grande avvenimento che rivela lo sci al mondo intero: dopo il fallimento di numerose spedizioni francesi ed inglesi, alcuni esploratori norvegesi riescono ad attraversare la Groenlandia da Est ad Ovest. Per compiere questa eccezionale impresa si sono serviti dei «pattini da neve». L'immagine del capo spedizione Nansen, accampato ad un bivacco, con il fucile a tracolla e delle rozze assicelle ai piedi, diviene subito popolare. Nasce un nuovo sport, che a poco a poco si raffina: gli sci diventano più eleganti e più leggeri, l'unico bastone viene sostituito da due corte, sottili e resistenti. Per alcuni anni si parla ancora di «pattini da neve», finché agli inizi del '900 si arriva alla denominazione attuale che, come osserva giustamente il Babelay, ha una chiara derivazione onomatopeica: ricorda infatti il fruscio delle assicelle che scivolano sulla neve.

Il resto è storia recente. I primi appassionati che si arrampicano con le pelli di foca fin sulle vette delle montagne per poi ridiscendere in neve fresca in un silenzio incantato; e poi le prime stazioni invernali, le funivie, gli skilift. Lo sci perde il suo fascino pionieristico, diventa sport di massa; e alle leggende dei cacciatori e degli esploratori che percorrevano centinaia di chilometri attraverso steppe sconfinate, si sostituisce il mito dei campioni del brivido: Zeno Colò, Toni Sailer e la ultima Jean-Claude Killy, il «re delle nevi», l'imbattibile asso francese delle discese di contro all'ora.

Piero Gasco

EINAUDI NOVITÀ

Dopo Bulgakov, Einaudi è lieto di presentare un altro grande narratore russo degli anni trenta:

ANDREJ PLATONOV
RICERCA DI UNA TERRA FELICE
Rimasto inedito sino ad oggi, il romanzo di cui si parla a Mosca. Ha scritto «Novyj mir»: «Se le opere di Platonov e Bulgakov fossero apparse quando furono scritte, i nostri contemporanei sarebbero diventati spiritualmente molto più ricchi». L. 2000

BOHUMIL HRABAL
INSERZIONE PER UNA CASA IN CUI NON VOGLIO PIÙ ABITARE
Tradotto da Ripellino, un narratore cecoslovacco che fonde in una intensa comicità verbale Kafka e Hašek, surrealismo e humour nero. L. 1500

SAMUEL BECKETT
TEATRO
Tutto il Beckett drammaturgo, con le pièces più recenti. L. 3000

HENRY MILLER
BIG SUR E LE ARANCE DI HIERONYMUS BOSCH
Un nuovo capitolo dell'autobiografia: Miller nel paradiso terrestre. L. 3000

IL'JA EHRENBURG
LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI JULIO JURENITO
Estroso, satirico, spericolato, il più bel romanzo di Ehrenburg. L. 2500

SIMONE DE BEAUVOIR
LE BELLE IMMAGINI
Le inquietudini della Parigi-bene nell'ultimo romanzo di Simone de Beauvoir. L. 2500

R. e M. WITTKOWER
NATI SOTTO SATURNO
Chi sono gli artisti, che l'uomo della strada ha sempre visto come una «razza a parte», egocentrica, lunatica e stravagante? L. 4500

CESARE BRANDI
STRUTTURA E ARCHITETTURA
Il primo contributo della critica d'arte allo strutturalismo. L. 2500

R. HOFSTADTER
SOCIETÀ E INTELLETTUALI IN AMERICA
Tre secoli di anti-intellettualismo: storia di un rapporto difficile. L. 3500

Due avvenimenti nel campo della linguistica:

LOUIS HJELMSLEV
I FONDAMENTI DELLA TEORIA DEL LINGUAGGIO
L'opera più importante del maestro danese. Prefazione e traduzione di Giulio C. Lepschy. L. 2000

GERHARD ROHLFS
GRAMMATICA STORICA DELLA LINGUA ITALIANA E DEI SUOI DIALETTI
MORFOLOGIA
Il secondo volume della fondamentale *Grammatica* di Rohlfs. L. 6000

GEORG OSTROGORSKY
STORIA DELL'IMPERO BIZANTINO
Dovuta al maggior bizantinologo vivente, una nuova storia di alto rigore scientifico e di avvincente lettura. L. 8000

EINAUDI

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

«Nasi» di elefante

Lettera del signor Giulio F., Torino:

«Sono un padre di famiglia che ha una doppia occupazione, ossia l'ufficio e un lavoro di contabilità da svolgere a domicilio nelle ore serali, per arrotondamento di stipendio; ho quindi poco tempo per occuparmi dei figli e quel poco lo dedico al più piccolo che è nella prima media inferiore e ha più bisogno d'esser guidato degli altri. Ma voglio lo stesso essergli di aiuto, ma anch'io, pur avendo un diploma (sono ragioniere), mi trovo spesso nell'imbarazzo. Sia perché questi ragazzini hanno un macchia di compiti, sia perché debbono studiare cose sì cui non sono aggiornato; sia perché la materia è esposta in un modo confuso sui libri scolastici. Ai miei tempi — e non sono un decrepito, ho quarantadue anni — tutto era meno artigianale. Non voglio atteggiarmi a critico, quelli che scrivono i libri di testo sono per la maggior parte insegnanti, ma è mio sembra di trovarci molta insalatiera e straccame, e addirittura standard. Se vuole, signora, posso indicarle i titoli e le pagine perché lei possa controllare».

*Non è il caso. Siamo tutti più o meno al corrente della grossa quantità di scibile offerta agli scolari e della miniera in cui spesso viene pro pinato. Sappiamo che un libro di geografia per la prima inferiore ha 214 pagine, la grammatica italiana 320, la storia 470, i due volumi di matematica complessive 930 pagine e così via. In totale migliaia di pagine che dovrebbero fornire a ragazzetti di dieci-undici anni una cultura enciclopedica, in buona parte inutile (le nozioni generali sono un lusso: ornano la mente, ma non portano a nulla). Se poi ci s'inoltra tra le pagine di questi libri, cominciando da quelli della scuola primaria, capita di fare inattese e magari deprimenti scoperte. Si sfogliano sillabari in cui la successione del vocaboli è casuale e disordinata e parole approssimative come neretto e righetto (invece di negretto e righello) preparano all'incontro con un inesistente secchiaio e altri personaggi che dicono: «Sciuriamo le lenzuola al sole», facendo inoltre un gran spreco di diminutivi, passini, figliolini, marmottine, granchioletti. Per alcuni dei nostri manualisti, l'infantilismo è un modo di portarsi al livello dei ragazzi, col tono del: «Giochiamo insieme, vuoi?», e non manca l'autore che, per rendere più comprensibili le età primigenie, escogita una serie di famiglie tipiche, dal papà Palafitticolo (con i suoi figlioletti Palafitticolino e Palafitticolina) in giù. Allo stesso scopo, cioè per rendere meglio partecipi degli avvenimenti i ragazzi, ci si dà del tu: «Come ben sai, la foca muota nell'acqua che è un piacere... Romolo, tu capisci, non ora persona da farsi prendere in giro... Quando i Romani tiravano più indietro le navi, Archimede che li combina?». Anche l'uso del presente storico è frequentissimo, perché facilita l'attualizzazione e le sceneggiature a ritmo televisivo: «Ora ci spostiamo nella casa di Cesare... Vediamo avanzare maestosi, con le torri sul groppone, gli elefanti di Annibale...». E pagina in pagina i toni narrativi, i metodi e gli stili si mescolano, dimostrando «come non vadano fatti i libri per ragazzi», scrive il filologo Carlo Bascetta in una rassegna piena di humour («La lingua dei libri di testo»), che spazia su ott anni di pubblicazioni scolastiche delle maggiori case editrici. Quali strani libri, a volte, e che curiosa lingua. Sparsi nei vari testi come zibibbi nel panettone, etimologie sbagliate, madornali errori di prospettiva e gustosissime pàpere: qui si hanno i sette re di Roma ridotti a uno sterile elenco e gl'imperatori divisi in «buoni» e «cattivi»; là scoppia «un tumulto tra Romolo e Remo» e ci s'imbatte in una di elefante, una chiamata fagiolo anziché fascio, giardini pensili definiti colline artificiali, geroglifici divenuti figurine, eccetera. In quasi tutti, l'ovietà degli oggettivi sta alla pari con la banalità delle frasi fatte (che dalla scuola i ragazzi si porteranno dietro per tutta la vita): il placido Nilo, le navi agilissime, i furbi mercanti, gli eserciti poderosi, il solco di Roma fatale, il congiura nell'ombra, si dà mano alla spada, si resta abbagliati dalla luce del genio. Le cose hanno forse peggio nei libri di scienze, perché ci si riflettono maggiormente i nostri programmi vaghi e totalitari, che certi autori onniscienti cercano di realizzare condensando in poche pagine ad uso di immaturi cervelli una buona metà del sapere umano. In questi libri afferma il Bascetta, «l'insegnamento delle scienze è concepito dal quale quello delle medie superiori, anzi ci sono punti che non differiscono granché rispetto a testi universitari». Tutto l'universo botanico e zoologico vi appare concentrato, insieme con la geologia, l'anatomia, la fisica classica e nucleare. Conseguenza: uno sbalordente di termini tecnici che schiacciano il piccolo lettore (e spaventano anche i loro padri — la comprendiamo, signor Giulio F. — ignari di epistassi, mucaèni, ridule, vibrisse e via dicendo). Le spiegazioni, di solito non spiegano niente: «Il succo pancreatico proviene dal pancreas... L'uranio è un metallo radioattivo, ossia ha il potere di emettere radiazioni». E un compilatore, dopo aver parlato della pila e dell'energia nucleare, aggiunge quasi concludesse una favoletta: «Ma è tutta una storia che è appena agl'inizi». Oh, davvero.

Scrive D.G., Torino: «Quelli che parlano di ritardo del turismo italiano, vadano a Sanremo e scendano, come ho fatto io durante il festival, al... (il nome dell'albergo è a disposizione delle eventuali autorità turistiche che ne facciano richiesta. N.d.r.), che è un grandissimo albergo, di fresco rimodernato e riaperto al pubblico. Diciottomila lire al giorno. Clienti e persino giornalisti presi a pesci in faccia dal personale tutto, cominciando dal direttore, in cui scorrettezza e arroganza, specialmente con le signore, sono al di là d'ogni limite. Circa il servizio le racconterò quanto episodio: un mattino alle sette, mi svegliano vigorosi colpi alla porta della mia camera e una voce che grida *Espresso!* Pensando a una lettera mi alzo, socchiudo la porta e vedo un cameriere con un caffè sul vassoio. Gli dico che non ho ordinato nessun caffè e lui: «Oh Madonna! E' la decima persona che me la dice!». E se ne va senza una parola di scusa. Sembra un *gag* da *Monsieur Hulot*, vero? Ma provare per credere.» ● *Nazzi, Civitavecchia:* Come si è visto, c'è qualcosa su cui la mafia non può esercitare il suo potere: il terremoto. *C.A., Lingotto:* La citazione del filosofo greco è priva di senso e la sua affermazione: «Sono certo che potremmo esser felici» è priva di fondamento. Per esser felici bisogna volerlo in due. Se la ragazza non vuole, se persiste nell'amicizia, le conserverà la stima e il rispetto, ma volga le sue mire affettive in altra direzione.

Clara Grifoni

L'assicella lunga e larga serviva per scivolare, quella stretta e corta per lo slancio

Con una giovane dell'alta società cilena

Flirt in Sud America del poeta Evtuscenko

La splendida ragazza lo avrebbe seguito in Uruguay ed in Brasile, e vorrebbe andare con lui in Russia

MONTEVIDEO, sabato sera.

Secondo il giornale di Montevideo «El Diario», la tournée sudamericana del poeta sovietico Evgeny Evtuscenko è rallegrata da un flirt. Questo sarebbe cominciato a Santiago, dove il poeta ricevette un prezioso anello di brillanti, dono di un'ammiratrice. Evtuscenko riuscì a individuare la donna, con la quale si sarebbe incontrato più volte nel Cile. Poi partì da Santiago, dopo aver restituito l'anello, per andare a Montevideo.

Due giorni dopo, fu raggiunto nella capitale uruguayana dalla misteriosa signora, con la quale è stato visto in varie spiagge e ritrovi. Evtuscenko sarebbe rimasto seccato per il fatto che i fotografi lo hanno ripreso con la donna.

Secondo «El Diario», il poeta, che mercoledì si è recato a Rio de Janeiro, ha lasciato l'Uruguay in compagnia della donna che, si dice, non intende separarsi dal poeta, ed è disposta a seguirlo anche nell'Urss. La giovane in questione, bionda e con grandi occhi chiari, apparterrebbe all'alta società cilena. (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 188 c. Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r

NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché [illegible] tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — anche quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo in per tagliu postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni ritutta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'applicazione delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in [illegible] maiuscole (oltre a quelle iniziali e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] fissa aumento del 50%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10.188 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a

Essa ha quindi il diritto di rifiutare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta a sarzano respinte se insufficiente o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI [illegible] DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Torino.

COMMERCIALI L. 220 per parola

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefono 471-632.

FRESATRICE «Tigers Universali, verticali, orizzontali pronte. Rappresentante Piovano, corso S. Maurizio 61.

GRU alterza 22 sbraccio 20 vendesi in attività per anni uno. Telefonare 830-972 ore ufficio. A12369

IMBALLATE vostre merci con trucioli carta, pergamena, cellofanate, prodotti da Mesaterni, via Luigi Terino 10, tel. 83-341, Torino.

IMPRESA acquisterebbe contenti 6000 ml. pontegni tubolari seconda mano. Telefonare 540-055.

IMPRESA vende direttamente botteghe, montacarichi, castello elevatore, attrezzature edili. Telefonare 267-530 ore ufficio.

OCCASIONE. Liquidazione ditta decorazione cedesi macchinario laboratorio smalti, biacche, pitture lavabili e ponteggi magazzino. Telefonare 745-183. A16482

STRUTTURE metalliche cassonami mq 520, 420, 382 vendonsi. Telefonare 215-869. 2001

VENDESI pala gommata Ford Super Major. Pallazzani, telefono 232-477.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

[illegible] desidera allacciarsi applicazioni pneumatiche modifiche macchine utensili. Telefonare 346-220.

ATTREZZATO laboratorio artigiano riceve lavori di serie, piccole meccaniche elettriche. Telef. 287-151.

AVVOLGIBILE bloccante. Telefonate 83-075, 550-853. Un operaio a vostra disposizione. A5174

CARPENTERIA metallica attrezzata costruzioni modeste, impianti industriali, eseguo preventivi dispongo squadre abili manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

CENTRALI termiche, impianti elettrici industriali costruisce ripara Bacci, telefono 995-580. 1001

CERCASI impresa per posare cocciopesto [illegible] mq. Tel. 39-007 Cuglieri - Cabras (Cagliari). A15021

CERCASI lavoro per trapanico n. 1 impegno serale. Telefono 688-176.

DECORAZIONI eseguiamo [illegible] lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORIAMO tappezzeria camere 9000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 269-707, 583-262.

DECORIAMO 10.000 lavabile 15 mila comoda tappezzeria 7000 tinta colla. Telefonare 80-581.

DITTA D'Orio decorazioni offresi lavori interni decorazione tappezzeria. Prezzi convenienti. Telef. [illegible] ore 12-14. A13473

DITTA edile manutenzione case condoviali, lavori in economia. Telefono 378-122.

ELIOGRAFIA cerca lavoro. Prezzi convenientissimi. Consegna a domicilio. Telefoni 754-744, 283-686.

IMPRESA costruisce case ville restauri antico moderno preventivi. Telefonare 341-370, 341-593.

RETTIFICATORE [illegible] macchinario nuove segue lavori rettifica interna esterna. Telefonare 880-333.

SIGNORA accetterebbe lavoro domicilio cucito meglio'a. Telefonare 383-611. 2001

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, stampati per ufficio eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244. A10620

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a professionisti anche ad alloggi anche in [illegible]. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid. - via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 13, telefoni 760-203, 779-026. 0634

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi (anche 99% annuo. Telefonare 554-780. 0528

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Piazza Milano 16, telefono 548-632. Prestiti limitatissimi operai limitatissimi autoveicoli muniti cure appartamenti.

A.A. CERCASI [illegible] Torino [illegible] Telefonare dopo ore 20: 729-021.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 28 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio articolo qualsiasi genere. Telefonare 313-593.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane centralissimo 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

A. BIELLA cediamo negozio fiori 3.300.000, [illegible] contanti, avviatissimo, Riva, via Mazzini 1 - Torino. 0744

A. BIELLA cediamo negozio alimentari rivendita pane attrezzatissimo, garantito incasso. Riva, via Mazzini 1 - Torino. 0744

A. VICINANZE Torino cedesi bar superalcolici laboratorio 7.300.000 contanti, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744

A. 2.300.000 - 300.000 contanti cediamo negozio frutta verdura principale centralissimo modernissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744

A [illegible] laureando farmacia interessato commercio vendo sanitari dietetica buone condizioni possibilità sviluppo. Telefonare 843-459 ore pasti.

ABBIGLIAMENTO genere cedesi negozio avviato centrale trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino».

APPARECCHIATURE [illegible] annua 11.000.000 cedesi 3.800.000. Miret, Volpiano 377-095. 1001

AFFARE: tessuti in genere Crocetta, intima passeggio pedonale, vendo nelle mensilità 350.000. Ritiro commercio, cedo 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE cedesi acconciature moderno 5 caschi 6 posti, [illegible] tutto. Telefonare 515-285.

AFFARONE cedesi negozio nuovo fornitura sarte unico zona. Telefonare 796-157 ore pasti.

AFFARONE cedesi frutta verdura centrale stupenda nuova 2 milioni 200.000. Telefonare 733-832.

AFFARONE cediamo laboratorio legnameria centrale 5.200.000, contanti 3.500.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo ottima concessionaria vendita macchine agricole attrezzature, 12.000.000. Riva, via Mazzini 1. 0744

ALBERGATORE, rilevasi albergo con parziale permuta alloggi, oppure in gestione, località montana o marina. Scrivere a Pubblicità Stampa 334 — Torino».

ALBERGO in Riviera Fiori cedesi immobile ristrutturato. Tutto nuovo. Oltre 60 posti letto. Avviatissimo. Richiesti 150.000.000 [illegible] mutuo e facilitazioni pagamento. Scrivere: Agenzia Rosino - Diano Marina.

ALBERGO ristorante Gressoney, sport tutto l'anno, utile [illegible]. Vendo conveniente [illegible] immobile 52 camere. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ALBERGO Valli Lanzo 65 posti letto vendesi facilitazioni pagamento eventualmente affittasi. Telef. 772-775.

AMPIO elegante negozio centralissimo sito alle Luigi XVI retro laboratorio adatto atelier pellicciaio boutique, cedesi. Chiarole 540-559.

ARTICOLI merceria maglieria confezioni uomini anni attività, motivi salute cedesi. Aime, San Francesco d'Assisi 1. A16585

AUTORIMESSA - autoriparazioni S. Rita, 180 auto, locale unico seminterrato, due rampe. Cedo 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA avviata ottima posizione [illegible] affitto 65.000 mensili, vendesi. Telef. 355-894.

AUTORIMESSA corso centrale due saloni luminosi attuale 205 auto officina meccanica richieste 17 milioni. Telefonare 367-728 ore pasti.

AUTORIMESSA nuova semivuota mq. 1200 occasionalmente sono di grandi costruzioni cedo. Tel. 869-686

AUTORIMESSA 60 auto, ottimo reddito (media 55-60), affitto mensile 150.000. Svendo 4.000.000. Possibilità. Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 1200 mq cede a [illegible] trattative [illegible]. Telefonare 785-897. A16675

AVVIATISSIMA panetteria forno cediamo garantito forte quintalaggio. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO centralissima negozio intimità cedesi [illegible] Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio tessuti donna bambini cedesi 1.200.000, 600.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio drogheria semicentralissimo cedesi garantito incasso. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio fiori, cedesi 80.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO [illegible] vetri cerniciari colori cedesi 1.000.000, vicinanze Torino Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO panificio [illegible] ria, sono Stedile [illegible] nato mercato 700.000. Cedo 19.000.000 dilazionando. [illegible] Madama Cristina 129. 0908

AVVIATISSIMA [illegible] cedesi, ottimo reddito minima pretesa. Telefonare 280-288. A11752

AZIENDE, esercita incarico vendita giudiziale professionale. Tel. 655-281.

AZIENDA produzione accessori serramenti-mobili, specializzata cerniere Ampia [illegible] Cedo 50% partecipazione 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BAR ottimo lussuoso vendesi zona centrale, licenza tavola calda. Telefonare 23-636 Savona. 12.000.000 trattabili. A77

BAR-cremeria arredatissimo attuale cedesi. Telefonare 811-587.

BAR esportazione [illegible] zona franca, occasione, privata vende. Telefonare 793-579. 2001

BOMBONIERA elettro-chimica a ciclo completo, iscritta Arte, gira affari annui: 100.000.000, utile proporzionato. Cede conv[illegible]. Fasano, Madama Cristina 129.

FARMACIA ANCHE IMPORTANTE AFFITTO. RILEVO SCORTE CONTANTI. CASELLA 349/T. SIP, MILANO. 20840

FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, giro affari annuo: 24.000.000, utile elevato. Cedesi 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

FRANA, Carmine 28. Articoli sportivi, centralissimo, vastissima licenza, scelta clientela. Interessantissimo circoli sportivi, incasso minimo 30 milioni annui. Cedesi 12.000.000 trattabili. Eventuale parziale permuta immobile. 0377

FRANA, Carmine 28. Alimentari, vastissima licenza, trasformabile supermercato, trasferibile, cedesi 2 milioni trattabili. 037

FRANA, Carmine 28. Esportazione vini su grande corso, incasso giornaliero 80.000. Cantina attrezzatissima, fortuna famiglie cedesi.

FRUTTA verdura [illegible] conveniente zona signorile sviluppo, occasione. Tel. 894-236.

GERENZA rivendita pane corso Orbassano cauzionando. Tel. 530-303.

GERENZA rivendita pane, 50.000 giornaliere (kg. 130 pane), affitto modesto. Cede 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA avviatissima grandissimi gruppi edilizi unica esistente, fortuna famiglia cedesi. Telefonare 325-877 ore 5-614. A15235

LATTERIA incasso 60.000 giornaliero attrezzatissima alloggio cedesi. Traglia, corso Regina 188.

LAVASECCO con alloggio cedo zona S. Rita. Telefonare 321-627 ore pasti.

LAVASECCO Torino centro Crocetta cedesi conv[illegible]. Telefonare 790-315. 1001

MACELLERIA bovino, fronte mercato, utile mensile [illegible] 350.000. Causa malattia, cede 5.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA moderna avviata ottimo commercio cedesi causa [illegible] Traglia corso Regina 188.

MERCERIA modernamente arredata, redditizia cedesi con merce 1 milione 800.000. Telefonare 687-641.

MOTTA cede torrefazione superalcolici fortissima passeggio, mercato 10.500.000. Telefonare 212-054.

MOTTA cede bar 110.000 giornaliere grario reparto 25.000.000. Telefonare 212-054. 2001

MOTTA cede tabaccheria centrale 28 milioni reddito 13.500.000 attuare. Telefonare 212-054. 2001

MOTTA cede autorimessa 250 posti auto mensile 700.000, 12.500.000. Telefonare 212-054. 2001

MOTTA cede profumeria L. 3 milioni 500.000 incasso annuo 8 milioni 500.000 attuare. Tel. 212-054.

[illegible] centralissima pellatteria, cedesi, volendo vuole, adatto anche rami affini. Telefonare 377-095.

OCCASIONISSIMA maglific cede (Cisvono) bar trattoria superalcolici attrezzature nuova alloggio 3 milioni. Telefonare 888-935.

OCCASIONISSIMA maglific cede (Cisvono) bar trattoria superalcolici attrezzature nuova alloggio 3 milioni. Telefonare 888-935.

OCCASIONISSIMA maglific cede (Cisvono) bar trattoria superalcolici attrezzature nuova alloggio 3 milioni. Telefonare 888-935.

CAUSA malattia cedesi negozio confezioni bimbi. Telefonare 755-190.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Accettasi giornalieri, bottega confezioni, falegnameria, [illegible] Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antiquariato [illegible] cedesi negozio completissimo bimbi. Telefonare 755-190.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Accettasi giornalieri, bottega confezioni, falegnameria, [illegible] Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antiquariato [illegible] cedesi negozio completissimo bimbi. Telefonare 755-190.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Accettasi giornalieri, bottega confezioni, falegnameria, [illegible] Fasano, Madama Cristina 129.

CAUSA malattia cedesi negozio confezioni

DONNE Confidenziale

Una parte del viso spesso trascurata

Difendiamo le orecchie

La orecchie: una parte del viso che spesso sfugge ad un attento controllo

Le orecchie sono la parte del corpo alla quale dedichiamo meno cure, forse perché non riusciamo a vederle come gli altri le vedono, se non con l'aiuto di due specchi. Ci sfuggono tutte le imperfezioni poco gradevoli, i punti neri, ad esempio, che bisogna togliere con l'aiuto dell'apposito strumentino (200 lire nelle farmacie). Pensiamo che certi difetti non si riescano ad eliminare; invece, basta un po' di scotch per tenere a posto le orecchie a ventola sotto i capelli sciolti. Bisogna anche ricordarsi che il fondo tinta non va distribuito sul viso come una maschera per fermarsi alla soglia delle orecchie. Anche loro vanno sfumate leggermente con la cipria perché fanno parte del volto. Ma ciò che è più importante è la cura che ad esse dobbiamo: troppo spesso ci accontentiamo di sistemi sommari o addirittura sbagliati.

***

Fallita la stagione d'inverno nel centro più internazionale della Sicilia

Non andranno più a Taormina 23 mila turisti: temono il terremoto

Hanno telefonato persino dall'America: volevano un certificato dell'Istituto di fisica terrestre di Messina che li garantisse dal sismo - La fuga degli ospiti ha messo in crisi la città, ora afflitta da grossi problemi economici

La baia di Taormina, uno dei luoghi più incantevoli e suggestivi del mondo

Nostro servizio particolare

Taormina, sabato sera.

Una crisi turistica che potrebbe diventare di gravissime proporzioni e perdurare chissà per quanto, anche per tutto l'anno, minaccia di soffocare l'economia di Taormina e dei suoi abitanti. Gli alberghi, i ristoranti e i locali pubblici sono completamente vuoti.

Taormina è stata investita dalle conseguenze, per altri versi disastrose, del terremoto che ha sconvolto la Sicilia occidentale. Migliaia di turisti, la maggior parte dei quali stranieri, che avevano prenotato le loro camere negli alberghi per questo periodo e che quindi si preparavano a spendere il loro denaro in Sicilia, hanno inviato lettere di disdetta. Telefonate e telegrammi giungono in continuazione dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia, dagli altri Paesi europei e persino dall'America. Sino ad oggi sono state disdette ben 23 mila presenze, una cifra abbastanza alta da scoraggiare albergatori, negozianti e tutti coloro — in una città come Taormina sono la maggioranza — che traggono dal movimento turistico la loro risorsa di vita.

Il perché di questa crisi è facilmente comprensibile. I movimenti tellurici verificatisi nella Sicilia occidentale hanno suscitato, nei settentrionali e negli stranieri, che in un primo tempo erano felici di trascorrere le loro vacanze invernali a Taormina e negli altri centri della Sicilia orientale, un timore tale da sconsigliarli di oltrepassare lo Stretto di Messina. Di qui la pioggia di disdette che rischia di far precipitare la città siciliana in una tensione economica gravissima, con conseguenze disastrose per la popolazione.

Alle preoccupazioni di questa crisi, parzialmente già in atto ma che potrebbe, in un prossimo futuro, diventare di portata tale da riflettersi sui bilanci familiari dei quattro quinti degli abitanti e, tra l'altro, provocare licenziamenti in massa, si aggiunge lo scorno derivante dall'infondatezza dei timori che l'hanno provocata. «Cosa c'entriamo noi con il terremoto?» — si chiedono albergatori e negozianti —. *La nostra città dista dalle zone terremotate centinaia di chilometri. Noi siamo nella Sicilia orientale, una zona più che tranquilla dove la terra non trema da sessant'anni. E' assurdo aver paura!»*.

Sarà forse assurdo, ma purtroppo oramai la psicosi del terremoto si è insinuata negli animi degli stranieri e ce ne vorrà per convincerli che venendo a Taormina potranno essere tranquilli, svagarsi e riposarsi perché non correranno alcun pericolo di sentirsi tremare la terra sotto i piedi.

Data la gravità della situazione, era logico e doveroso che le autorità locali responsabili si dessero da fare per tentare di salvare il salvabile. Difatti all'Ente per il Turismo, il sindaco dott. Nicolò Garipoli, l'assessore al Turismo, i presidenti delle aziende di Soggiorno e Turismo di Taormina e Messina, i rappresentanti degli albergatori, dell'amministrazione comunale e della Cisl hanno tenuto di recente una riunione di emergenza per varare un piano organico tendente ad evitare l'aggravamento della crisi e a reinserire Taormina nelle correnti turistiche internazionali.

Si è pensato di chiedere agevolazioni all'Alitalia, alle ditte di autotrasporti e alle società che gestiscono i servizi di aliscafi allo scopo di incoraggiare i turisti più recalcitranti. Inoltre, è stato deciso di invitare a Taormina giornalisti dei maggiori giornali del mondo in maniera che essi possano rendersi personalmente conto — e raccontarlo ai loro lettori — di quanto sia stato inopportuno, da parte di circa ventiduemila persone, non aver visitato, quest'anno, né Taormina né gli altri centri della Sicilia orientale.

Con queste iniziative e insieme con altre si spera, se non proprio di risolvere la crisi in quattro e quattr'otto, almeno di evitare il peggio e di ridurre al minimo i danni provocati all'economia taorminese dalla psicosi della «terra che trema».

Certo, bisogna convenirne, non sarà un'impresa facile a giudicare non soltanto dalla cifra, veramente sconfortante, dei turisti che hanno fatto «marcia indietro», ma anche da taluni episodi verificatisi nel quadro di questa grande paura. Un gruppo di turisti tedeschi che sembravano disposti a trascorrere qualche giorno hanno posto una strabiliante condizione: prima di lasciare il loro paese pretendevano, per loro tranquillità, una dichiarazione del direttore dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Messina che garantisse loro un felice soggiorno nella Sicilia orientale. Il che era veramente troppo...

Franco Sampognaro

La settimana nelle Borse

Ancora depressi quota e mercato

Scadenze di fine mese ed assenteismo degli operatori hanno ulteriormente indebolito il listino - L'indice è a 67,61 con una perdita dello 0,15% - Attività ridotta nel reddito fisso

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

Un'altra settimana deludente per i nostri mercati azionari: le prime due sedute sono state abbastanza positive, tanto da far pensare ad un inizio di ripresa. Successivamente, invece, incertezze e nervosismo hanno ricominciato a prevalere ed in alcuni momenti si sono avuti nuovi cedimenti della quota. Gli scambi sono leggermente aumentati, con una punta ieri di oltre due milioni e mezzo di unità trattate.

Sul comportamento del mercato hanno influito anche le sistemazioni tecniche di fine mese: indubbiamente il continuo stillicidio di perdite verificatesi negli ultimi tempi ha costretto ad alcuni alleggerimenti. L'ottava termina su posizioni di poco variate rispetto al venerdì precedente e cioè a 67,61 rispetto a 67,70 con una perdita dello 0,15%.

Per la cronaca, lunedì, dopo una prima fase piuttosto incerta, si è avuto, in chiusura, un discreto ricupero dei titoli a largo mercato (+0,3%); martedì, sono continuati gli spunti del giorno precedente e numerosi valori hanno segnato qualche apprezzabile progresso (+0,3%); mercoledì improvvisa doccia fredda: nella fase finale della riunione numerosi sono stati i cedimenti di prezzo e l'indice ha segnato un ribasso dello 0,8%; giovedì la giornata è stata più equilibrata (+0,2%), poiché la ripresa premi non ha comportato grossi problemi e tutto o quasi fra le partite prenotate, è stato abbandonato tranne che per la Amiata, sole a segnare alcuni ritiri; ieri, giorno dei riporti, seduta nervosa e contrastata anche per le sistemazioni di fine mese: l'inizio della riunione ha mostrato prezzi resistenti e in qualche caso superiori a quelli della giornata precedente; poi, nel finale, una nuova debolezza del mercato ha portato i corsi di numerosi valori ai minimi della settimana (—0,3%).

Particolarmente pesante la Sala Viscosa: il comportamento del titolo è stato seguito con attenzione dagli operatori e ha influenzato negativamente il resto del listino, dando il via ai repentini indeboliments della quota. Altrettanto pesante, soprattutto in fine settimana, la Centrale: la relazione del consiglio d'amministrazione sull'andamento della società nel 1967, è stata accolta negativamente. In buona evidenza, viceversa, la Sai che ha preannunciato un aumento gratuito di capitale, da 3,6 a 4 miliardi, ottenuto attingendo dalle riserve. La società ha avuto buoni risultati d'esercizio nel 1967, con notevole incremento di attività.

Tra i valori guida, cedente le Generali, mentre la Montedison e la Fiat hanno mostrato maggior resistenza. Debole la Sifir in linea con il comportamento della Centrale. In leggera ripresa alcuni immobiliari e resistente la Mondadori. Nonostante la fragilità della quota e il quasi totale assenteismo della clientela, si è, qua e là, notato qualche selettivo interessamento per valori a largo contenuto patrimoniale. Occorrerà ora vedere se, con il nuovo mese borsistico, il sacrificato velo di numerosi ottimi valori servirà da leva per qualche spunto positivo.

Nel reddito fisso, attività in leggera diminuzione, corsi resistenti. Notevole interessamento si è avuto per le Enel 6% di recente emissione, trattate in fine settimana intorno al prezzo di sottoscrizione. Lunedì inizierà l'offerta al pubblico di 15 miliardi di Ceca 6% emesse a 97,50.

Per le Borse estere a Wall Street, la settimana, carica per la chiusura di lunedì, è iniziata in tono cedente, con perdite notevoli e diffuse a tutti i settori. Nelle successive sedute è prevalsa una maggiore distensione e si sono avuti anche alcuni ricuperi; l'interesse maggiore si è rivolto agli automobilistici ed ai siderurgici, che hanno avuto, in questi ultimi, buoni risultati produttivi. Inizio di settimana debole anche a Londra, con successivi lievi ricuperi, in linea con l'andamento di New York. Perdite di modesta entità a Parigi e Francoforte e tono resistente a Zurigo.

Nulla di nuovo da segnalare per lira e oro.

r. c.

A PREZZI DI VERO
FALLIMENTO

Federe cuscini linizzate	L.	50
Lenzuola 1 piazza	»	250
Camicie uomo in tertal	»	300
Asciugamani bagno	»	250
Pantaloni tertal lana	»	500
Vestaglie da camera	»	1000
Sottovesti	»	100
Magliette purissima lana	»	500
Termocoperte 2 piazze p. l.	»	1500
Plaid 1 piazza	»	500
Tappeti pura lana 140 x 190	»	5000
Giacche renna	»	3700

Questi e centinaia di altri articoli li troverete in

VIA SAN SECONDO, 52
APPROFITTATENE SUBITO, OCCASIONE UNICA PER POCHI GIORNI

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Tel. 512.762 - Torino
4 ECCEZIONALI SERATE D'ASTA
Dipinti dell'800 ad antichi - mobili - tappeti - oggetti vari da collezione.
ESPOSIZIONE: OGGI 17 c. m. dalle ore 15 alle 20,30; domenica 18 e lunedì 19 dalle ore 10 alle 12, 15-20,30.
VENDITA: da martedì 20 a venerdì 23 febbraio ore 21
DIRETTORE D'ASTA: D. BODDA
IN GALLERIA D'ARTE MODERNA: I MAGNIFICI IGNOTI dell'800 e 900
In permananza: GIOVANNI COLMO

2.000 OROLOGI SVEGLIE - PENDOLE
da Lire 3000 a Lire 1.500.000
CONTINUA
la svendita delle giacenze 1966/67
OROLOGERIA ZURLETTI
Via Roma 358 - Telef. 530.073 - 510.579

I NEGOZI DELLA CORTESIA
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.898
ARTICOLI SPORT
MILANI Sports Via Cavour 6 ang. via Lagrange
CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 29, tel. 81.214
CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)
ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 36 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 336
MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 835.632 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 835.179
PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.562
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Trupelu: Via Cornalia 25, telefono 532.358.
LA PARISIENNE perruques: Via Rossi ang. Via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. [illegible]

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO Via Roma, 80 - Telefono 217.888
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni delle C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

GUIDA MEDICA
in edicola il primo fascicolo
FRATELLI FABBRI EDITORI

La Messa ballata [per ora proibita] è un segno dei travagli della liturgia

Durante l'elevazione i ragazzi dovevano intrecciare un minuetto

Al termine si sarebbero scatenati nella guerresca «Danza delle spade» - Il fenomeno della modernizzazione investe anche la teologia - A Parigi è sorto «Le Christ à Pigalle»: un centro di conforto spirituale per mondane

Sabato sera, sotto le alte volte goliche della cattedrale di Arezzo, i giovani di Nomadelfia avrebbero dovuto accompagnare la Messa con canti e danze. Ovviamente si trattava di un'azione liturgica nella quale la musica e i canti sarebbero stati commentati con gesti, movimenti, passi appropriati nello stile composto, di tono lericheo che il sacro rito esige. Nell'intenzione del promotore doveva trattarsi di un esperimento che visualizzasse la Messa, che la rendesse esplicita. Tra l'altro i giovani rappresentano, nel Casentino — regione a bassissima frequenza religiosa — una singolare dimensione del cattolicesimo.

Don Zeno Saltini, fondatore di Nomadelfia, assertore di una sorta di comunismo cristiano vissuto in comunità, ridotto da Pio XII allo stato laicale, reintegrato nel sacerdozio da Giovanni XXIII, ha fondato alla Verna una dépendance della Nomadelfia maremmana composta da giovani che vivono studiando e lavorando. Il lavoro consiste nelle corvées che i giovani si recano a fare presso amici contadini, impiantando vigneti, scassando terre, restaurando le case coloniche: tutto gratis.

Erano perciò spiritualmente adatti a «mimare» il rito liturgico e certamente lo avrebbero fatto con assoluta partecipazione e completa purità di intenti.

Ma la notizia è apparsa sui giornali. Venerdì una fonte qualificata della Congregazione dei Riti ha rilasciato una dichiarazione in cui si precisa che sono proibite Messe» con riti, vesti e formulari insoliti ed arbitrari» specialmente se «accompagnate da musiche di carattere del tutto profano e mondano, non degno di una azione sacra». A giudizio del «Consilium» per l'applicazione della Costituzione liturgica, si tratterebbe di «manifestazioni culturali dovute a iniziative private» le quali «tendono fatalmente a dissacrare la liturgia, che è l'espressione più pura del culto reso a Dio dalla Chiesa».

Così la «Messa ballata e cantata» è stata proibita. Don Zeno Saltini ha accettato la ubbidirne la decisione dell'autorità religiosa ed ha poi spiegato che i giovani di Nomadelfia intendevano soltanto «decorare» alcuni passi della Messa per esprimere «una vita santa e sana in tutte le manifestazioni».

In cosa doveva consistere questa azione liturgica «ballata e cantata»? In un grande palco in discesa, montato dagli stessi nomadelfi dinanzi all'altare maggiore del tempio, i giovani di don Zeno avrebbero commentato i passi salienti del rito. All'inizio della Messa, i più grandi, su musiche di Haydn, si sarebbero esibiti in contenuti saltelli, con esclusione di passi moderni come il letkiss o l'hullygully: più che una danza era un invito, una «chiamata» a seguire il rito; gli stessi giovani alla conclusione della Messa si sarebbero scatenati in una danza guerresca (la «Danza delle spade» di Kaciaturian), quasi un'esplosione di gioia per la consumazione del sacrificio divino. Invece, all'elevazione, dovevano entrare in scena i più piccoli, dai cinque ai dieci anni, che guidati dalla musica di Boccherini avrebbero intrecciato un garbato minuetto.

La vicenda della Messa «ballata e cantata» rappresenta comunque un segno della complessità dei problemi che la Chiesa si trova a dover risolvere. Aperta la strada alle innovazioni, introdotta la lingua volgare al posto del latino, semplificati molti riti, l'edificio liturgico è come uno di quegli antichi palazzi che reggono molto bene l'usura del tempo purché nessuno vi metta le mani. Perché basta toccare una pietra che le mura all'apparenza solide e salde comincino a mostrare le crepe.

I fautori della nuova liturgia sostengono che il popolo sente sempre di più, con l'esigenza di capire, quella della semplicità. La ridondanza, gli addobbi superflui, le immagini ricoperte da fogli da 10 mila lire che in certe contrade del Meridione vengono portate in processione nel giorno del patrono, la devozione per certi santi a tutto scapito della divinità, i paramenti tessuti d'oro, l'eccesso di genuflessioni, i baci degli anelli e quanto di esteriore e di ricco fa parte delle vesti ecclesiastiche non sarebbero più capiti.

Fenomeni al limite dell'eresia si sarebbero già verificati in Olanda e negli Stati Uniti; l'ammissione delle donne al sacerdozio è stata sollecitata in Concilio, a Parigi, proprio a Pigalle, in rue des Abbesses 21, al centro dei boulevards de la débauche, è stato aperto un locale «Le Christ à Pigalle» gestito dall'associazione «Siloe» per dare conforto spirituale a mondane biqusone noire, clienti eccentrici. Oltre al banco del bar c'è anche lo studio di un sacerdote e una cappella.

Intanto Martin Lutero è visto sotto una luce diversa e il 30 novembre scorso monsignor Giovanni Willebrands è intervenuto intorno di un messaggio del card. Bea e di una comunicazione del Papa, a Lund in Svezia dove è stato celebrato il 450° anniversario della Riforma.

In questo contesto, che abbiamo esemplificato citando a caso fatti e avvenimenti recenti, la «Messa ballata e cantata» di Arezzo può essere capita.

Secondo alcuni esperti di liturgia è un tentativo per rendere partecipe il popolo; secondo altri è un attentato alla serietà dei riti liturgici. Comunque sia, è certamente espressione di una ricerca che si fa sempre più sentita.

Edilio Antonelli

Certe disinvolture liturgiche sono molto diffuse in altri Paesi: ecco una suora australiana mentre intrattiene i bambini di un asilo di Perth con la chitarra

Brinda il Generale alla festa della Croazia

Un festoso banchetto dà il via allo storico carnevale d'Ivrea

Dal nostro corrispondente

IVREA, sabato sera.

Le manifestazioni carnevalesche stanno ormai per entrare nel vivo della storica rievocazione. Quella di domani sarà un'intensa giornata preparatoria alle celebrazioni della prossima «settimana grassa».

Il Generale, signor Arnaldo Masera, attorniato dal sostituto Gran Cancelliere, da ufficiali e rivandiere, presenterà, come già la scorsa settimana, alla cerimonia della seconda «alzata» degli Abbà, che si avrà nuovamente, alle 15, dal balcone del Palazzo Civico.

La cerimonia più importante della giornata è comunque la festa della Croazia che si celebra nel rione del Borghetto, sulla riva destra della Dora. La festa ricorda la riconciliazione degli abitanti del Borghetto con quelli del quartiere di S. Maurizio residenti sull'altra sponda della Dora, un tempo più signorile e cittadina. I primi, anteriormente all'unificazione del carnevale di città, ordinata da Napoleone nel 1808, venivano spesso alle mani con gli antagonisti allorché i rispettivi cortei si incontravano sul Ponte Vecchio, l'unico che allora scavalcasse il fiume.

«Croum», cioè «corvacci», gridavano quelli di S. Maurizio reagendo alle intemperanze della rude gente del Borghetto che, guidata dal «Bano» (vocabolo di origine slava che significa comandante) rincaravano la dose con pietre e bastoni.

Infine, per iniziativa delle donne dei due quartieri limitrofi, venne stipulata una duratura pace e quelli di S. Maurizio offrirono in pegno d'amicizia agli antagonisti una bandiera crociata, al centro della quale è ricamato un corvo con un ramo d'olivo nel becco, che è rimasta il vessillo del vecchio quartiere d'Oltredora.

La cerimonia della riconciliazione verrà quindi ripetuta, come ogni anno, domani quando i personaggi del Carnevale, i notabili di S. Maurizio e le autorità cittadine si ritroveranno al Borghetto, ricevuti dal «Bano», cav. Francesco Bonafede, per il tradizionale pranzo.

r. a.

Oberato di debiti simulò il furto della paga: assolto

La patetica vicenda di un manovale alessandrino, padre di quattro bimbi - Con il suo gesto voleva impietosire i creditori

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

(r. c.) Un patetico episodio è stato rievocato alla pretura di Alessandria. Il manovale Placido Ruggeri, di 34 anni, imputato di simulazione di reato, l'8 novembre scorso aveva denunciato alla polizia ferroviaria di essere stato derubato della busta-paga contenente 25 mila lire. L'aveva riposta nell'apposito sportello degli spogliatoi al Centro riordino merci della stazione ferroviaria di Alessandria, dove era occupato come dipendente dell'Istituto nazionale trasporti.

Svolte le indagini ed interrogato, il Ruggeri finiva col ritrattare la denuncia, confessando di aver simulato il furto perché oberato di debiti, contratti per mal da mangiare ai suoi 4 bambini, tutti in tenera età. Non sapendo come fronteggiare i debitori, aveva pensato di impietosirli denunciando la sparizione della busta-paga.

Il comandante la Polfer, maresciallo Caramello, al vedersi costretto ad arrestarlo, ma apparsa rimesso in libertà si adoperava perché il Ruggeri, che nel frattempo era stato licenziato, fosse riassunto al suo posto di lavoro. Ieri, dinanzi al pretore il Ruggeri ha detto: «Ero carico di debiti e non avevo il coraggio di rubare. Così ho simulato il furto». Il giudice anche in considerazione che la ritrattazione aveva evitato l'inizio di un procedimento penale, ha assolto il manovale: il fatto non costituiva reato.

GLI AMORI CELEBRI

Il maresciallo Richelieu carnefice di cuori

Richelieu si risposa

RIASSUNTO — *La morte di Luigi XV, eliminando dalla Corte la Du Barry, priva Richelieu, grande amico dell'ex-favorita, della splendida situazione ch'egli aveva conquistato, grazie alla di lei protezione, accanto al defunto re. Senza contare che il suo parente ed amico duca di Aiguillon, viene sostituito nella carica di primo ministro, da un suo nemico personale, il conte di Maurepas.*

L'avventura con la signora di Saint-Sauveur costa al maresciallo un lungo processo

30 Per lasciar passare il temporale Richelieu si ritira nel proprio governatorato, a Bordeaux, ove una certa madama Rousse gli organizza al più presto, una vita gradevole e spensierata. Là, credendo di vivere in pace, Richelieu viene a trovarsi irretito negli inestricabili lacci del più inatteso processo. Il maresciallo aveva una lontana cugina, Giulia di Vence-Villeneuve, discendente di madama de Sevigné la quale, per essere ingannato il vecchio marito signor di Saint-Sauveur era stata rinchiusa, per ordine di costui (magistrato a Aix-on-Provence), nel convento di Milau. Dopo sedici anni di clausura, la reclusa aveva chiesto aiuto e protezione a Richelieu il quale, dopo uno scambio di lettere, era riuscito a farla trasferire da Millau a Poitiers, ove poteva riacquistare la libertà. Tanto libera che appena uscita dal convento essa era divenuta l'amante del maggiore di fanteria Vedel. E Richelieu, durante uno dei suoi viaggi tra Bordeaux e Parigi, si era fermato a Poitiers ove aveva trascorso una notte con madama di Saint-Sauveur, offrendole, quale compenso, la somma di dodici luigi. Dopo qualche tempo Richelieu venne a sapere che a Parigi circolavano tratte, firmate con il suo nome, per la somma di 300.000 lire. Erano dei fogli sui quali madama di Saint-Sauveur aveva imitato la sua firma, ricalcandola attraverso un vetro.

* *

Richelieu dovette iniziare un processo. Ma gli innumerevoli nemici che si era fatto durante la lunga carriera si costituirono accaniti difensori di madama di Saint-Sauveur, cosa questa che imbrogliò le fila del processo, facendolo durare più di tre anni. Finalmente le tratte vennero dichiarate false. Ma le spese del processo costarono a Richelieu assai di più che se le avesse pagate! Seccato, amareggiato, Richelieu, ormai vecchio, desidera riconciliarsi con suo figlio il duca di Fronsac, col quale non era in rapporti da molto molto tempo. Per festeggiare l'avvenimento, Fronsac offrì a suo padre una piccola festa nel castello di Gennevilliers, che aveva appena acquistato da Choiseul al momento in cui questi era caduto in disgrazia. Le dee della festa erano due belle attrici allora in voga, la signorina Raucourt della Comédie-Française, e la signorina Virginie dell'Opéra. «Il maresciallo — scriverà uno dei partecipanti al trattenimento — a 78 anni era giovane come se avesse 25; ballò, giocò a mille giochi, sempre corteggiando or questa or quell'attrice».

* *

Ad un dato momento Richelieu conduce la signorina Raucourt a vedere gli abbellimenti che erano stati fatti ad un padiglione della proprietà. Richelieu rimane una mezz'ora in tête-à-tête con la damigella che al suo ritorno dice che la cosa più straordinaria ch'ella ha visto nel padiglione è lo stesso maresciallo. Felice della sorprendente testimonianza, Richelieu diventa più che mai lare e galo. Nelle sue vene sente ancora scorrere il sangue dei vent'anni (tanto lontani)...

* *

Richelieu aveva molta cura del suo fisico: quotidianamente si faceva fare sul corpo lunghe frizioni d'alcool, prendeva dei bagni nel latte (che i suoi domestici rivendevano dopo ch'egli vi si era immerso). Rimasto ancora una volta vedovo, a 84 anni si risposò. La sua nuova moglie, ancora giovane e bella, era la signora de Rhote, vedova (con quattro figli), di un colonnello irlandese. La sera del matrimonio Richelieu accese sulla terrazza del suo padiglione di Hanover, bellissimi fuochi d'artificio. Morirà, a 92 anni, di polmonite, nell'agosto del 1788 — undici mesi prima della presa della Bastiglia, della famosa prigione in cui era stato per ben tre volte prigioniero.

FINE

Richelieu, a 75 anni, riesce ancora ad incantare la signorina Rocourt, giovane attrice

Al processo del Sifar: parlano la parte civile e l'accusa

Il Pubblico Ministero fa la storia delle rivelazioni sul «colpo di Stato»

Il patrono del gen. De Lorenzo, avvocato Crisafulli, ha sostenuto che non ci fu l'intenzione di sovvertire le istituzioni - Il P. M. Occorsio sostiene l'attendibilità dei rapporti dei generali Manes e Beolchini

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, sabato sera.

Ancora di scena le tesi del generale De Lorenzo e del colonnello Filippi: dopo l'avv. Franco De Cataldo, l'avv. Anselmo Crisafulli. Il ruolo che avrebbero dovuto assumere era quello degli accusatori, hanno finito per diventare degli accusati che sono costretti a difendersi. E si trovano nella posizione piuttosto scomoda di muoversi nell'aula del Tribunale come se fossero completamente isolati. Il pubblico ministero, che prenderà la parola subito dopo, non potrà dirsi che sia un loro alleato come *normalmente avviene in processi del genere.*

Un'altra giornata — veramente, soltanto una parte, perché l'altra è destinata al pubblico ministero, la cui opinione è nota sin dal 23 di dicembre quando disse esplicitamente che per lui i giornalisti de L'Espresso avevano raggiunto la prova dei fatti».

Per il generale De Lorenzo quello che avvenne nell'estate 1964 deve essere considerato di assoluta, normale amministrazione. Con una crisi governativa in atto, con l'eventualità di una soluzione inconsueta o comunque eccezionale quale lo scioglimento delle Camere ed un governo di emergenza, l'ordine pubblico avrebbe potuto essere turbato da qualche sommovimento della piazza. Il comandante dell'Arma dei carabinieri consigliò i suoi collaboratori di seguire la situazione da vicino; nello stesso tempo il Sifar sentì il bisogno di aggiornare le liste di coloro che potevano essere considerati pericolosi o potenzialmente pericolosi per la sicurezza dello Stato. Tutto qui — è la tesi del generale De Lorenzo — niente altro che questo.

Il complotto, il colpo di Stato — ribadisce Crisafulli — vuol dire ben altro: significa una organizzazione complessa, capillare, significa il proposito di sovvertire le istituzioni, significa assumere un atteggiamento contro lo Stato. Il generale De Lorenzo, dice l'avv. Crisafulli, si è preoccupato soltanto di difendere lo Stato.

L'avv. Crisafulli ha concluso la sua arringa chiedendo che i giornalisti dell'Espresso vengano condannati per avere diffamato il generale De Lorenzo e il settimanale sia costretto a risarcire il danno arrecato all'ex capo di Stato Maggiore della Difesa. La liquidazione del danno, secondo la richiesta dell'avv. Crisafulli, dovrà essere fatta in separata sede, ma per il momento il Tribunale dovrebbe imporre all'amministrazione del settimanale di versare una somma di dieci milioni come anticipo al risarcimento stesso. Poi ha iniziato la sua requisitoria il P.M., dottor Vittorio Occorsio.

Il magistrato ha iniziato il suo intervento riassumendo le origini di questo processo.

«La discussione alla Camera sull'argomento dà l'idea ai giornalisti dell'Espresso — ha detto il magistrato — di scrivere su quanto è avvenuto nell'estate del 1964, durante la crisi governativa. Prima ancora che gli articoli vengano pubblicati la Presidenza del Consiglio smentisce seccamente, affermando che l'on. Segni è estraneo a quanto sarebbe avvenuto. Soltanto cinque giorni dopo, il 15 maggio '67, arriva la smentita del generale De Lorenzo. Questa iniziativa può non significare molto, però mostra per lo meno che l'allora capo di Stato Maggiore ha avuto delle perplessità. D'altra parte, la smentita è soltanto una smentita parziale al contenuto dell'articolo, il quale fa riferimento a riunioni importanti avvenute al Comando generale dell'Arma. Ma, soprattutto, il generale De Lorenzo non presenta querela. Quel che è interessante è che nel frattempo vengono pubblicati su altri settimanali altri articoli. E si tratta di articoli che non sono vicini alle posizioni assunte dall'Espresso. Per esempio, su Vita, settimanale diretto dal deputato democristiano on. D'Amato, il quale conferma che nell'estate del 1964 ci sono state delle riunioni».

Dopo questa premessa, il P. M. è passato ad esaminare le fonti di informazione che hanno messo in condizioni Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari di scrivere gli articoli: si tratta di tre parlamentari, tra i quali il gen. Parri, e di tre alti ufficiali.

Circa il rapporto del generale Manes il P. M. ha detto: «Anche se esistono motivi di rancore tra il generale Manes e il generale De Lorenzo, questo non significa che il documento sia falso. Infatti tutti coloro che sono stati interrogati dal generale Manes durante l'inchiesta sul fatto compiuta nel maggio scorso, hanno praticamente confermato le loro affermazioni qui in Tribunale.

La relazione del generale Beolchini. «Anche questo documento, che la parte civile ha tentato di inficiare, sostenendo che è falso — ha detto il P. M. — deve essere ritenuto attendibile. Quando è incominciato questo processo io credevo che tutto, o quasi tutto, fosse una favola: purtroppo, mi sono dovuto ricredere».

Guido Guidi

Il generale De Lorenzo col suo patrono avv. Crisafulli durante una pausa del processo

L'altra faccia dell'Asia

Formosa è diventata una Cina modello

La riforma agraria (e gli aiuti americani) hanno portato ad un altissimo tenore di vita

L'autore dell'articolo, Hugh Trevor-Roper, è professore di storia moderna all'Università di Oxford ed ha visitato recentemente sia Formosa che la Cina comunista.

Per una volta, allontaniamo il pensiero dall'Asia orientale in fermento e rivolgiamolo ad un'isola pacifica: Formosa. Un ampio tratto di mare la divide dal continente e da Mao: grazie a questa situazione geografica, Formosa è divenuta il modello di ciò che potrebbe essere la nuova Asia. In Europa siamo portati ad immaginare l'isola come un esilio di vecchi anticomunisti, chiusi in speranze velleitarie, protetti dalle baionette americane. Ed invece Formosa presenta un nuovo tipo di società, prospera, solida, progressista. Il governo nazionalista vi ha risolto molti problemi che nella Cina continentale non aveva neppure potuto affrontare, e li ha risolti in un modo che rende le formule comuniste arretrate ed insufficienti.

Il nocciolo di tutte le difficoltà era la proprietà terriera. In Cina i comunisti hanno attuato le «comuni» distruggendo la proprietà e danneggiando la produzione. A Formosa si è scelta un'altra strada. Innanzitutto si è fissata la parte destinata al padrone ad un massimo del 37 per cento della produzione: l'affittavolo ne ha ricavato un incentivo ad aumentare e migliorare il raccolto. I latifondi vennero frazionati e venduti a condizioni di favore: i contadini ora hanno pagato i debiti e sono divenuti padroni. Anche in questo settore le lotte di classe sono cessate. E poiché i vecchi latifondisti non sono stati espropriati ma compensati ragionevolmente, la nuova liquidità è stata da molti di essi rivolta a creare quelle industrie che contribuiscono alla prosperità del paese.

La riforma terriera è stata la chiave di tutto. «*Se l'avessimo iniziata dieci anni prima, in Cina* — dice un alto funzionario — *non ci sarebbe stato il comunismo*». In realtà la riforma nella Cina continentale non avrebbe potuto essere attuata, poiché lì il governo di Chang Kai-shek dipendeva appunto dai grandi proprietari, che si sarebbero opposti logicamente a qualsiasi riforma.

A Formosa invece si è potuto cominciare facendo *tabula rasa* del passato, mediante un poderoso aiuto finanziario americano. Ora l'isola ha raggiunto il più alto tenore di vita individuale in tutta l'Asia, dopo il Giappone. Dal 1965 gli aiuti finanziari americani sono cessati del tutto, e Formosa — simile in questo ad Israele — ha cominciato a mandare in tutta l'Asia libera ed anche in Africa i suoi tecnici, cosa che Mao ha tentato invano di fare.

Sarebbe assurdo negare che Formosa rappresenta, per così dire, il capolavoro della politica americana in Asia, ma bisogna anche ammettere che la ragione del suo successo risiede principalmente nei cinesi che la abitano, e si adoperano fervidamente per rafforzare la loro cultura, un loro tipo di vita, e preservarlo dalle eccessive influenze occidentali.

Potranno mai queste due Cine, così diverse, raggiungere punti di intesa? Ne dubito molto. Benché travagliata dalla «rivoluzione culturale», la Cina di Mao ha raggiunto una solida struttura, che non si vede come possa essere rovesciata. Ma anche la Cina nazionalista presenta una società profondamente modificata, e non vedo come possa accondiscendere a diventare comunista, almeno finché dura questa sua straordinaria prosperità.

Le strade dei due paesi difficilmente convergeranno. Intanto gli occhi dei 18 milioni di cinesi che vivono al di fuori della loro terra guardano con interesse sempre più vivo a Formosa, uscita da una pacifica rivoluzione, come al modello di una nuova Cina.

Hugh Trevor-Roper

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Studentessa quattordicenne di Gallarate

E' fuggita con i capelloni dopo un tre in matematica

I genitori la cercano invano da lunedì - Una tenue pista: una compagna di scuola ha detto che è partita con dei ragazzi per Torino - Ma qui non ne è stata trovata traccia

Nostro servizio particolare

GALLARATE, sabato sera.

Una studentessa liceale di Gallarate è scappata a Torino con un clan di capelloni: aveva preso un tre in matematica ed il padre era stato invitato ad un colloquio con il preside dell'Istituto. Si chiama Elvira Peretta, ha 14 anni e frequenta la seconda liceo.

E' scomparsa giovedì sera. E' uscita di casa alla solita ora di tutte le mattine, aveva i libri sotto il braccio ed indossava un cappotto rosso. Verso le 11 il padre, Michele, di 50 anni, muratore, abitante a Orago in via delle Varesine 41, è andato a Gallarate nella sede dell'Istituto dove il preside lo attendeva per informarlo sullo scarso profitto della figlia. Dopo un breve colloquio in privato il preside ha mandato il bidello a chiamare la Peretta. La ragazza non c'era. Non si era presentata alle lezioni.

Elvira Peratta, 14 anni

Dopo aver atteso invano che Elvira rincasasse, quando è stata evidente che non sarebbe più tornata, il padre è andato a sporgere denuncia ed ha incominciato a cercarla in casa dei parenti, e di alcune compagne di scuola. Venerdì mattina una amica ha detto di aver visto Elvira in compagnia di alcuni capelloni: «Mi pare di aver capito — ha detto — che stavano per partire per Torino».

Il signor Michele Peretta ha avvertito subito un cugino, Antonio Mosca, che lavora nella nostra città. Il Mosca ha interrogato decine di giovani ed ha controllato i più noti punti di ritrovo dei capelloni. Ha fatto vedere la fotografia a decine di persone; qualcuno ha sostenuto di aver visto Elvira in compagnia di due capelloni forestieri. Una tenue speranza, alla quale si sono subito aggrappati i genitori.

C. S.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 220 p.o.

(continua dal foglio 4)

LOCALE luminosissimo semiseminterrato mq. 100 lavorazione silenziosa affitto 60.000 vicinanze Barca. Telefonare 380-625 ore pasti.

LOCALE seminterrato luminoso mq. 100 tecnosilene, gabinetto, affittasi. Telefonare 372-464, 383-946.

LOCALE sopra S. Rita mq 80 uso magazzino, laboratorio affittasi. Telefonare 390-465 1001

LOCALE 500-250 mq. affittasi magazzino, officina silenziata. Telefonare 586-371 A15551

MAGAZZINO P. Statuto mq 330 armato portone [illegible]. Ufficio gabbiolo per custode affittasi. Tel. 542-307.

MIRAFIORI, mezzo 3 camere, doppi servizi, 50.000 mensili, affittasi. Telefonare pasti. Vanzina 510-777.

MONCALIERI Agip affitta cedesce nuova pronta spella mq 1200 ufficio mq 200 cortile mq 2400 fronte strada. Telefonare 583-753 ore pasti. 2001

NEGOZIO corso Agnelli affittasi adatto boutique, sarte magliaierie reno ristrutturato. Telefonare 632-503.

NEGOZIO nuovo affittasi angolare 14 vetrine 300 mq. adatto esposizioni ingresso volendo 100 mq. eventualmente, Regio Parco, corso Siena 8. Telefonare 231-642, 231-742 ore pasti.

PIAZZA Bengasi affittasi 3 camere cucina casa signorile. Tel. 668-650, S. RITA affittasi subito ultimi alloggi due camere, cucinino, due attici 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq. 60-50-25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Luna 7. 0793

SPOSI affittasi alloggio camera, cucina, bagno. Cresentia, lire 33.000 mese Telefonare 544-066.

TRENTA Km. Torino affitto due camere e cucina in casetta rustica. Telefonare 361-876 A13277

UFFICI fronte anagrafe 4 locali, servizi, secondi, ristrutturati. Telefonare 553-873 A15971

UFFICI largo Vittorio Emanuele, 15 locali, 5 servizi, due ingressi, mq 500 affittasi. Telefonare 553-873

VIA Bardonecchia affittasi alloggio due camere, cucina servizi. Telefonare 852-453. 3901

VIA Cosa, affittasi seminterrato luminosissimo mq. 600 L. 200.000 trattabili. Telefonare 317-803.

VIA Principe Tommaso, corso Vittorio casa 1934 affittasi alloggio 3 grandi camere cucina ingresso bagno 50.000 mensili più spese. Telefonare 540-405 0948

VILLA arredata prima posizione Collina. Offresi a famiglia coltivatori, ferrovia con acqua, giardino, serra, alloggio, condizioni e convenienza. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1357 — Torino». A16532

ZONA Francia affittasi alloggio nuova costruzione 4 vani servizi ammobiliati possibilità garage. Telefonare 761-864. A15509

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile tre camere livello giardino appartamenti nuovi, massima distinzione. Tratt. 677-054 ore ufficio.

LOCALI PER UFFICIO L. 220 per parola

BORGHESIA vicinanze a casa affittasi coniugi soli alloggio ammobiliato. Telefonare 682-393.

BORGHESIA Ville Les Pins telefono 22-394 tranquilla, vista mare, giardino, linea aziona 2200, altri 3990. 22302

« EDILMARE » vende, Borgaretto 5 Spirito, magnifico superattico, 30 metri mare, vista insuperabile, vastissima terrazza, sala condizionata, 3 camere, cucina salone, biservizi. Prezzo convenientissimo, intermediari. Signor Stelle, Edilmare. Pietrafiqua, Viale Europa. Telefonare 67-301. 21250

LOANO Borgonetto vicino mare alloggetto splendido nuovo terrazzo. Telefonare 510-950. A15468

LOANO Villa palmizio modernissima prezzo propagando 1900 Telefono (0181) 66-813.

PIETRALIGURE pensione Rivalmare, tel. 0181/67-131, 1500 giornaliere tutto compreso multimensile tredici giorni 180.000, alloggio 60.000 Torino telefono 317-248.

SANREMO, Ghio, via Mazzini 326, telefono 78-132 Private, accogliente alloggio, due camere, servizi, terme, soleggiato, vista mare, frescura muri, piazza Colombo. 21335

SESTRIERE condominio Sceso vendesi alloggio mq 110 doppi servizi terrazzo garage. Telef. 547-634 Telefono ore ufficio. A16508

VARAZZE telefono 99-388, vendiamo appartamenti nuovi, massima distinzioni. Agenzia Panuel.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.o.

ALBISOLA [illegible] Igea, telefono 41-951, sulla spiaggia, soleggiatissima. 2000 complessive.

LOANO Pensione Claudia sul mare, accogliente, riscaldamento, 2000. Telefonare 0181/69-053.

ARMA Taggia Hotel Capoverde, telefono 43-424, estrema trattamento, prezzi convenienti. Informazioni Torino telefono 396-101. 21201

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la monumentale Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona), tel. 51-4ta. Camere di lusso 1° 2° 3° classe. Convenzioni speciali per lunga degenza. Declinando, richiedere opuscolo ufficio e preventivi.

LOANO via Pavia 29 da Argentina, trattamento familiare, quota 1800.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventeranno con insegnamento moderne scuole acconciature. Sintronodubizione. Corsi diurni-serali autorizzati concorso ministeriale. Nizza 9, tel. 650-052

ALLA Scala - Scuole Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, ingresso 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specialistica. 0880

OFFRESI lezia recapitazio impiego frequentando Scuola Arian. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel 515-688, Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA lezioni, preparazione, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A15933

SIGNORA colta impartisce lezioni di italiano e conversazione. Telefonare 584-180 A15218

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie, scientifiche, inglese. Telefonare 873-321 A15265

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio matematica, fisica. Telefonare ore pasti 261-237.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorile solo indipendente uso doccia-lavandino bagno Lanza. Telefonare 378-763.

AFFITTASI ammobiliate contorn vittorio arengo Mole. Tel 878-298.

AMMOBILIATE con pensione impiegati professionisti paraggi P. Susa, Telefonare 532-339. A15263

RICAMERE ammobiliate via Nizza altezza, Telefonare 510-777 quarto. Varino. A12353

CASALE Monferrato cercasi camere ammobiliate. Scrivere Patente 64-52334, Portapotata, Belfiore.

CERCO signora distinta per essere ospitata in camera con servizi particolari in villa signorilissima moderna, prezzo modico. Scrivere a Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

FUNZIONARIO industria cerca camera ammobiliata anche matrimoniale vicinissima piazza Galimberti (semimeridiana). Telefonare 398-104.

OFFRESI camere uso ped-a-terre ri guardano professionista. Tel. 651-1 Torino».

FEMMINE famiglia distinta affitta angolo delle stelle stesse. Tel. 80-329.

PERSONA cerca camera anche modesta nella zona corso Francia. Telefono 983-767 A15362

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente. Corso massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA ottimamente referenziata cercherebbe persona sola purchè benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A12327

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A.A. IMPIEGATA dattilografa pratica lavori vari d'ufficio ottimo parlante. Tel. 500-306 A12633

A.A. RAGIONIERE 22anne militare assolto prima impiego accetterebbe qualsiasi ufficio, offerte referenze Tel. 212-563. A17610

A.A. RAGIONIERE 22anne 1° impiego militareassolto occuperebbesi qualsiasi ufficio, offerte referenze Tel. 212-563.

ADDETTA all'ufficio acquisti diversificata con insegnamento moderne scuole acconciature. Sintronodubizione. Corsi diurni-serali autorizzati concorso ministeriale. Nizza 9, tel. 650-052

ALLA Scala - Scuole Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, ingresso 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specialistica. 0880

OFFRESI lezia recapitazio impiego frequentando Scuola Arian. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel 515-688, Torino.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA lezioni, preparazione, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A15933

SIGNORA colta impartisce lezioni di italiano e conversazione. Telefonare 584-180 A15218

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie, scientifiche, inglese. Telefonare 873-321 A15265

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio matematica, fisica. Telefonare ore pasti 261-237.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorile solo indipendente uso doccia-lavandino bagno Lanza. Telefonare 378-763.

AFFITTASI ammobiliate contorn vittorio arengo Mole. Tel 878-298.

AMMOBILIATE con pensione impiegati professionisti paraggi P. Susa, Telefonare 532-339. A15263

RICAMERE ammobiliate via Nizza altezza, Telefonare 510-777 quarto. Varino. A12353

CASALE Monferrato cercasi camere ammobiliate. Scrivere Patente 64-52334, Portapotata, Belfiore.

CERCO signora distinta per essere ospitata in camera con servizi particolari in villa signorilissima moderna, prezzo modico. Scrivere a Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

FUNZIONARIO industria cerca camera ammobiliata anche matrimoniale vicinissima piazza Galimberti (semimeridiana). Telefonare 398-104.

OFFRESI camere uso ped-a-terre ri guardano professionista. Tel. 651-1 Torino».

FEMMINE famiglia distinta affitta angolo delle stelle stesse. Tel. 80-329.

PERSONA cerca camera anche modesta nella zona corso Francia. Telefono 983-767 A15362

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente. Corso massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA ottimamente referenziata cercherebbe persona sola purchè benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A12327

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A.A. IMPIEGATA dattilografa pratica lavori vari d'ufficio ottimo parlante. Tel. 500-306 A12633

A.A. RAGIONIERE 22anne militare assolto prima impiego accetterebbesi qualsiasi ufficio, offerte referenze Tel. 212-563. A17610

A.A. RAGIONIERE 22anne 1° impiego militareassolto occuperebbesi qualsiasi ufficio, offerte referenze Tel. 212-563.

APPRENDISTA impiegata 17anne conoscenza lavori ufficio e macchine Marcator offresi possibilmente in zona S. Rita. Telefonare 361-144.

ASSICURATORE diplomato ventiquattrenne auto proprio trasferte esenzione tutti quei impieghi che richiedano solo volontà. Scrivere «Pubblicità Stampa 5624 — Torino».

AUTISTA referenziato, primo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 798-051. A17283

CAPO servizio materiale, decennale esperienza movimento materiali ed spedizioni offresi conoscenza francese lingua inglese. Scrivere «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

CAPO ufficio spedizioni 34enne, ampia referenze, praticissimo gestione e conduzione [illegible] desiderasi cambiare attuale sistemazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

CENTRALINISTA o usciere decennale esperienza mansione guerra, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

CONTABILE pratico tutti lavori ufficio libera referenziata tutti prelievi offresi serio ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

DATTILOGRAFA ventenne offresi mezza giornata. Telefonare 620-489 ore pasti. A17387

DATTILOGRAFA 4° ragioneria pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 870-070 mattino.

DICIANNOVENNE compatibile commerciale secondo impiego offresi. Tel. 581-918 1001

DICIANNOVENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 665-388.

DICIANNOVENNE secondo impiego offresi. Telefonare 898-860.

DICIASSETTENNE dattilografa, possibilità contributi, preferibilmente libera subito offresi. Telef. 421-243.

DICIASSETTENNE offresi primo impiego, distante di castello e calcolo. Telef. 869-931. 1001

DICIASSETTENNE stenografia dattilografia calcolo meccanico pratica lavori ufficio libera subito. Tel. 733-508

DICIOTTENNE stenodattilografia pratica ufficio, offresi. Telef. 387-214.

DIRIGENTE amministrativo commerciale pluriennale esperienza alberghiera ripiani industria avanguardia convivenza iniziale. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

DIRIGENTE colonia diplomata esperta referenziata offresi periodo estivo Cirimo quelli direttivo. Telefonare 861-086.

DISEGNATORE meccanico ventenne militareesente libera subito offresi a seria ditta. Telefonare 755-341.

ESTETISTA insegnatrice pedicure occuperebbesi presso istituto o professionista. Telefonare 631-904 dal 15-19 A17622

GEOMETRA collegiato ottima esperienza tecnica commerciale offresi ad impresa o ufficio tecnico. Telefonare 253-833

GEOMETRA specializzato militareesente impiantista offresi qualunque impiego. Telefonare 370-829 ore pasti.

GEOMETRA, trentaseienne, ottime direzione, assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti ferroviari. Cottimo. Referenze offresi Telef. 553-930

GEOMETRA ventitrenne auto propria esperienza trattative clientela impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino».

IMPIEGATA pluriennale esperienza ramo tessili e liquidazione incentivi e seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

IMPIEGATA pratica contabilità pagamenti banche lavori vari ufficio preferenziata libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio commerciale presenza volenterosa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 927-215. 1001

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio offresi. Telefonare 735-451

IMPIEGATO amministrativa qualifica esperto referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». A18510

IMPIEGATO paghe contributi commercio, industria, qualificante esperienza quadriennale, offresi. Telefono 364-850. A17581

IMPIEGATO referenziato offresi ore serali lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5527 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico lunga esperienza offresi mezza giornata impianti, rappresentanza. Tel. 852-471.

ISTRUTTORE tecnico offresi ad autoscuola anche subito. Tel. 604-931 chiedere Caruso. A17597

MAGAZZINIERE pratica carico scarico movimenti materiali spedizioni imballi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5528 — Torino». A17445

LAVORI ufficio, inserzioni fiducia, cassiere, anche solo mezza giornata, presenta serietà offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5380 — Torino».

MAESTRA offresi assistenza bimbi mattino, pomeriggio. Referenziata, lunga esperienza. Tel. 681-[illegible]

NEODIPLOMATA ragioniera, primo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 798-051. A17283

OPERAI dattilografia fatturista discretissima con lievissa mentia. Telefonare 320-715. A15958

OFFRESI 17 anni commesso-apprendista lavori ufficio. Tel. 878-701.

ORDINATORE sollecitatore ufficio acquisti, impiegato lunga esperienza grande industria, assoluta correttezza, riservatezza, signorilità nelle trattative, disposto trasferirsi, esaminerebbe possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1907 — Torino». A18206

PENSIONATO [illegible] anche mezza giornata pratico lavori ufficio apuntamenti mansione referenziata accorrendo cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

PERITO chimico, decennale esperienza resine detergenti sintetici, conoscenza francese tedesco, esaminerebbe offerta lavoro tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5624 — Torino».

RAGAZZO diciassettenne licenza media, dattilografo, offresi aiuto ufficio ed altro. Tel. 675-573.

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità disposta lavoro libero ufficio. Telefonare 323-803.

RAGIONIERA 23anne bella presenza 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino».

RAGIONIERE offresi per tenuta contabilità generale ai libri paga 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino».

RAGIONIERE neodiplomato 25anni offresi alta sua contabilità qualche pomeriggio. Telefonare 945-166 ore 15-18.

RAGIONIERE 42enne adeguata esperienza contabilità amministrazione personale esamina proposta seria inquadramento ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

SIGNORA presenza offresi lavori ufficio commessa, cassiera mansioni fiducia cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino».

SIGNORA 23anne cerca stabile impiego presso seria ditta vicino Stella 81. Telefonare 531-766.

SIGNORA 25anne referenziata, volesse dattilografia, pratica macchina dittaforme, lavori ufficio, fatturazione o carico scarico schede, rimpiazzi e registrazioni, libera subito, offresi anche solo mattino. Telef. 354-474 ore 9-12. A17234

SIGNORA 28anne, auto propria, impiegherebbesi affermata seria ditta, salvo vincolo d'orario. Direttrice, informazioni, mandami fiducia. Telef. 337-883.

SIGNORINA parla chimico esperienza biennale offresi seria ditta. Telefonare 293-505 2001

SIGNORINA 18enne volenterosa 2° impiego diploma computista commerciale offresi presso seria ditta. Telefonare 579-850. A15396

SIGNORINA 20enne stenodattilo paghe contributi urgenza offresi. Telefono 312-276. 2001

STUDENTE 5° geometra militareesente patente offresi. Tel. 287-185 ore 12,30-14. A18247

TRENTACINQUENNE britannico perfetto francese italiano [illegible] impiego o hôtel viaggi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1433 — Torino».

STUDIO dentistico, pratica, presenza offresi. Telef. 722-802 ore pasti.

TECNICO diplomato, ventinovenne, 1° esperienza, pratica costruzioni macchine ed attrezzature, collaudi, conoscenza ufficio tecnico metodi ufficio, esaminerebbe proposta da media industria. Dimostra intelligenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

TRENTENNE buona conoscenza tecnica ed esperienza pratica costruzioni stampi progressivi ed attrezzature, offresi come vice capo o funzioni analoghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A15215

TRENTENNE, esperto commercio automezzi, pratica, esaminerebbe seria attività commerciale. Telefonare 200-176. A17338

TRENTOTTENNE ragioniere disponibile subito cerca impiego. Telefonare 685-806 mattinate. A18135

UNIVERSITARIO giurisprudenza veterinaria libero subito offresi qualunque impiego. Tel. 725-783.

VENTENNE licenza commerciale diplomatile inglese francese pratica lavori ufficio offresi per serio impiego. Telefonare [illegible]-881.

VENTENNE stenodattilografa compatibile offresi. Tel. 210-804.

VENTENNE stenodattilografa volonterosa 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 389-282. A12410

VENTIDUENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 330-188 ore 9,30-10,30.

VENTIQUATTRENNE, abilitazione magistrale, diploma dattilografia, ottimo parlato. Telefonare 735-304.

VENTIQUATTRENNE militareesente con patente B 4° anno ragioneria cerca impiego presso seria ditta. Telefonare ore pasti 360-467.

VENTISEIENNE 3° media nozioni dattilografia offresi come commesse. Telefonare 298-513 A17373

VENTITREENNE cultura media superiore militareesente patente cerca impiego fisso. Telefonare 397-165 ore 12,30-14.

VENTITREENNE offresi commessa gabinetto pellicceria o cartoleria. Tel. mattino 200-795.

VENTITREENNE offresi 2° impiego ufficio dattilografia pratica lavori ufficio. Tel 488-086. A17514

VENTOTTENNE, elettromeccanico, lunga esperienza manutenzione ed assistenza tecnica offresi scopo migliore avvenire. Scrivere «Pubblicità Stampa 5521 — Torino». A17429

VENTOTTENNE, elettromeccanico, lunga esperienza manutenzione ed assistenza tecnica offresi scopo migliore avvenire. Scrivere «Pubblicità Stampa 5527 — Torino». A18130

VENTUNENNE diplomata segretaria azienda stenodattilo abile ufficio materiale, archiverto, conoscenze inglese francese, offresi. Telef. 325-252.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. CERCASI geometra neodiplomato. Telefonare 342-089.

A laureati in legge età massimo 30 anni militareesenti speciale assicurazioni offre addestramento lavoro liquidazione danni inquadramento 1° categoria interessante prospettive carriera inviare curriculum manoscritto a «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A signora signorina offresi 5000 giornaliere per facile propaganda presso privati. Telefonare 756-757.

AFFERMATA Case confezioni torinesi ricerca tre giovani colleghesse con macchina da scrivere alla rappresentanze in Piemonte. Assume elemento capace anche femminile. Massimi massimo lavoro corrispondenza contabilità movimento merce. Formulare dettagliando curriculum consentire prima colloquio. Massima discrezione. Scrivere «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MAGGIORENNE, MILITESSENTE, REFERENZIATO, INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 373 — TORINO».

ASSUMIAMO disegnatori particolarità piccola meccanica. Richiediamo esperienza biennale. Tel. 899-657.

ASSUMONSI per ampliamento commercio ingegnere fornitore elettriche industriali elementi capaci. Telefonare 741-865. A16729

AZIENDA ricambi auto cerca impiegato pratico, indicare età referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

CANTANTI ogni genere cercansi per vedi al primo applause Diapason e complessi cercati e fatti solisti di tutti i generi. Tel. 539-517, 644-138

CERCASI apprendiste ufficio massimo 17enne disposte collaborare laboratorio. Telefonare 293-282 ore 9-12, 15-17. 2001

COMPLESSO importanza internazionale proponesi formazione elementi produttivi ad organizzativi. Richiedesi: umorità, cultura media, ai superiori: capacità trattative ogni livello. A prestabili offresi previdenziale legge ed effettive possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino». A15085

CONFEZIONISTA cerca commessa dattilografa trentacinquenne. Presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese parlato scritto, francese, possibilmente tedesco spagnolo cerca industrie vicinanze Torino. Telefonare 560-252.

DIPLOMATO giovane militareesente cerca attivo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4812 — Torino».

DISEGNATORI PRATICI FORNI ESSICCATOI INDUSTRIALI ASSUME NOTA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO». 2001

DITTA commerciale cerca impiegata pratica contabilità paghe e corrispondenza inglese francese referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino». A17020

EDITRICE Contabilmente selezionata 5 ispettori, brevi corso, 2 milioni annui. Presentarsi via Arquata 5.

ESPERTA segretaria medie superiori dattilografia valgo cerca studio legale Telefonare 519-751.

FARMACIA Torino assume farmacista ottime condizioni. Telefonare ore pasti 760-567. A14508

GALLERIA Arte Moderna cerca signorina amabilità, dattilografia, turistica, possibilmente tedesco o inglese parlato e scritto per nomeriggio 14,30-19. Telef. 535-574.

GALVANICO tecnico laureato o diplomato specializzato conoscenza impianti di tutto la gamma del settore cercasi istruire operai buona memoria lingua inglese. Disposto effettuare lunghi soggiorni fuori sede. Ottima trattamento economico Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 20100 Milano». 21272

GLI impiegati che sono liberi da impegni di lavoro dalle ore 15 e desiderano integrare le loro entrate con un secondo stipendio, scrivano a «Pubblicità Stampa 397 — Torino».

IMPIEGATO pratico contabilità in genere libero subito anche cerca. Telefonare 211-482. A17227

IMPORTANTE azienda commerciale cerca valida stenodattilografa. Telefonare 650-108 A14485

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane contabile diplomato, proveduto conoscitore moderni sistemi ufficio dati per direzione amministrativa, chiara personalità ai vertici. Preclusi posti occupati, massima e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1918 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA SETTIMO TORINESE ASSUMEREBBE DUE DISEGNATORI MECCANICI TERZA CATEGORIA MILITESENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' 1378 — TORRINO».

IMPORTANTE industria cerca impiegata operatrice Audit. Tel. 581-664.

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca disegnatore. Telefonare 561-054. A14128

IMPORTANTE organizzazione cerca intermittenze per propaganda solo mattino ore 40.000 mensili possibili miglioramento. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 0851

IMPORTANTE Società consociata gruppo americano cerca giovane regionale pratico contabilità generale, millesimale; segretaria di azienda pratica paghe e contributi. Conoscenza inglese costituisce titolo preferenziale. Caso squadra installazione, assetto mansionario industriale conoscenza parte elettrica, forte personalità. Offriamo lavoro indipendente, responsabilità e prospettive. Scrivere con curriculum vitae, pretese a «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca urgentemente pratica rilevazione tempi Mtm e cicli. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5340 — Torino».

INSEGNANTE farmaceutico assume stabilmente signorina 15-17enne per lavori ufficio e magazzino. Dgs. Re Umberto 146. Telefonare 599-074.

IMPRESA VERNICIATURE INDUSTRIALI CERCA ASSISTENTI CANTIERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 387 — TORINO».

LAUREATO IN FARMACIA CERCASI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 793-388. 2001

PER sviluppo pubbliche relazioni clientela prevalentemente femminile Società internazionale ricerca signora signorina minimo 22anni dinamiche presenza morralità. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino».

PERFORATRICE OLIVETTI BULL MASSIMO 20ENNE ESPERIENZA CERCA IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE TORINESE. MANOSCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 369 — TORINO». 2851

RAGIONIERA [illegible] contabilità, preferibile stenodattilo, assume importante Ditta Torino centro. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino».

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi esperti rami vita per Torino Carmagnola Chivasso Civil Rivarolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino». A15281

SIGNORA SIGNORINA DISTINTA E DI BELLA PRESENZA CERCA IMPORTANTE SOCIETA' ESTERA PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E PER VENDITA A NOSTRA CLIENTELA IN TORINO E PIEMONTE NUOVO MODELLO STRATTICE. MANOSCRIVERE PRECISANDO ETA' AI «PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO». 0851

SOCIETA' cerca giovane impiegata milifesente per aiuto magazzino. Preclusi dati assoluti studi e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». A17135

SOCIETA' cerca praticissima primanota contabilità partite doppie operazioni Acati. Dettagliare posti occupati referenze precise. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

SOCIETA' bancaria assume millisenti media cultura per incarico commerciale, anche parzialmente liberi, possibilità carriera, buona retribuzione. Presentarsi Battaglia, Bogino 13, Mercatini. A16657

STENODATTILO audizione immediato. Telefonare 69-276, 857-493.

TECNICO PROGETTISTA FORNI ESSICCATOI INDUSTRIALI ASSUME NOTA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 388 — TORINO». 2601

VICE magazziniere-a pratica contatti clientela esperta spedizioni tenute magazzino cerca importante azienda ramo tessile. Scrivere curriculum lavoro a «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A15599

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PIEMONTESE ventenne con camioncino 241 Fiat libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 257-284. 1001

A. OFFRESI samarrite per grandi ristoranti. Telefono 655-511.

A. OFFRESI cuoco per grandi ristoranti. Telefono 655-511.

ABILE meccanico generico auto offresi a serio ditta. Telef. 678-596.

ANZIANA distinta offresi fissa governante a vizzo signore solo esclusivi lavori pesanti. Telefonare 581-030.

APPRENDISTA industriale disiderasse già pratica occuperebbesi libero subito. Telefonare 791-234.

AUTISTA anni 28 patente C pratico Torino dintorni. Telefonare 654-002.

AUTISTA con furgone 238 Fiat 10 q.li offresi alta produzione. Telefonare 752-905. A15064

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 683-126.

AUTISTA italiano esperimentato patente D otto anni stesso ditta offresi ditta o privato. Telefonare 379-035.

AUTISTA fattorino magazziniere patente B disposto trasferisi libero subito offresi. Telefonare 857-102.

AUTISTA fattorino offresi anche mezza giornata. Telefonare 370-014.

AUTISTA magazziniere patente B con referenze prefiscrivo città 38anne massima serietà e volontà offresi anche ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5530 — Torino».

AUTISTA magazziniere 22anne volenteroso militesolto libero subito offresi presso seria ditte. Tel. 241-747.

AUTISTA patente C libero subito disposto linea offresi. Tel. 491-977.

AUTISTA patente C preferisco città e provincia offresi subito. Tel. 285-381.

AUTISTA patente D pubblica offresi città massima referenze. Tel. 394-249

AUTISTA pratico città, auto propria, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino».

AUTISTA serissimo con 1100 T commerciano offresi ditte trasporti consegne referenze. Telefonare 335-246.

AUTISTA torinese pratico Piemonte e Italia occuperebbesi subito. Telefono 530-330. A17210

AUTISTA 29anne patente C pratici qualsiasi autamezzo buone referenze Torino provincia. Telef. 723-634.

AUTISTA 26anne, patente E, offresi Tir, esperienza Francia Svizzera, disposto viaggiare con moglie senza patente. Telefonare 352-003.

AUTISTA 34anne piemontese patente D esperimentato guida autocarri e riparazione vetture, perfetta conoscenza meccanica in genere, massima fiducia offresi seria ditta scopo stabilmente. Telefonare 728-330.

BAMBINAIA referenziatissima offresi affezionatissima bambini. Telefonare 655-912. A15059

BRIGADIERE carabinieri in congedo ventisettenne offresi servizi sorveglianza stabilimento e mansioni di fiducia, patente C. Scrivere «Pubblicità Stampa 312 — Torino».

BUSTAIA con grossa ventennale offresi come lavorante laboratorio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A17632

CALLISTA pedicure diplomata offresi periodo estivo Riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A15504

CAMERIERE giovane offresi ristorante locale notturno. Telef. 673-585 Torino. A17238

CAMERIERE solo 40enne tedesco francese perfetto offresi stagione estiva balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

CAMERIERE offresi eventualmente barista. Telefonare 681-932.

CAMERIERE ventiquattrenne pratica ristorante offresi subito. Telefonare 937-697 Cascina Vica. A17422

CAPO cuoco esperto offresi. Scrivere: C. P., via Cornice 8, 28021 Borgomanero. A14747

CAPO officina pensionato lunga esperienza in attrezzature stampi lavorazioni varie e carpenteria occuperebbesi presso [illegible] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino».

CINQUANTENNE referenziato offresi magazziniere o [illegible] fiducia eventualmente cauzionando. Telefonare 258-323. A17529

COLLAUDO pratico lavorazioni meccaniche di precisione e di serie, con adeguata preparazione tecnica, offresi come collaudatore presso media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

CONIUGI piemontesi, marito operaio cercano portineria. Telef. 878-129 dalle 14 alle 18. A18190

CONIUGI piemontesi massima referenze cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino».

CONIUGI referenziati senza figli liberi subito pratici del ramo offronsi custodi stabilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5527 — Torino». 1001

CONIUGI vanelli mezza età con figlio cercano portineria possibilmente per due. Telefonare 586-483.

CUOCA referenziata cerca sistemazione [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A17235

CUOCO referenziato offresi. Telefonare n. 543-086. A17550

DICIOTTENNE già operatore cinematografico offresi mitt persone. Telefonare 768-931. A17484

ELETTRICISTA offresi ore libere a ditta. Telefonare 328-185.

ELETTROMECCANICO offresi per svolgimenti motori trasformatori ed altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».

ELETTROMECCANICO qualificato manutenzione bruciatori in genere offresi riparazioni mezza giornata. Telefonare 543-769. A17617

FALEGNAME lunga esperienza conoscenza disegno pratico restauri antichità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino».

FATTORINO meccanico gia artigiano occuperebbesi lavori manutenzione qualunque azienda. Tel. 371-011

FATTORINO intraprendente robusto 44enne occuperebbesi commissioni Torino con bicicletta.

OLIMPIADI

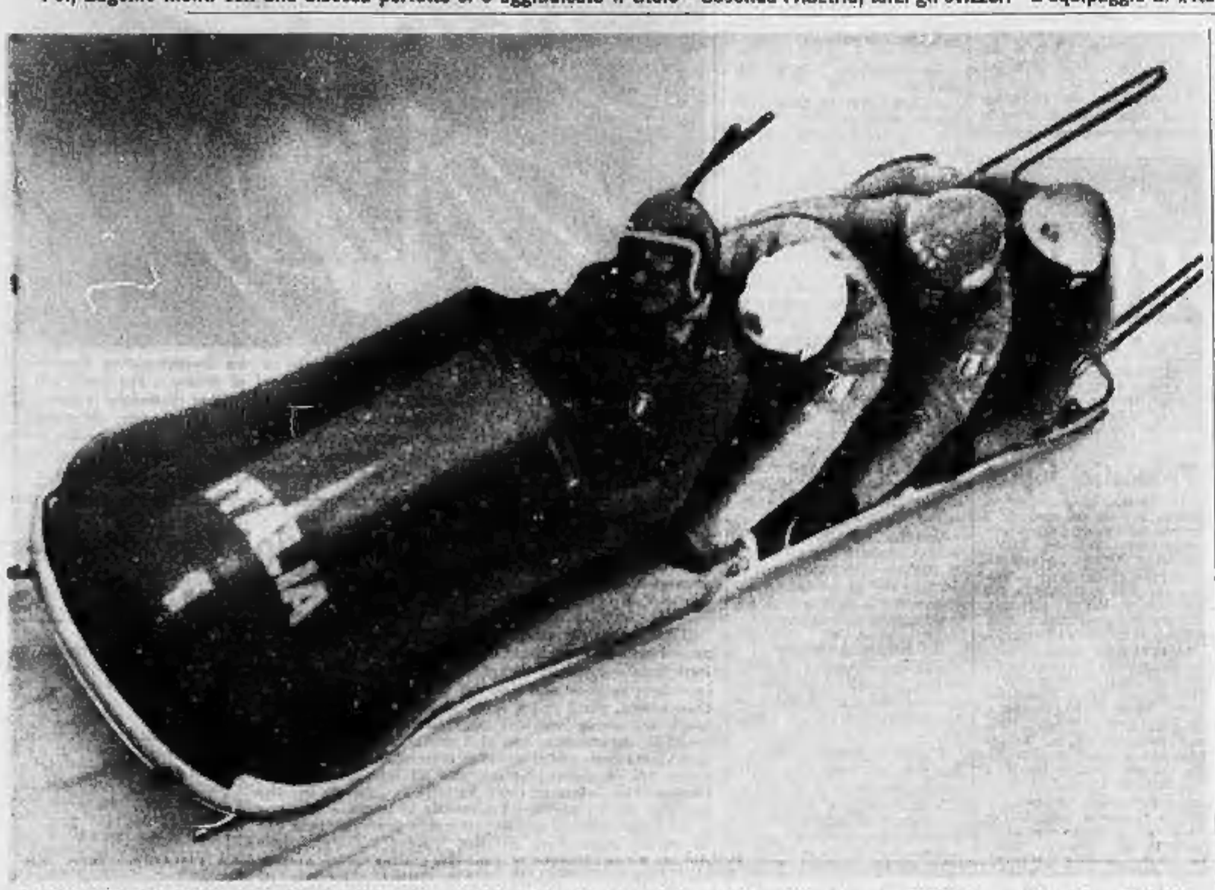
Ha conquistato il quarto titolo per l'Italia

Monti, alba d'oro all'Alpe d'Huez

A quarant'anni ha ottenuto due allori olimpici

E' il «superman» del bob

Per quattro volte, nelle prove di stamane, è stato migliorato il record della pista - L'austriaco Thaler era balzato in testa alla classifica provvisoria Poi, Eugenio Monti con una discesa perfetta si è aggiudicato il titolo - Seconda l'Austria, terzi gli svizzeri - L'equipaggio di «Italia II» al sesto posto



Monti, Zandonella, Armano e De Paolis, l'equipaggio del bob «Italia 1» che stamane all'Alpe d'Huez ha conquistato la medaglia d'oro (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Alpe d'Huez, sabato sera.

Eugenio Monti ha di nuovo centrato l'obiettivo, l'equipaggio 1, guidato dal «rosso volante», composto da De Paolis, Zandonella e Armano, ha conquistato all'Alpe d'Huez il titolo olimpionico. Il bob a quattro Monti non ha avuto vita facile, il suo trionfo, il suo formidabile bis dopo la vittoria ottenuta nel bob a due, è stato in dubbio, si può dire fino all'ultima discesa.

Anche oggi l'avversario più pericoloso si è rivelato l'austriaco Thaler, che già ieri, nella classifica provvisoria, tallonava l'azzurro con un distacco lieve, un distacco di appena 24/100 di secondo. Stamani Thaler, sulla pista resa velocissima dalle condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli, ha compiuto un vero e proprio *exploit*, ottenendo il fantastico tempo di 1'7"40. Monti è stato meno rapido, i cronometristi hanno dato per lui: 1'7"55. Ma è stato sufficiente, questo tempo, per garantire il trionfo di Monti: nella definitiva, la classifica, che vale per il titolo, è il comando, sia pure per 9/100 di secondo soltanto (2'17"39 contro i 2 primi 17"48 dell'avversario austriaco).

Al terzo posto, con una volata autentica da mozzare il fiato, 1'7"39, tempo realizzato nella discesa conclusiva e che costituisce il record assoluto della pista, si è piazzato lo svizzero Wicky, uno dei pochi piloti della nuova generazione: 2'17"48, il suo tempo complessivo. Al quarto posto il tedesco Panturi, al limite di 1'7"38. Il suo tempo odierno, 2'18"4 il suo tempo totale: poi viene la Germania 1, pilotata da Floth: 1'7"64 il suo tempo di oggi, 2'18"33 quello complessivo.

Ed eccoci ad Italia 2. Ieri il nostro secondo equipaggio era in terza posizione e sperava nella conquista di una medaglia. Oggi, un po', ha deluso. I cronometristi hanno segnato per lui 1'6"12. Questo tempo, addizionato all'1'10"24 di ieri, ha significato 2'18"36, il sesto tempo di una simile passerella di campioni scatenati.

La cronaca della giornata — una giornata davvero intensa e vibrante di emozioni — si è aperta all'alba. Per i giornalisti, partenza da Grenoble alle 4. Nella città deserta soffia un vento furioso e freddo. Il cielo è coperto di nuvole, non migliora per tutto il tempo in cui la macchina che ci trasporta, una «navette», vale a dire una delle camionette della polizia, percorre il lungo tratto di pianura che porta all'attacco della rampa dell'Alpe d'Huez.

Sui primi tornanti della salita piombiamo addirittura in mezzo ad una fitta nebbia. Che non si dirada. Pensiamo malinconicamente all'eventualità di un ennesimo rinvio quando, d'improvviso, usciamo al sole. Più niente nebbia, più niente nuvole. Nel cielo campeggia una luna splendente e già si intravvedono in lontano le piccole luci del paese. L'Alpe d'Huez è animata da un'allegra confusione, nelle vie della civettuola stazione alpina c'è una piccola folla che sale verso la pista.

La temperatura è piuttosto bassa: — 13° alla partenza, — 10° all'arrivo. La voce della «speaker» informa che scenderanno sei bob «piloté», bob, cioè, che hanno l'incarico di effettuare discese, per così dire, a vuoto, tanto per provare il tracciato. Scendono infatti i bob di Spagna 2, di Romania 1, di Italia 1, con Monti, di Stati Uniti 1, di Gran Bretagna 2 e di Svizzera 1. Tutto normale.

Sia per iniziare la prova vera e propria. Com'è noto, si correrà una sola *manche*.

Primo a scendere è il bob dell'equipaggio Canada 1. Ottiene 1'10"21, tempo che testimonia dell'estrema velocità che stamattina permettono di conseguire le condizioni della pista. Il secondo bob all'opera è quello di Italia 2, guidato da Gaspari. Il suo tempo, di 1'8"12, stabilisce il nuovo record della pista. Peccato che il nostro equipaggio sbagli due volte, dopo la nona e la decima curva. Nel complesso, sottraendo il limite di ieri il tempo d'oggi, gli azzurri fanno registrare 3'18"36.

Nessuna emozione per la discesa dei bob Stati Uniti 2, Francia 1 e Svezia 1 che non sono in gioco per il successo finale. La tensione si rinnova quando si annuncia la discesa di Germania 1. Questo equipaggio ottiene 1'8"84, stabilendo a sua volta il primato della pista. Il tempo complessivo dei tedeschi è di 2'18"33, fino al momento il miglior limite.

Un brivido tra il pubblico allorché viene annunciato l'equipaggio di Austria 2, che nella classifica provvisoria, dopo la prima prova di ieri, si trova in seconda posizione. Il bob guidato da Thaler compie una prova pressochè perfetta ed ottiene il tempo di 1'7"40 centesimi, vale a dire che gli austriaci hanno ancora migliorato per la terza volta nella giornata il record del percorso. Il tempo complessivo di questo equipaggio è di 2'17"48 centesimi, il che significa che Thaler e i suoi tre compagni sono balzati in testa alla classifica.

L'altro equipaggio dell'Austria e quello della Svizzera 2 ottengono risultati relativamente mediocri. Poi, una emozione davvero fuori programma. Si registra un incidente che soltanto per buona fortuna non ha disastrose conseguenze. L'equipaggio di Spagna 1, dopo una discesa alquanto avventurosa, uscendo dall'ultima curva compie un errore piuttosto rilevante. Il mezzo meccanico dà l'impressione di rovesciarsi, ma si piega solo su se stesso e continua il suo cammino fino al traguardo costringendo in una «prigione di ghiaccio» i quattro occupanti. Nella folla, un grido di terrore, poichè si temono gravissime conseguenze. Corriamo anche noi verso il traguardo. Uno dei bobbisti iberici già si sta alzando, un altro viene sollevato, ma è in piedi praticamente da solo, gli altri due vengono aiutati e sorretti. I quattro, trasportati all'infermeria, miracolosamente non accusano ferite gravi.

Il bob spagnolo, nell'incidente, ha notevolmente rovinato il fondo della pista ed è necessario quindi attendere un quarto d'ora.

E' la volta, finalmente, del bob di Italia 1, pilotato da Monti. Il cielo ormai è azzurro, ogni nube è sgombrata, non c'è più assolutamente ombra di nebbia, ed i primi raggi del sole illuminano la sommità delle montagne che circondano la pista. Monti ha una partenza velocissima. Il tempo di avvio, infatti, è cronometrato in 4"35 centesimi. Al 500 metri il limite di Monti è sempre eccellente: 38"2. Al 1000 metri, il «rosso volante» viene cronometrato in 50"41. Si tratta di una discesa molto buona, anche se non estremamente veloce, che ottiene il tempo di 1'7"59. E' un limite che garantisce ad Eugenio Monti il trionfo finale.

Si attende ancora la discesa dell'equipaggio Svizzera 1, guidato da Wicky. Il pilota svizzero, recente campione d'Europa, tiene fede alla sua fama e migliora per l'ennesima volta il record del tracciato in 1'6"38. Tale «exploit» gli consente con il tempo complessivo di 2'18"4 di conquistare il terzo posto ai danni del cumenzo Panturi.

Gigi Boccacini

1) Italia 1 (Monti, De Paolis, Zandonella, Armano) 2'17"39; 2) Austria 2 (pilota Thaler) 2'17"48; 3) Svizzera 1 (Wicky) 2'18"04; 4) Romania 1 (Panturi) 2'18"14; 5) Germania 1 (Floth) 2 primi 18"33; 6) Italia II (Gaspari, Cavallini, Rescigno, Clemente) 2'18"36.

Il «grazie» di Monti

DAL NOSTRO INVIATO

ALPE D'HUEZ, sabato sera.

Monti, nella logica soddisfazione per la conquista del secondo titolo olimpico dei «Giochi di Grenoble» (come è noto, il «Rosso volante» prima di questa edizione delle Olimpiadi mai era riuscito nella sua lunga carriera a conquistare un titolo olimpico) Monti — dicevamo — ha tenuto subito a dichiarare che la vittoria di stamane è dovuta in gran parte al suo equipaggio.

«Abbiamo compiuto un'ottima discesa-pilota ed io ero quindi abbastanza tranquillo, anche dopo aver sentito gli ottimi tempi realizzati dai miei più pericolosi avversari. Ho iniziato la corsa abbastanza bene, ma devo aver compiuto un piccolo errore alla undicesima curva. Il bob ha cominciato una zig zag che avrebbe potuto anche determinare una rovinosa scivolata, ma è proprio in questo momento che il mio equipaggio è stato davvero prezioso. I tre compagni di bob infatti si sono irrigiditi ed appesantendosi sono riusciti a dare stabilità al mezzo, in maniera che siamo riusciti ad entrare nella dodicesima curva in condizioni normalissime. Voglio proprio dichiararlo ai quattro venti, questo mio grazie sincero e affettuoso ai miei tre "colleghi" che mi hanno permesso la conquista di questo secondo titolo, al quale tenevo moltissimo».

Monti ha confermato, che con questo prestigioso trionfo, ha definitivamente deciso di dare un addio all'attività agonistica. Proprio non si poteva immaginare un addio più squillante e più soddisfacente.

g. bocc.

Il norvegese Ellefsaeter trionfa in meno di due ore e mezzo

50 km a tempo di record

Per due terzi della gara, il vincitore (che fa il cantante-pop) è rimasto in testa

Nostro servizio particolare

Grenoble, sabato sera.

Mentre Eugenio Monti con l'equipaggio Italia 1 all'Alpe d'Huez si consacrava campione olimpionico del bob a quattro, bissando così l'impresa compiuta nel due e conquistando per l'Italia la quarta medaglia d'oro, la pioda della sfilata decideva di non far svolgere le due prove valevoli per il doppio. Com'è noto, l'Italia in questa specialità è rappresentata da due equipaggi, l'uno formato dai fratelli Graber e l'altro composto dai fratelli Mair.

E' stata probabile che stasera gli sfilatori disputino un allenamento ufficiale e che le due discese valevoli per il titolo abbiano luogo domattina.

A Grenoble, sulla pista del ghiaccio, nella mattinata si è svolta l'ultima gara della velocità maschile, quella sui 10.000 metri. Il titolo è andato allo svedese Johnny Hoeglin che, sulla distanza, ha impiegato 15'23"6, polverizzando letteralmente il primato mondiale che era di 15'31"3.

Ad Autrans, la gara di fondo sui 50 chilometri ha fatto registrare il successo di uno dei grandi favoriti della vigilia, il norvegese Ole Ellefsaeter, che già aveva conquistato la medaglia d'oro nella staffetta correndo l'ultima frazione. Ellefsaeter (tecnico forestale e cantante «pop»), una seconda al passaggio dei 15 chilometri, è successivamente è balzato al comando della corsa, mantenendo il primato sino al traguardo, dove è giunto dopo 2 ore 29'45"8. Il tempo, davvero eccezionale, e il più veloce nella storia delle Olimpiadi, dimostra le condizioni ideali della pista. Il forte vento, che aveva incominciato a soffiare nel pomeriggio di ieri, ha gelato la neve, rendendo il tracciato quanto mai scorrevole.

Alle spalle di Ellefsaeter si sono classificati nell'ordine il sovietico Vedenin a 16"7 e il sorprendente svizzero Haas, terzo a 29". Degli italiani il migliore è stato Mario Bucher, classificatosi dodicesimo a 2'48" dal vincitore e preceduto campioni di fama mondiale come Maentyranta, Voronkov, Martinsen e Ahentiev. Aldo Stella è giunto sedicesimo a 4'32"2 e Livio Stuffer è arrivato ventiquattresimo.

Giorgio Bellani

A Chamrousse, nello slalom speciale

Killy è sempre l'uomo da battere

L'asso francese vuol completare il tris di vittorie anche se non ha un buon numero di partenza - Le possibilità di Senoner

DAL NOSTRO INVIATO

Chamrousse, sabato sera.

Oggi anche Chamrousse chiude i battenti. Si disputa lo slalom speciale maschile, che, tanto per tener fede alla tradizione dei rinvii o delle sospensioni, ha dovuto rinunciare ad una delle gare in programma, quella di classificazione, per la nebbia che gravava ieri su tutte le montagne all'intorno di Grenoble. E' la gara conclusiva e come tale la più importante per tutti: per Killy, che vuole completare un fantastico tris di vittorie, e per tutti gli altri, che sperano, una volta tanto, di batterlo.

L'abolizione dello slalom di classificazione ha riportato la composizione dei gruppi sulla base dei punti Fis acquisiti ed è stato un guaio per parecchi poichè negli ultimi tempi, quando era stata ormai definita la formula olimpica, nessuno aveva più messo troppa cura nel correre alla caccia dei vari punteggi. Ciascun capo équipe aveva poi scelto fra i propri atleti gli elementi più in forma, non quelli meglio piazzati nella graduatoria internazionale, ed ora se li trova magari tutti nel secondo gruppo. Il lungo «iter» previsto dal regolamento olimpico, tanto criticato nei giorni scorsi, è stato questa volta difeso, e a lungo, soprattutto dai rappresentanti svizzeri, che si vedono ora Dumeng Giovanoli incluso nel primo gruppo.

L'argomento riguardava da vicino anche noi italiani con Carlo Senoner, campione mondiale uscente, le cui classifiche Fis aggiornate al primo febbraio solitario ventiseiesimo. Ora, pur togliendo parecchi nomi di francesi e austriaci esclusi per limitazione a quattro dei partenti per ogni nazione, Senoner non risale che al diciottesimo posto ed il primo gruppo è composto da soli quindici elementi. Ecco così scomparire d'un colpo tutte le possibilità se non di ripetere l'*exploit* di Portillo, almeno di conquistare una medaglia o un buon piazzamento. I nostri dirigenti non hanno trovato nulla da opporre alle argomentazioni degli organizzatori, anche se sarebbe stato piuttosto facile battersi per ottenere che il primo gruppo di partenza fosse mantenuto a venti unità.

Jean-Claude Killy in un inconsueto atteggiamento (Telef.)

Svaniscono le speranze per gli azzurri, che hanno in lizza soltanto più Mahlknecht e Senoner, rispettivamente con i numeri 25 e 24, dopo l'eliminazione in batteria di Mussner e Piazzalunga. E' vengono anche smentite le previsioni troppo ottimistiche di Nogler che alla vigilia delle gare dava per scontata la conquista di almeno una medaglia. E' significativo che il miglior piazzamento sul piano tecnico sia stato quello ottenuto da Piazzalunga, che si è piazzato undicesimo dopo le due massacranti *manches* dello slalom gigante, pur partendo nel secondo gruppo. Piazzalunga è stato incluso in squadra soltanto all'ultimo momento, quasi come rincalzo privo della benchè minima *chance*.

Torniamo alla gara nei suoi termini più generali che vede Killy ancora una volta favorito. Il numero di partenza non è eccezionale, quindici nella prima *manche* e uno nella seconda, ma il fuoriclasse francese è talmente superiore da non avere nemmeno un evidente *handicap*. Meglio piazzati di lui sono Guy Périllat, l'altro asso francese che è stato nei giorni scorsi l'avversario più irriducibile, che corre con il cinque, Giovanoli, vincitore dello slalom del Lauberhorn, che ha l'otto, e Alfred Matt, il ventenne campione austriaco sorprendentemente affermatosi a Kitzbühel.

Il nome del vincitore potrebbe del resto non essere nemmeno compreso fra questi elementi. A completare il primo gruppo ci sono gli altri austriaci, che hanno rinunciato a Nenning, apparso fuori forma, per Schranz, Messner e Huber, ci sono gli americani Kidd e Heuga, rispettivamente medaglie d'argento e di bronzo a Innsbruck, e Rick Chaffee, ci sono i due giovani francesi rivelazioni dell'annata, Alain Penz e Jean-Pierre Augert, e infine i nordici, due svedesi, Grahn e Rolen, e un norvegese Mjoen.

Giorgio Viglino

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

La Bochatay sta per sposarsi Toini Gustafsson vuol divorziare

La discesista svizzera, terza arrivata nello slalom gigante, diventerà moglie di un pilota da caccia - La fondista vincitrice dei 5 e dei 10 km è nata in Finlandia - E' diventata svedese con il matrimonio - Ora Toini si separerà, ma i finlandesi non riavranno la loro campionessa: sposerà un altro cittadino della Svezia

Grenoble, 16 febbraio.

Toini Gustafsson è una bella scultrice bionda, due volte medaglia d'oro nel fondo, naturalmente femminile, nella 5 e nella 10 chilometri. Corre per i colori svedesi, il che turba mica male i sonni ai tifosi finlandesi. Spiegazione: la Gustafsson è nata in Finlandia a Kuusono, da ragazza il suo cognome era Kaurco nen. E' partita da casa quando aveva sedici anni, è emigrata in Svezia ed ha assunto quella nazionalità, sposando per l'appunto il signor Gustafsson. Per la cronaca, la bella Toini, a quanto si dice, sta per divorziare, con l'intenzione di passare a seconde nozze con Roennlund, celebre fondista. Per dispetto dei finlandesi, Roennlund pure lui è svedese.

Fleurence Steurer è l'unica discesista francese che non sia riuscita a salire sul podio. La poveretta si è sprecata in lacrime dopo lo slalom gigante e ieri ha avuto una nuova crisi di pianto. Nello slalom speciale, la medaglia di bronzo le è sfuggita per un centesimo di secondo a vantaggio della svizzera Bochatay. La quale Bochatay è rimasta così «choccata» dalle lacrime della sua avversaria sconfitta da essere la prima a consolarla.

A proposito di Bochatay, la svizzerotta, prossima sposa di un pilota da caccia, ha comunicato il piccolo segreto grazie al quale ha strappato quel centesimo di secondo che le ha assicurato il terzo posto. La Fernande, prima del via, si è cucita il numero di gara sul maglione. Minor resistenza all'aria: un centesimo di secondo si guadagna anche così...

* *

Letta sui giornali francesi: «L'Ovomaltina, l'unico alimento energetico ufficiale per i Giochi Olimpici, è sul punto di battere tutti i records olimpici. Ne sono già stati consumati migliaia di litri, ed ancora non è finita...».

* *

Killy davanti alle telecamere americane. Domanda: «Lei tema più le gare o le interviste?». Risposta: «Le interviste, perchè non finiscono mai. Le gare sono questione di attimi, per le interviste devo esser pronto ventiquattro ore su ventiquattro».

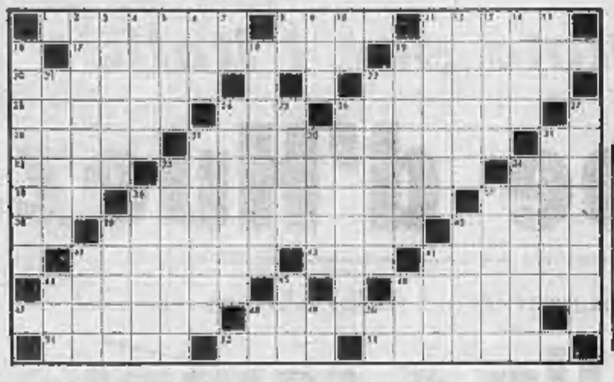
* *

Bilancio della Croce Rossa: Dal 25 gennaio al 15 febbraio, naturalmente atleti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici nelle varie infermerie di Grenoble. Dei 93 atleti, nove sono stati ricoverati, tre francesi, due americani, un cileno, un finlandese, un argentino ed un'italiana. Le discipline più pericolose? Hockey e sci alpino, secondo le statistiche.

Le medaglie olimpiche

PAESE	Ori	Arg.	Bronzo
Norvegia	5	6	1
Italia	4	0	0
Russia	3	4	2
Olanda	3	3	3
Francia	3	3	1
Germania Occ.	2	2	3
Austria	2	2	3
Svezia	2	1	4
Stati Uniti	1	4	1
Finlandia	1	2	2
Canada	1	1	0
Cecoslovacchia	1	0	1
Svizzera	0	2	3
Germania Est	0	2	2
Romania	0	0	1

Le parole incrociate



(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Fiume africano affl. del Kasai - 8. Cocciuto quadrupede - 11. Vorace, ingordo - 17. Costante, «campionissimo» del pedale - 19. Una supposa pera - 20. Cavità dello stomaco dei ruminanti - 22. Ragionamento lungo e inutile - 23. Guidano gli aerei - 24. Tra due fattori - 25. Piccolo inventario - 28. Fu Papa dal 130 al 140 - 29. Opera di Bolto - 31. Caserta - 32. Uomo piccoletto - 33. Buffonata - 34. Negazione bifronte - 35. Angelo, famoso ammiraglio veneziano - 36. Lo sono meduse ed attinie - 37. Catasta ardente - 38. Fieti - 39. Affetti dal ballo di San Vito - 40. Ovatta per imbottiture - 41. Gli avanzi del naufragio - 42. Biondo molto ricercato - 43. Grazioso - 44. Roccia vulcanica durissima - 46. Fiume dell'Africa occ. - 47. Terzo mese del calendario rivoluzionario francese - 48. Scultore greco fratello di Lisippo - 51. Un quadrupede - 52. Proibizione - 53. Una sorella di Napoleone.

VERTICALI: 2. Famoso conte dantesco - 3. Veste giapponese - 4. Era la Musa della poesia - 5. Ve ne sono di aquilini e di camusi - 6. Fu abbattuto con un pugno da Ulisse - 7. Sono in sede - 8. Mantova - 9. Nome di Togazzi - 10. Articolo maschile - 11. Titoli... ingiuriosi - 12. Tradì Sansone - 13. Bella mitologica - 14. Perry cantante - 15. Ultima regina di Spagna - 16. Grazioso uccellino - 18. Barbiscono - 19. Cittadina in prov. di Salerno - 21. Hanno due mogli - 22. Canta maissimo - 24. Scaduto, annullato - 25. In piedi - 26. Distenderai - 27. Ristretto circolo di artisti - 29. Né bianche né nere - 30. Innalza il calice - 31. Fatto per... sommi capi - 33. Minerale per gemme assai pregiate - 34. Lago del Canada - 36. Di fronte a Dover - 37. I lati... della mano - 39. Viene interrogato al processo - 40. Il vero cognome del Canaletto - 41. Affl. del Danubio - 43. Offerta votiva - 44. Un mezzo brocco - 45. Lire italiane - 46. Questa in breve - 48. Articolo per signora - 49. Sordo - 50. Iniz. del Pollice.

Il medico della famiglia

I periodi della vita quanti sono? - Per noi è un dovere - Farfalline davanti agli occhi I capelli lunghi «succhiano» l'energia?

Il signor Marco U. domanda:

«Quanti sono i periodi della nostra vita e quali limiti hanno?».

La nostra esistenza viene generalmente divisa in otto periodi distinti:

1) Neonato: primi 4-5 giorni di vita.
2) Prima infanzia: primo anno di vita.
3) Seconda infanzia: dallo svezzamento al secondo anno di vita fino al sesto anno.
4) Fanciullezza: fino a 13-14 anni (inizio della pubertà).
5) Giovinezza: da 13-14 anni fino a 18-21, quando termina lo sviluppo corporeo vero e proprio.
6) Maturità: da 21 a 60 anni.

Gli ultimi due periodi — vecchiaia e decrepitezza — non esistono praticamente più per chi non soffre di gravi mali. La moderna concezione dell'esistenza, e i mezzi posti a disposizione dalla medicina, li hanno trasformati nella stagione forse più felice della vita: una stagione in cui l'individuo raccoglie in sé tutte le esperienze e capacità accumulate nel passato.

* *

La signora Clara M. scrive:

«Cara "Stampa Sera", sono da anni assidua lettrice del tuo giornale, che m'interessa tanto. Se non chiedo troppo, desidero ricevere anch'io l'articolo riguardante la "bronchite cronica". Ne avrei bisogno per mia madre, che soffre di questo male. Posso sperare?».

Esaudire questo suo desiderio è per noi un dovere; spediamo subito fotocopia dell'articolo richiesto.

* *

La signora Anna L. ci scrive:

«Tempo fa, probabilmente sulla pagina medica, è apparso un articolo riguardante certe farfalline che appaiono davanti agli occhi. Potete aiutarmi a rintracciarlo? Ne avrei tanto bisogno. Grazie infinite».

Gentile signora, l'articolo in questione è apparso sulla pagina «Cronache per le donne» del 27 gennaio u. s.: abbiamo già provveduto ad inviargliene una copia.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che i capelli molto lunghi succhiano energia dai cibi ingeriti e mantengono il corpo magro?».

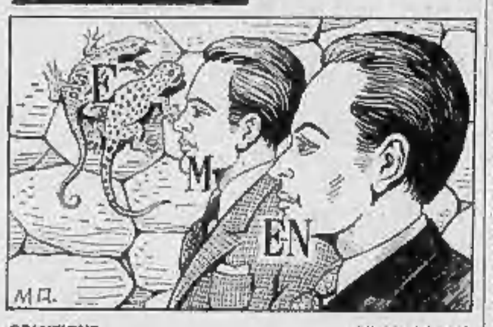
L'energia mantiene in efficienza le funzioni vitali dell'organismo, ma la quantità necessaria alla crescita dei capelli è infinitesimale. Moltissime calorie vengono invece «bruciate» durante i processi digestivi, dalle contrazioni del muscolo cardiaco e di quelli respiratori

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Gimondi dopo la caduta

Gimondi (nella foto con Altig) è stato vittima ieri di una paurosa caduta durante un'«americana» disputata nel corso della «Sei Giorni di Milano». Per fortuna il corridore bergamasco non ha lamentato serie ferite ed ha potuto riprendere la corsa. Il francese Raynal, con cui si è scontrato, è stato trasportato all'ospedale; gli esami radiografici hanno escluso la temuta frattura della cavigilia. Raynal dovrebbe tornare in pista oggi con l'arto ingessato. Per l'incidente, la coppia Gimondi-Altig ha perso il primo posto in classifica, passato ora a Kemper-Oldenburg (Tel. a «Stampa Sera»)

Il rebus (frase: 11, 7)



SOLUZIONE: (di M. Adriani)

Rebus: E sauri - mento M - EN tale = ESAURIMENTO MENTALE

OGGI sugli IPPODROMI

La nuova prova di Altea oggi sulla pista romana, l'incontro di Qualto con quotati avversari sono i due avvenimenti di spicco sugli ippodromi del trotto in questo intenso «week-end» ippico che vede in attività dodici ippodromi. Per il galoppo l'attenzione si accentra sulla pista romana dove la riunione di primavera prende l'avvio già offrendo i primi interessanti confronti, mentre a Pisa è in programma una interessante prova per le puledre di tre anni

MILANO (trotto, ore 14,30)

4. - Premio del Duomo (L. 1 milione 375.000).

A m. 2660: 1. Sintra; 2. Urgente; 3. Mister Nova; 4. Pierfranco; 5. Level.

5. - Premio Asiago (L. 1.500.000). A m. 1660: 1. Gimbi; 2. Ferrabosco; 3. Gambut; 4. Berthier; 5. Varodo; 6. Campanile; a m. 1620: 7. Pilota; 8. Novelo; 9. Cazzino; a m. 1640: 10. Sormonte. I favoriti: 1.Doravi'ia - Zucchia; 5. John Haig-Orbello; 2. Jerau-Rovarno; 4. Pierfranco-Urgente; 3. Barnione-Pilota; 8. Orian Frank di Jesolo-Silberia; 7. Anjuta Sam; 6. Bognanco-Calista.

Altre riunioni di oggi:

BOLOGNA (trotto, ore 14,30) — Premio Piazza Nettuno (Lire 1.100.000): a m. 1700: 1. Promessa; 2. Nombre; 3. Dormalle; 4. Relax; 5. Pirato. — I favoriti: 1. Tobruk-Kleber; 2. Stella Orisard; 3. Ignis-Pistel; 4. Sandi-Brancalia; 5. Relax-Dormalle; 6. Volleis-Simpson; 7. Chessa-Marotti; 8. Arioso-Selvaggio.

ROMA (trotto, ore 14,30) — Premio Piemonte (L. 2.500.000): a m. 1600: 1. Bersagliera; 2. Frigoli; 3. Giunduzzella; 4. Pio; 5. Marchesana; 6. Fantasia; 7. Arma. — I favoriti: 1. Tiberio-Ginnasio; 2. Leader-Master-Nord; 3. Da Sol-Berlicche; 4. Piaf-Kiray; 5. Massimiliano-Vendicatore; 6. Atina-Pio; 7. Ieuan-Bulmar; 8. Ulisse di Jesolo-Marsigliese.

NAPOLI (galoppo, ore 14,30) — Premio Mena (L. 1.850.000, m. 1700): 1. Zitella 50; 2. Valerio Flacco 55½; 3. Furian 58; 4. Antar 55½. — I favoriti: 1. Antar-Valerio Flacco; 2. Peppe-Katharine II; 3. Bascubio-Fotonte; 4. Villa al Nant-Appel; 5. Serafin-Tellaro; 6. Martini-Sulbego; 7. Winnie-Neat.

PALERMO (trotto, ore 14,30) — Premio dei Campioni (L. 880 mila): a m. 1600: 1. Don Polipo; 2. Paltrù; 4. Taras; 5. Chiccolone; a m. 2620: 6. Savianella; 7. Consumara. Favoriti: Don Pelipe-Consumara.

DOMANI

MILANO (trotto, ore 14,30) — Premio N. Castellini (L. 2 milioni): a m. 2660: 1. Nuto (G. Sassolini); 2. Ervin (L. Castellini); 3. Quatto (P. Franchini); 4. Po (A. Fontanesi); 5. Castleton Belle (F. Milani) — I favoriti: 1. Rabellina-Zuleica; 2. Spitfire-Sion; 3. Gianc-Otto; 4. Lear-Subscriptanie; 5. Bolbin-Fiorenzo; 6. Castleton Belle-Quatto; 7. Cristina-Ganigo; 8. Ok-Mazahen.

BOLOGNA (trotto, ore 14,30) — Premio Reno (L. 1.500.000): a m. 2100: 1. Stigliano; 2. Cic; 3. Brik Brik; a m. 2120: 4. Barbarillo. — I favoriti: 1. Dorie-Potesello; 2. Adelia-Quadriglia; 3. Amber-Alexia; 4. Starlux-Mirmidone; 5. Caracal-Vergata; 6. Barbabla-Stigliano; 7. Salerno-Fiaz; 8. Lupara-Miss Victoria.

FIRENZE (trotto, ore 14,30) — Premio Val Serchio (L. 1 milione 650.000): a m. 1600: 1. Faquo; 2. Erimanto; 3. Frivola; 4 Quamcorio; 5. Zorban; a m. 1680: 6. Diavolo Nero; 7. Gabruri. — I favoriti: 1. Cruzeiro-Benevento; 2. Diredata-Romolo; 3. Sicolone-Panorama; 4. Topy-Pandea; 5. Ippolito-Imponente; 6. Pasqua-Privata; 7. Tabrit-Montesarro; 8. Aulodo-Catonia.

PISA (galoppo, ore 14,30) — Premio Andreina (L. 2.200.000); m. 1300: 1. Prestissima 52½; 2. Saigon 52½; 3. Lerici 54; 4. Bejada 52½. — I favoriti: 1. Lugano-Hillston; 2. Wint-Elcesi; 3. Toulon-Jolilla; 4. Watson-Sabatino; 5. Prestissima-Lerici; 6. Vice-Misor; 7. Intro-Presidio.

ROMA (galoppo, ore 14,30) — Ottional (L. 3.300.000, m. 1800): 1. Palidoro 50; 2. Newton 56; 3. Ilota Tauro 56; 4. San Domingo 56½; 5. Ascota 50; 6. Mas 56; 7. Berlingot 47; 8. Von Salza 48. — I favoriti: 1. Tabarin III-Penner; 2. Bella Rosa-Donvecchiati; 3. Ciacalon-Tanfulk; 4. Ambry-Newmarket; 5. Cleia Tauro-Newton; 6. Balbin-Boreano; 7. Flotow-Milean; 8. Mariorel-Grado.

TRIESTE (trotto, ore 14) — Premio delle Arti (L. 1.650.000): a m. 1700: 1. Rando; 2. Quadri; 3. Tsicingor; 4. Du Pondio; 5. Empoli; 6. Protettile. — I favoriti: Rando-Quadri.

PALERMO (trotto, ore 14,30) — Premio V. E. Orlando (L. 1 milione 050.000): a m. 1600: 1. Offlagn; 2. Emilia; 3. Elcita; 4. Romana. I favoriti: Romana-Elcita.

Pronostici ippici

1-x ROMA (Capannelle) — Premio Fagutal (galoppo; L. 1 milione 260.500, m. 1400; 9 partenti). Bene in corsa Ambry (gr. 1) e Newmarket (gr. x).

1-1 PISA (S. Rossore) — Premio Murghab (galoppo; L. 770 mila 500, m. 1300; 11 partenti). Una leggera preferenza a Watson (gr. 2) ed a Sabotino (gr. 1).

1-x BOLOGNA (Arcoveggio) — Premio Sanaro (trotto; L. 909 mila 500, m. 1700; 10 partenti). Starlux (gr. 1) e Mirmidone (gr. x) hanno buone «chances».

x-1 MILANO (S. Siro) — Premio Pacchiera (trotto; L. 849 mila 500, m. 2060; 12 partenti). Fra i migliori Bolbin (gr. x) e Fiorenzo (gr. 1).

1-x FIRENZE (Mulina) — Premio Fiancatoli (trotto; lire 879.500, m. 1600; 9 partenti). I più appoggiati sono Ippolito (gr. 1) e Imponente (gr. x).

1-x PALERMO (Favorita) — Premio Archimede (trotto; lire 679.000, m. 1600; 11 partenti). Periquet (gr. 1) e Pentorito a Carpo (gr. x).

La Juventus a Viareggio

VIAREGGIO, sabato

Il Bologna, già vincitore della passata edizione, si è aggiudicato la gara inaugurale del ventesimo torneo internazionale giovanile di calcio «Coppa Carnevale», che lo vedeva opposto alla squadra tedesca dell'Eintracht di Francoforte, per 2 reti a 1. La pioggia, che cadeva incessante, ha consigliato agli organizzatori alcuni cambiamenti di programma: non si è avuta, infatti, la tradizionale sfilata delle sedici squadre partecipanti al torneo; la banda dei carabinieri ha eseguito gli inni nazionali e il tenente della Juventus, Gori, ha letto la formula del giuramento che ha aperto ufficialmente la manifestazione.

La bella manifestazione viareggina proseguе oggi con un nutrito programma di gare. Questo è l'elenco delle partite: Benfica-Napoli (a Viareggio); Borussetnik Moscа-Roma (Saranna); Dukla Praga-Sampdoria (La Spezia); Fiorentina-Steaua Bucarest (Pistoia); Inter-Slade Reims (a Lucca); Juventus-Partizan Belgrado (Pontedera); Milan-Vojvodina (Massa).

a. v.

Un duello in serie C

Il duello tra il Como, capolista, ed il Piacenza, che fra gli inseguitori è il più prossimo al it più tenace, costituisce ormai il motivo fondamentale del campionato di serie C, girone A. I due punti di vantaggio che attualmente i lombardi vantano nei confronti degli emiliani son destinati probabilmente a rimanere tali e quali anche dopo le partite di domani.

Gli azzurri comaschi capiteranno addirittura in Mestrina, ultima in classifica, mentre i biancorossi riceveranno il Bolzano, terzultimo in graduatoria.

Fra gli altri incontri, di particolare interesse si presenta la trasferta del Verbania a Trieste, con i piemontesi impegnati a difendere il loro brillante terzo posto. A Rapallo è in programma l'atteso derby con l'Entella, ripresa in ripresa in queste ultime settimane, mentre il Savona, sconfitto in extremis a Piacenza, ha la possibilità di riprendere la sua marcia positiva ospitando la Pro Patria.

Biellese ed Alessandria giocheranno domani in trasferta. I bianconeri, reduci da un pareggio esterno conquistato a Bolzano, saranno di scena a Legnano, mentre i grigi si recheranno a Treviglio.

Una gara di motocross in favore dei terremotati

Domani i dirigenti del Moto Club di Bra organizzano una gara nazionale di motocross classe 500 cc., il cui incasso sarà devoluto in favore delle famiglie colpite dal terremoto in Sicilia.

Il prezzo d'ingresso unico è di 500 lire. Il programma della competizione, che avrà inizio alle 14, comprende due prove di 30 minuti.

Naturalmente tra i concorrenti saranno presenti tutti i fuoriclasse con in testa i campioni italiani Canzio Tosi (500 cc.) e Lanfranco Angelini (250 cc.), e Emilio Ostorero.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Ha l'esaurimento nervoso e teme per la pensione

D. — Mio padre, nativo a Salemi in provincia di Trapani, soffre di esaurimento nervoso, ma non può essere collocato a riposo, perché non ha ancora compiuto 65 anni. Dopo il terremoto, mio fratello, residente ad Andora, è andato a vedere se stava bene e lo ha trovato in campagna esposto ai rigori della stagione. Ha cercato in tutti i modi di portarlo con sé, ma non c'è riuscito, per cui lo ha sistemato alla meglio in una baracca dove, se non patisce la fame, sente certamente il freddo. Anch'io ho invitato mio padre a venire qui con noi a Capo Mele, ma non mi dà retta, perché non vuol perdere la pensione come teme che gli succederebbe abbandonando il posto di lavoro. Potete far voi quello che non è riuscito a noi? (Maria Calandrino, Capo Mele, Savona).

R. — *Suo padre potrebbe essere collocato in pensione prima dell'età prescritta soltanto se fosse riconosciuto invalido. Altrimenti, dovrà aspettare di avere compiuto 65 anni. Potrà quindi richiedere il collocamento a riposo per inabilità e, se la sua domanda dovesse essere respinta, lo aiuti fin dove può, ma lo lasci lagnii, perché la sua decisione di non abbandonare il posto di lavoro senza avere prima raggiunto il diritto a pensione è saggia e meditata.*

* *

D. — Riferendosi ad alcuni apprezzamenti avversi all'istituzione della pensione di anzianità espressi dal signor Enrico Onesti in una lettera qui riassunta nei giorni scorsi, sostiene esattamente il contrario, Egli dice, tra l'altro, «... quanti di questi operai, richiamati nel 1935-36 e 1939-43, hanno dovuto lasciare il lavoro rischiando la pelle, anche se quella dei poveri vale poco! Il signor Onesti, crede proprio che lo Stato abbia sbagliato a dar loro questo riconoscimento?». (Carlo Coro - Torino).

R. — *Non avrebbe sbagliato e nessuno se ne risentirebbe se fosse come dice lei. Il guaio è che la pensione di anzianità è praticamente preclusa proprio a quei lavoratori che, avendo qualifiche operaie all'epoca del richiamo, non avevano diritto ad un trattamento sostitutivo del salario, poiché tutto quel periodo gli è rimasto scoperto di contribuzione, il che impedisce loro di far valere i 35 anni di assicurazione minima effettiva che sono richiesti per questo tipo di pensione.*

* *

D. — Vorrei sapere che pensione prenderà mio padre dopo 15 anni di lavoro continuo come orchestrale. (Claudia Ardenti, Torino).

R. — *L'importo della pensione dipende unicamente da quello dei contributi che a tal fine gli risulteranno versati presso l'Enpals che ha avvertito tutte le posizioni assicurative di questi lavoratori a Roma in viale Regina Margherita 206, dove lei dovrebbe indirizzare il quesito. A meno che non preferisca sentire prima il direttore della locale sede dell'Enpals, in via San Quintino 15, che le ricorderà subito, fornendole ogni altra informazione che le occorra al riguardo.*

o. p.

L'avvocato di fiducia

Trascrizione di un atto di trasferimento

Chi è legittimato a chiedere la trascrizione nel Pubblico Registro di un atto di trasferimento di autoveicolo? (M. A., Torino)

Chiunque, anche se non è il venditore o l'acquirente dell'autoveicolo. Testuali al riguardo le istruzioni del servizio del Pra (Pubblico registro automobilistico): «Non è necessario che il richiedente sia la persona interessata all'esecuzione della formalità o un suo mandatario. Da chiunque siano richieste, il funzionario dell'Ufficio dovrà eseguire le iscrizioni e annotazioni qualora, s'intende, le note e i documenti prodotti abbiano i requisiti voluti dalla legge».

D'altronde il Codice civile all'articolo 2906 precisa che «la trascrizione, da chiunque si faccia, giova a tutti coloro che vi hanno interesse»; e all'articolo 2670 contrappone l'interessato a colui che chiede la trascrizione. Né sembra che il principio possa ritenersi abrogato dall'articolo 94 del Codice stradale. Tale norma, infatti, disponendo che il trasferimento di proprietà deve essere «comunicato» dagli interessati all'Ufficio Pra unitamente alla prescritta documentazione, pone infatti meccanismo all'onere di natura pretaistica ed ai suoi specifici effetti, che restano salvi, un distinto obbligo, giuridicamente e legislativamente autonomo, che ha caratteri, scopi e sanzioni del tutto indipendenti.

avv. prof. Alberto Monteil

* *

Quando è configurabile il concorso fra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale? (G. G., Imperia)

Nel nostro ordinamento è configurabile il concorso fra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale quando si verifica un comportamento doloso o colposo che importi lesione non soltanto di diritti derivanti da un contratto, ma anche di quelli assoluti o primari, quali il diritto alla vita, alla integrità e incolumità personale, alla proprietà e all'onore. Al contrario la tutela delle norme che regolano la responsabilità «ex delicto» non può invocarsi da chi vanti solo diritti relativi i quali ricevano protezione soltanto da un contratto.

(A. M.)

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: lunedì la prospettiva sarà favorevoli all'azione. Le configurazioni astrali facilitano l'attività professionale. Dovrete perseverare. *Sentimenti:* domani sera incontrerete più natività che amicizia. Una larga dalle avventure. *Fortuna. Salute:* in complesso buona specie nel pomeriggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: grande attività appoggiata da Giove e Marte. Non vi mancheranno le idee brillanti per fare fortuna. I progressi si prevedono rapidi. *Sentimenti:* domani sarà la giornata adatta per appartare alcune modifiche alla vostra vita privata. *Salute:* nell'insieme sufficiente e non aumentate resistenza.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: approfittate di domani, anche se è festa, per regolare alcune questioni economiche. Lunedì ottimi sbocchi commerciali. I professionisti avranno delle preoccupazioni. *Sentimenti:* affrontate una nuova situazione con ottimismo. Rapporti cordiali. *Salute:* l'equilibrio psichico rafforzerà il benessere fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: lunedì prudenza negli acquisti e nelle vendite. Non allarmatevi se un concorrente ostacola i vostri progetti. Non durerà a lungo. *Sentimenti:* ogni sospetto ritiene avrà sapore d'inganno. La migliore compagnia è quella di un libro. *Salute:* controllatevi nelle bevande ed evitate i cibi elaborati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: non mancheranno le possibilità di aumentare le vostre entrate. Avrete un prezioso aiuto dai collaboratori su un lavoro che vi sta a cuore. *Sentimenti:* il contatto armonioso Sole-Luna assicura la pace in famiglia. Calma dello spirito. *Salute:* siete attraversando un periodo di benessere fisico.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: Urano e Giove pel segno contribuiscono ai successi finanziario e alla ideazione di nuovi metodi adeguati all'evoluzione moderna. *Sentimenti:* la relazione affettive procederanno nel migliore dei modi, se sarete comprensivi con la persona amata. *Salute:* equilibrio fisico sarretto da nuove forze vitali.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: se avete qualche dubbio sull'impiego di capitali, sentite il parere di esperti. Eviterete forti perdite. Attività intensa e redditizia. *Sentimenti:* Venere, in aspetto contraddittorio, domani provocherà situazioni delicate. Agite con diplomazia. *Salute:* riposate di più a vantaggio del vostro sistema nervoso logoro per troppo lavoro.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: approfittate di domattina per spingere avanti le iniziative finanziarie che realizzerete lunedì. Cauti nel pomeriggio. *Sentimenti:* meglio trascorrere sul nascere un amore impossibile. Il tempo vi aiuterà a rassegnarvi. *Salute:* dipendete la cura ed osservate la dieta stagionale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: per alcune operazioni importanti la mattinata di domani è propizia. Lunedì cercate le persone che possono aiutarvi. *Sentimenti:* domani sarete invasi da euforia che facilita gli incontri galanti in un ritrovo mondano. *Salute:* anche se vi è concesso godervi i piaceri della tavola, non esagerate.

CAPRICORNO (22 dic - 21 genn.)
Affari: mercoledì non circospezione, non tutti i consigli sono buoni. Note per questioni fiscali. Controllate le spese. *Sentimenti:* il trigono Venere-Urano vi indurrà ad essere ottimisti. Imprevisti nella relazioni affettive. *Salute:* stabilite in via di guarigione raffreddori e bronchiti.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: ritmo normale. Più favorite le imprese che riguardano case, terreni, prodotti del suolo, e sottosuolo. Controllate il bilancio domestico. *Sentimenti:* configurazioni astrali favorevoli alle unioni fra persone di notevole età. *Salute:* persista il miglioramento dei giorni scorsi. Riposo adeguato e cibi leggeri ed alto valore nutritivo

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non abbiate paura di lanciarvi in quelli che comportano qualche rischio, però non lanciatevi progetti chimerici. Restate sul terreno pratico. *Sentimenti:* un'avventura nascondere delusione o imbroglio. Mettetevi al sicuro dalle complicazioni. *Salute:* pericolo di cattiva digestione. Pranzi leggeri.

Ovomaltina
unico alimento energetico ufficiale per tutti gli atleti ai
X Giochi Olimpici Invernali
Grenoble 1968

Ovomaltina
dà forza!

CIOCC-OVO
è Ovomaltina solida tascabile rivestita di purissimo cioccolato come Ovomaltina
CIOCC-OVO
dà forza!

SPORT

A Torino e Milano grandi appuntamenti calcistici

E venne il giorno del derby

Bianconeri e granata alla vigilia dell'attesissimo confronto

Il portiere Fioravanti teme l'estro di Combin

Fabbri: "Al Torino basta il pareggio,,

Nella Juventus confermati i rientri di Cinesinho, De Paoli e Menichelli Stamane Heriberto ha annunciato l'impiego di Gori - Coramini mediano

Il tecnico granata ha deciso lo schieramento Ritorna Agroppi - Il pronostico di Combin

A Villar Perosa, consueta località di «ritiro» della Juventus, i campioni d'Italia hanno completato stamane, con una leggera seduta di allenamento, la preparazione del 145° derby di Torino. Indisponibili Zigoni, Salvadore, Sarti, ancora lontani dalla forma migliore Anzolin, Bercellino e Simoni, la formazione dei bianconeri che domani scenderà in campo allo Stadio Comunale contro i granata sarà incompleta, ma potrà contare almeno di Gori, recuperato *in extremis*. In definitiva, la Juventus si schierà così: Fioravanti; Gori, Leoncini; Coramini, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho e Menichelli.

Heriberto Herrera ha annunciato ufficialmente stamane questa formazione che annovera il recupero a sorpresa di Gori, la cui ultima partita in campionato, prima dell'incidente che ha provocato l'intervento chirurgico al menisco, era stata proprio il derby. Non giocherà, pertanto, il giovane Onor, mentre Coramini verrà spostato in mediana. Saranno impiegati per la prima volta in campionato contro i granata, i giovani Fioravanti e Coramini. Malgrado la «vigilia» e la buona vena attuale del Torino, c'è un certo ottimismo. Dice Simoni, granata, che probabilmente vedrà la partita dalla tribuna: «Quando ero nel Torino è capitato spesso che fossimo favoriti alla vigilia. Regolarmente venivamo sconfitti o, al massimo, strappavamo un pareggio. Godere dei favori del pronostico, in una gara simile, è un rischio. Meglio partire da outsiders».

Tino Castano, che in fatto di derby ha una lunga, non si sbilancia. «E' una gara molto importante — afferma il "capitano" — e soltanto diventa nervosa. Perciò bisogna conservare la calma. Il Torino è forte; è dall'inizio di stagione che la squadra di Fabbri gioca bene. Noi, al contrario, siamo stati sfortunati, troppi elementi son finiti in infermeria. In ogni modo Torino-Juventus è un confronto aperto a tutti i risultati. Lo sarebbe anche se le due squadre si trovassero distanziate in classifica di dieci punti. Il derby precedente, al quale io non partecipai, era del tutto particolare. Combin siglò tre reti, speriamo che si ripeta. Proprio di recente un certo Anastasi ci ha stoltamente con un tripletta...».

Chi teme Combin è Pietro Fioravanti, l'erede di Anzolin. «Ho visto quello che ha fatto nell'andata — dice — e mi basta. E' imprevedibile, ora da tutte le posizioni. Dovremo stare molto attenti». Salvadore, che a quanto risulta avrà il compito di controllare il goleador granata che fu compagno di squadra quattro anni fa, pare molto tranquillo: «Il mal di gola mi ha un po' indebolito, ma sarò in campo. Combin? Tutti sia forte e devo crederci che lo è davvero. Ma con questo? E poi pure De Paoli che sogna un gol nel derby: «Finora mai fatti, ma se mi l'occasione, non perdono».

Per finire una notizia: stamane insieme con gli altri titolari s'è allenato anche Magnusson. Herrera tiene sotto controllo lo svedese in vista dell'incontro di Coppa dei Campioni con l'Eintracht.

Bruno Bernardi

A 50 chilometri di distanza dal «ritiro» della Juventus», allo stadio Filadelfia, il Torino ha messo a punto la preparazione. Siamo alla vigilia del derby. La posta è molto sentita: rivalità cittadina, prestigio, orgoglio, classifica sono i motivi fondamentali dello spettacolo di domani. Specialmente la classifica: le due squadre sono terze a pari merito. Chi vincerà domani pomeriggio, sarà fine del derby?

Edmondo Fabbri, dopo essersi assicurato che Combin è disponibile, ha ribadito che si accontenterebbe di un pareggio.

Il «trainer» granata non ha problemi di formazione. Recuperando Combin, guarito dalla lieve distrazione muscolare, il Torino presenterà una sola variante rispetto alla squadra che ha pareggiato a Marassi con la Sampdoria: Agroppi rientrerà a mediana al posto dello squalificato Ceresoli e Bolchi avrà il compito di difensore libero. Pertanto questo sarà lo schieramento: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Agroppi, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Molto atteso prova domani è naturalmente Nestor Combin, il trionfatore dell'altro derby. Il capocannoniere del torneo era particolarmente soddisfatto del «provino» sostenuto stamane. Nei giorni scorsi, quando aveva avvertito una fitta alla gamba, il centravanti granata temeva di dare «forfait». Adesso, sicuro di giocare, afferma: «Ripetere l'"exploit" dell'andata è molto difficile e mi accontenterei di segnare una sola rete. Avrei preferito che la Juventus potesse allineare la miglior formazione. Essendo incompleta farà le barricate di fronte a Fioravanti. Ma spero lo stesso in un pareggio».

Il brasiliano (a destra) rientra in prima linea juventina contro il

A San Siro, neroazzurri allo sbaraglio

L'Inter all'assalto del Milan primatista

Helenio Herrera ha preferito Santarini e Bedin a Dotti e Benitez - Tra i rossoneri, nessuna novità di rilievo - Soddisfazione di Rocco e Carraro per l'archiviazione dell'inchiesta sul presunto illecito

Sandro Mazzola (nella foto) guiderà domani l'attacco dell'Inter nel «derby» di Milano

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Il chiaro comunicato con cui la Federcalcio ha ufficialmente annunciato l'esito della inchiesta condotta dall'avvocato Angelini sul presunto illecito di correzione Torino-Milan, ha definitivamente fugato le rade ombre di sospetto che si erano addensate sul cielo del nostro calcio. Milan e Torino possono accingersi a disputare i «derbies» con Inter e Juventus in un clima assolutamente sereno.

La soddisfazione della società milanese per le confortanti risultanze dell'inchieste Angelini, è stata sottolineata dal presidente Carraro, il quale ha detto: «Sono lieto che l'ufficio abbia definitivamente chiarito che quella tra Milan e Torino fu una partita "pulita". Del resto, dubbi in proposito si potevano avere. Aspettavamo tutti questo risultato, persino la stessa opinione pubblica, che aveva avuto una reazione spontanea ed immediata».

Particolarmente lieto delle conclusioni di Angelini è inoltre Nereo Rocco, che ha visto rifulgere ancora una volta la profonda onestà e che ha comunque approfittato del trambusto provocato dalla falsa illazioni sul presunto illecito da lui perpetrato, per caricare ulteriormente i suoi attaccanti.

«Dobbiamo dimostrare a tutti che le partite le sappiamo vincere senza aiuti di alcun», ha detto il «trainer» rossonero, e «si può tranquillamente scommettere che domani il Milan disputerà una grande partita. La formazione con cui la squadra rossonera scenderà in campo è quella preannunciata con largo anticipo dallo stesso Rocco. Giocheranno cioè: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

L'Inter affronterà invece il «derby» con: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landoni, Santarini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez. Corso. Herrera ha spiegato di preferire il giovane Santarini al più esperto Dotti, poiché il primo è un tipo molto calmo e riflessivo mentre il secondo è piuttosto impulsivo ed emotivo, nonostante abbia già 29 anni ed abbia una lunga carriera alle spalle. Don Helenio ha inoltre aggiunto che ha confermato Bedin, anziché richiamare Benitez, poiché il ragazzo di San Donà di Piave ha una maggiore vitalità atletica.

Le spiegazioni di Herrera hanno ovviamente convinto solo fino ad un certo punto. Santarini infatti è più riflessivo di Dotti ma è anche meno sicuro nel piazzamento e più avventuroso nella scelta del tempo. Bedin inoltre è più vivo di Benitez ma anche più indisciplinato e, infine, meno sagace. Il rendimento di Santarini comunque potrà avere una influenza più decisiva di quella di Bedin nella determinazione del risultato, il centrome difensore romagnolo giocherà infatti nel ruolo di libero e se non sarà pronto a sopperire agli eventuali sbandamenti dei compagni della difesa gli insaziabili stoccatori del Milan non mancheranno di approfittare dell'occasione. Non per niente il Milan è la squadra che ha segnato il maggior numero di goal. E' da considerare inoltre che delle 36 reti della formazione rossonera, 12 sono state messe a segno da Prati, 8 da Sormani, 7 da Rivera e 4 da Hamrin.

Il pericolo, per Santarini e soci, non verrà dunque da un solo trambusto ma da quattro o addirittura da sei se si tiene nel debito conto il fatto che anche Lodetti e Rosato sanno trasformarsi, all'occorrenza, in pericolosi tiratori.

David Messina

Qualche dubbio per Vieri

La Samp a Roma

I blucerchiati sperano in pareggio

Genova, sabato sera.

Ha detto il presidente della Sampdoria Solatti, ieri sera al momento di salire con la squadra in treno alla volta di Roma: «Partiamo per il della nostra situazione, che non è davvero così precaria come si potrebbe pensare. Dobbiamo ricevere a Marassi, tra le altre, quattro squadre ingiuste come la nostra. Sono Brescia, Vicenza, Spal e Atalanta. A noi basta vincere questi quattro incontri e conquistare due o tre punti fuori casa per essere salvi. Se poi questi punti dovesse venire domani da Roma, tanto meglio. In caso contrario io ho fiducia (lo ripeto) nelle possibilità della mia squadra».

Insomma i blucerchiati sono partiti per Roma fiduciosi, anche perchè i colpi lamentati da parecchi di essi giocando contro il Torino si sono rivelati di nessuna entità, e pertanto la squadra potrà giuocare a Roma pressochè al completo e, in caso che Vieri possa scendere in campo, addirittura nella formazione solita di questi ultimi tempi.

Ieri l'altro Vieri ha giocato in allenamento lamentando ancora qualche dolore all'inguine, ma ieri sera appariva assai migliorato, tanto che Bernardini conta senz'altro di poterlo far scendere in campo domani. Nel malaugurato caso che ciò non fosse possibile, Carpanesi verrà avanzato a interno destra (con Massimi di centrocampo), ed entrerà in squadra il bravo Sabatini come laterale.

Partite e arbitri

SERIE A

Bologna-L. R. Vicenza: Toretti
Brescia-Atalanta: Ghetti
Cagliari-Fiorentina: Carminati
Milan-Inter: La Bella
Napoli-Spal: Vacchini
Roma-Sampdoria: Di Tonno
Torino-Juventus: Gonci
Varese-Atalanta: Acernese

SERIE B

Bari-Catania: Francescon
Genoa-Catanzaro: Barbaresco
Monza-Modena: Gioia
Novara-Lazio: Palazzo
Padova-Palermo: Branzoni
Perugia-Livorno: Pozzuoli
Pisa-Lecco: Lelio
Palermo-Foggia: Angonese
Reggiana-Messina: Bianchi
Reggina-Verona: Michelotti
Riposa il Venezia

In serie B, dopo le sconfitte di domenica scorsa

Controprova per Genoa e Novara

La squadra ligure (con Emoli) ospita il Catanzaro - I piemontesi ricevono la Lazio

Il campionato è serio è ormai da parecchie settimane la sua squadra-guida, ed il Palermo; e meno un imprevedibile e clamoroso crollo nel finale appare la sicurezza il traguardo della serie A. Prima di parlare di promozione, però, la squadra siciliana dovrà superare ancora parecchi ostacoli, parecchie trasferte insidiose, come quella di domani a Padova, un campo piuttosto «caldo».

Più interessante si presenta, invece, la lotta per il secondo posto. Pisa, Verona, Foggia, Catania e Livorno son tutte raggruppate nel giro di tre punti, e basta un solo risultato a lanciare una squadra e a far precipitare l'altra. Guardando alle partite di domani, il Pisa appare abbastanza favorito dovendo ospitare il Lecco, una formazione di fondo classifica però finora nelle mure in trasferta è battuto abbastanza bene. Il Verona, che è forse la squadra più in forma del momento, giocherà invece a Reggio Calabria, contro una compagine abbastanza pericolosa. Per gli uomini di Liedholm si tratterà insomma di una trasferta destinata a chiarire quali sono le loro reali possibilità di puntare alla promozione.

Le altre formazioni con ambizioni di inserimento nella lotta per la serie A saranno tutte e tre impegnate in trasferta: il Catania a Bari, il Livorno a Perugia ed infine il Foggia a Potenza.

Fra le altre partite in programma per la 24ª giornata, spiccano Novara-Lazio e Genoa-Catanzaro. La compagine piemontese sta attraversando un momento assai delicato: domenica scorsa ha subito una dura sconfitta a Verona, e quello che preoccupa forse maggiormente i tifosi novaresi è la sterilità della attaccante. Un problema serio, che il trainer Molina sta tentando di risolvere come può con qualche avvicendamento. Gli uomini a disposizione sono quelli che sono, e cominciano ad accusare forse un po' di stanchezza. La partita con la Lazio si presenta quindi piuttosto difficile: i biancoazzurri romani, sotto sotto, hanno ancora qualche speranza di riportarsi in lotta per la promozione e devono approfittare di ogni occasione favorevole.

Passiamo a Genoa. I rossoblu liguri hanno interrotto domenica a Lecco la loro lunga serie positiva cominciata con l'arrivo del trainer Campatelli. Una sconfitta, anche se contro una squadra non irresistibile come il Lecco, la si può accettare, a quanto pare i rossoblu hanno lasciato un po' a desiderare sotto il profilo dell'agonismo e del combattimento. Domani, contro il Catanzaro, Campatelli ha preannunciato perciò qualche mutamento in squadra, come il turno di riposo a Locatelli e l'esordio, in maglia rossoblu, di Flavio Emoli.

Flavio Emoli (a sinistra) domani esordirà nel Genoa contro il Catanzaro

rasoio elettrico PHILIPS
il nuovo ra Philips 3.
e 18 lame
che ruotano a 5.
che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissi Chied di me
temi. Ecco
• tagliabasette
• cordone regolabile • interruttore.
con certificato di garanzia per partecipare grande concorso a premi

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel nuovo film di TRUFFAUT

Jeanne sposa in nero

Joanne Moreau e Jean-Claude Brialy in una scena del film «La sposa in nero» che il regista Truffaut ha terminato di girare in questi giorni sulla Costa Azzurra e a Parigi

TEATRI E RITROVI

Prot. digitelfi stampa La Stampa più Sera, 80 - telefono 57.51.51

Alfieri - Teatro Stabile: domani ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano in abbonamento «Riccardo III» di Shakespeare, regia di L. Ronconi. Posto 829.342/3, 11.30 - 22 e 328.440 ore 8 - 12.30; 15 - 18. Lunedì ore 21 «prima».

Carignano: questa sera ore 21,15 Luciano Salce presenta «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta.

Gianduia Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Fiordaliso al castello incantato». Regia di Luigi Lumi. Grande successo. Domani ore 15 replica.

Alfieri: Riviste Vanzi Micheletta. Orario: 18,15 e 21,15.

Multeh «Torino mia» Rivista Mario Fuvera. Orario: 18,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
VITTORIO GASSMAN
presentano
RICCARDO III
di Shakespeare - Regia L. Ronconi
Domani ore 21: anteprima di gala
Lunedì ore 21: «prima»

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le vacle» «Cair handed gun» (Furia selvaggia) di A. Penn, con R. Newman, L. Millan. (Stati Uniti, 1958, mln. 1051. Ed. orig. lezione didascalica.

Palazzo Ideale: 10 - 17,45; 21 - 23,10.

Al Bagatelle (Cir. Carpanini 21): Compl. melodico «Gli Sparvieri». Nella saletta bar «I Superalfi». Al Floralia (v. Solferino, 542.822): 2a Compl. Fernandez canta J. Villa. Artecchino ore 21 Roberto Prandoli. Augustus: ore 16 e 21 I Dodi'de. Castellino: ore 21 Michelino. Club 84: ore 21 Thomas e i Targets. Edea (v. Po, Angolo 20): ore 21 Conc. pianoforte Vladino, The Gnorgio's. Fara Danza: ore 21 Episodi Dis. Gardon Dance (capol. 52 abbonati): ore 21 I Favolti (sistema coperto). Capella Danze: 10,30-21 I Melodici. Gay Sabi: 19,45-21 due nuove orch. Chiard. Bella Aelli: Boccaccio d'Amati. Hollywood: ore 16 e 21 Cha-cha-cha. La Perla: 16 e 21 Compl. L'Elite. Le Roi: Carmen Rizzi e i Misterioni. Maxime Danze: ore 21 I Pargon... Piper Club: Tel. 537.100: ore 16 e 21 Alan Jack. Principino: 18-21 William e Milord. Troccadero: 21,15 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Cozy Club (60.032): N. D'Alessio. Moulin Rouge: ore 21,30 danze, spett. ore 23 e ore 1 Pippo Caruso.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing Tony Stella ed i Jo. Voom Voom (via [redacted] 10, telef. 331.040): The Big's.

Abat-jour (Secchi 28, 541.075): 21. Al Bagatelle: Whisky a Gogo più. Bops Night (Inf. Pino, 894.213). Caprice, Secchi 16, 931.526: 16-21. Holiday (Vinz. 5, 811.736): 16-21. Lido Whisky (Monginevri 422): 21. Ville Gay Dietetrea (Monc. 921): 21. Whisky Notte (687-563): Samurai.

CASTELLINO ARLECCHINO
Domani ore 16 e 21
PIPPO BAUDO

PIPER PUROICCHIO
Dall'America per la prima volta a Torino ilco al 25
ALAN JACK

Trocadero
Ore 21.15 - Domani 16.15-21.15
ITALO e i CIRO'S
Musiche tradizionali Serata PREMI

LE ROI
Domani ore 16 e 21
GIUSY ROMEO

NIGHT CLUB
LE PERROQUET
CONTINUA IL SUCCESSO di
FRANCO e i G.5
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

MACK 1
Via Lamarmora 47 - tel. 535.335
I RIBELLI

WEEKEND
Grande successo della show
WARREN DAVIS
MONDAY BAND
e la sua MULATTE

TAVERNA TIPICA
AL CAMINO
Corso 33 - L. 600 tipo - guarnizione sola
SPECIALITA' ALLO SPIEDO
PESCE ALLA GRIGLIA

RISTORANTE
VILLA SASSI
RESIDENCE HOTEL
Str. Traforo Pino 47 - Torino
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
Aperto tutti i giorni

RISTORANTE DANCING
BARCHETTO
Corso Roma 10 - tel. 686.400
Stasera e domani ore 21
GINA GEY

RISTORANTE
PIEMONTESE
Via Bertolotti 21 - tel. 651 301
IL LOCALE DEI BUONGUSTAI
Tutte le specialità gastronomiche
SALE
Sconto speciale per BANCHETTI NOZZE - RICEVIMENTI

...e questa sera tutti al
BABY
l'elegante
WHISKY À GOGO
Traforo Pino 104 - tel. 894.313
TUTTE LE SERE ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Anastasia» con Patrick O'Neal, Ira Furstenberg, Donald Pleasence. Tecnh. Vist. 14. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30

Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor, Vist. anat. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.

Corso «7 valorosi del Texas» tecn. J. Cain, M. Serrano, B. Scott.

Cristallo: «I giovani lupi» in cinemascope, con H. Reiser, L. Della Pozza, V. De Miguel.

Baries «Cronache Cheste» con France Anglade, cinemacolor. Vietato 18.

Cielollo (tel. 390.760): «I dolci vizi... delle cara Susanna», tecnh. scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Infallo film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideale «L'ora di Londra» sentimentale. John Karlsen, Jean Valnenti, Low «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, tecnh. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,30

Metropoli: «Trans Europa Express» (A gelle nude) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18

Maxlmhaler «Hondo» tecnh. scope, Ralph Taeger, Kathie Browne. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Nazionale «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario 14: 16,50; 19,40; 22,30.

Romanzi «Per favore, non mordermi sul collo!» tecnh. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14 Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Vittoria «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Stanley Poitier, Katerine Hepburn, tech. Ore: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston «Castle Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.

Arlecchino: «Quasi fantasma» tecnh. Sandra Lanza, Vittorio Gassman.

Augustus «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, sentimentale. Orario 15; 17,20; 19,45; 22,10.

Capitol «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.

Centrale «Il ladro di Parigi» tecnm. J. P. Belmondo, G. Buzold. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10

Alcazarino «La chiave di cristallo» cattolici, Tony Curtis, Monica Vitti.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Sulla di giacomo» tecnh. C. Deneuve, J. Sorel, di L. Guitael. Leone d'oro 28° Festival di Venezia. Apert. 10.

Colosseo: «A Ghenter si muore facile» G. Hilton, T. Moore, M. Padovani, in technicolor.

Doria «La cintura di castità» tecnicolor. Tony Curtis, Monica Vitti. Vietato 14.

Hollywood: «A Ghenter si muore facile» G. Hilton, tecnh. scopo, Tomas Milian, C. M. Volonté.

La Perla: «Guerra, amore» in Pugno Paul Newman, Sylva Koscina, tecnh.

Maffei «Torino mia» Riv. M. Ferretti 16,15 e 21,30. Film: «Sureliend mano veloce» sc. tecnh. S. Grenger, Mesimes: «Fascia a tacco» tecnh. scope, Tomas Milian, C. M. Volonté.

Orione «Mezzanotte» tecnh. R. Harrison, S. Hayward Capucine, A. Cell. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.

Palestrina «Le calde ombre» tecnl. Ines Fenda, P. Mc Enery. Vietato 18.

Statuto: «Faccia a faccia» tecnicolor, scope, Tomas Milian, C. M. Volonté.

Adriano «Addio Lary» technicolor, Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.

Alfieri «Io Walker, operazione Estremo Oriente» tecnh. sc. e. Ray Vanni Mirabellini 16,15 a 21,15.

Alpi «Nel sole» F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, R. Power, tecnh.

Parlamr «Agente 007 si vive solo due volte» S. Connery, technicolor.

Ritz «Il grande colpo di Surcouf» con G. Ferzetti, A. Lualdi, F. Sancho, in technicolor.

Dalle Rose «Addio Lary» technicolor, Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.

Esperia: «La resa dei conti» tecnh. scope, T. Millan, L. Van Cleef.

Giardino «La fidanzatella» tecnh. Vietato 10 giocolare tecnh. Ap. 10.

Ofimatic «Brivido contro Monaco in technicolor», con Gordon Scott.

Per «7 Winchester» per un massacro» technicolor, con Guy Madison.

P. Nuovo «Una donna per Ringo» colori, e «Guerra segreta» con V. Gassman, I. Fonda Aperi ore 10.

Santhià

In un musical della televisione

Milva racconta se stessa

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

Milva rievocherà gli episodi salienti della sua vita e della sua carriera artistica in uno «special» realizzato recentemente nel centro televisivo di Milano. Titolo dello spettacolo è «Milva racconta Milva».

Dopo il suo esordio al Festival della canzone di Sanremo, dove venne lanciata come rivale diretta di Mina e come la continuatrice di una tradizione popolare rappresentata da Nilla Pizzi, Milva ha affiancato alla sua attività di cantante di canzoni di largo consumo un repertorio molto più impegnato e complesso, rivelandosi recentemente anche una eccellente interprete delle musiche che Kurt Weill scrisse su testi di Bertolt Brecht.

Nel suo «special», Milva avrà accanto gli attori Arnoldo Foà, Ernesto Calindri, Paolo Carlini e Franco Volpi, l'«Equipe '84», oltre al direttore del «Piccolo Teatro di Milano» Paolo Grassi e al marito Maurizio Corgnati.

n. s.

Centro Studi Gobetti — Alle 17 si inaugura l'ottavo anno di attività e di studio del Centro Studi Gobetti. Dopo la presentazione del «reprint» della rivista «La rivoluzione liberale» pubblicato dall'editore Guanda, Franco Antonicelli parlerà sul tema: «Per la riedizione di scuola classica e vita moderna di Augusto Monti».

«La signora Dally»

Martedì sera ascolteranno al Carignano Laura Adani e Mario Pisu (nella foto) con la novità di Milton Manley «La signora Dally». La regia è di Maurizio Scaparro

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

«Musical» per il Primo Berlino '37 sul Secondo

❶ L'ultima parte di «Lily Champagne» con Giuliana Lojodice e Gianrico Tedeschi - ❷ Il documentario «L'arte al rogo» dei nazisti e la replica di Puskin

Stasera la scelta dei programmi varia tra la commedia musicale sul Primo Canale e il documentario di storia moderna sul Secondo.

* *

Alle 21 sul Nazionale va in onda la seconda puntata di «Lily Champagne» differita martedì. Si tratta, com'è noto, del fortunato copione di Scarnicci e Tarabusi «Uno scandalo per Lily» che dieci anni fa diverti dai palcoscenici nell'interpretazione di Lauretta Masiero, Ugo Tognazzi e Gianrico Tedeschi nei ruoli principali. Di quell'affiatato «cast» nell'attuale adattamento per il teleschermo non è rimasto che il terzo: la parte della «soubrette» è sostenuta da Giuliana Lojodice con Johnny Dorelli quale «partner»; con loro sono Ave Ninchi, Mario Feliciani, Marisa Traversi, Carlo Croccolo, Mimmo Craig e molti altri.

Da quanto si è visto sabato, nella prima parte dello spettacolo, il «musical» gira un po' meno bene sul teleschermo che in teatro. Nulla da eccepire sul balletto diretto da Walter Marconi e sulle musiche di Luttazzi, gradevoli l'uno e le altre, ma è la mancanza della «soubrette» che si fa sentire (doppiamente in quanto la protagonista Lily Champagne è una *soubrette* nella parte di una *soubrette*) e Giuliana Lojodice, brava attrice di prosa, non può supplire con la buona volontà alla mancanza di temperamento.

* *

Alle 22,15 farà seguito la seconda puntata de «La provincia che cambia»: inchiesta televisiva realizzata da Folco Quilici insieme con i registi Andrea Frezza e Carlo Alberto Pinelli. Stasera saranno illustrati i molteplici aspetti delle province di Vicenza, Pescara, Udine e Siracusa, quattro cittadine scelte come tipiche per i loro sostanziali mutamenti recenti. «Questa volta — ha detto il noto documentarista — ho svolto, con la collaborazione di giornalisti e di economisti, soprattutto un lavoro di analisi, assumendomi anche in questa occasione il modesto ruolo di narratore. Si tratta, insomma, di una analisi in immagini documentarie, di uno studio compiuto a tavolino da esperti a livello universitario, come Eco, Alberoni, Taglianarne e Milone, di giornalisti come Cavallari e di uomini di cultura come Fellini, Prisco, Comisso e Parise».

* *

Sul Secondo Canale, alle 21,15: «Berlino 1937: arte al rogo». L'inchiesta ricorda la campagna nazista contro l'arte espressionista e post-espressionista, considerata da Hitler come una degenerazione. A questa forma d'arte il nazismo oppose il «realismo» nazionalsocialista. Nel 1937, Monaco di Baviera fu la sede della prima rassegna nazionale d'arte della Germania nazista: lo stesso palazzo destinato ad ospitare la mostra fu appositamente costruito

Giuliana Lojodice

ed al suo progetto collaborò lo stesso Hitler.

La scelta delle opere da esporre fu operata da una commissione di esperti, alla cui testa era Adolf Ziegler, il quale aveva condotto l'epurazione dell'arte tedesca: ora stato cioè l'uomo che, più di ogni altro, aveva contribuito a «ripulire» la Germania da quelle che i nazisti consideravano le aberrazioni dell'arte moderna. I più noti ed importanti esponenti dell'arte tedesca vennero messi al bando.

* *

A conclusione del programmi, la replica della «Figlia del capitano» di Puskin, telefilm in 6 puntate con Anneo Nazzari.

d. g.

Assia — Alla «Galleria Valdostana» si inaugura oggi una mostra dedicata al pittore Filippo Scroppo. L'esposizione, presentata da Luigi Malle, comprende una quarantina di tempere e oli

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Chissà chi lo sa?, con Febo Conti.
18,45: Città d'Europa: Parigi.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Lily Champagne (2ª parte), con Giuliana Lojodice.
22,15: La provincia che cambia (2ª), regia di Folco Quilici.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Non è mai troppo tardi (2° corso).
18,30: Sapere: corso di francese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Berlino 1937: arte al rogo.
22 —: La figlia del capitano (6ª puntata), replica.
22,50: Giochi olimpici di Grenoble.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi - 15: La scelta del maestro - 15,30: Enciclopedia - 16,30: Il Saltamartino - 17,30: Olimpiadi - 19,35: Telegiornale - 19,50: Vangelo - 20: Arriva Yoghi - 20,30: Telegiornale - 20,40: Juke-box - 21: Sport

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: S. Messa - 12: La scuola - 13,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tv degli agricoltori - 14,45: Carnevale di Viareggio - 15,30: Campanile nuoto - 17: Tv dei ragazzi - 18: Quelli della domenica - 19: Telegiornale - 19,10: Calcio - 19,55: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Il circolo Pickwick - 22: Prossimamente - 22,10: Domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Giochi olimpici - 18: Il trionfo del diritto - 21: Telegiornale - 21,15: Gioco pericoloso - 22,05: Settevoci - 23,05: Prossimamente.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

12,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
12,20 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Fisarmonica italiano
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Il programma per i ragazzi: Tra le note
16,30 La discoteca di papà
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Trattenimento in musica
18,30 Luna-park
19,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso
22,03 Dove andare - Itinerari per i turisti
22,20 Musiche di compositori italiani Otello Calbi ed Ennio Porrino
23,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

13,00 La musica che piace a noi - Un programma con Los Massari
13,30 Giornale radio
13,53 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Grandi direttori: Arturo Toscanini
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
16,55 Buon viaggio
17,00 Il contadino di ritorno
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Le canzoni di Sanremo 1968
19,22 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Collegio femminile, romanzo di C. Brontë - 4ª puntata
20,40 Musica da ballo
21,00 Italia che lavora
22,30 Giornale radio

TERZO

18,00 Musiche di Henry Purcell
18,40 L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per ob., fg. e tre corni; Janacek: Concertino per pf. e sei strumenti
19,05 «Luisa», romanzo musicale di Gustave Charpentier
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. F. Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 n. 4
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 S. Prokofiev: Musique des enfants, op. 65
19,30 Musica e poesia
19,45 Concerto sinfonico, diretto da Peter Maag
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «L'arbitro» - Un atto di Guy Foissy
23,15 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«L'importanza di chiamarsi...» - Programma Nazionale, ore 20,15. La quarta puntata di questo programma di Fabrizio Casalle è dedicata al nome di Eleonora. Realizzato a Torino, questo varietà [illegible] ricorderà, tra le altre regine e principesse, Eleonora d'Arborea ed Eleonora d'Aquitania, consorte famosa di Luigi VII, Eleonora d'Este, cantata e amata da Torquato Tasso: le Eleonore che hanno ispirato i più grandi musicisti, le Eleonore cioè dei «Trovatore», della «Favorita», della «Forza del destino», del «Fidelio». In questa rassegna non poteva mancare Eleonora Duse. Ospite d'onore della trasmissione sarà Eleonora Rossi Drago.

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

A più di 100 all'ora in sci seduti su una comoda poltrona

Lo spettacolo delle Olimpiadi: emozioni per tutti - Ironia e farsa ne «Il circolo Pickwick» di Dickens

Pagella tv della settimana

PRIMO CANALE		SECONDO CANALE	
Lily Champagne	6	Sprint	7
Il circolo Pickwick	6	Ieri e oggi	6
Jesse il bandito	6	Film del mercoledì	5
I fisici	7	L'approdo	5
Ritorno nel Sud	6	Su e giù	6
Il giovane collerico	6	I racconti	6
Tv 7	7	Orizzonti	7

Gigi Ballista, Mario Pisu, Antonio Meschini e Gigi Proietti nel «Circolo Pickwick» alla tv

*Le trasmissioni della settimana sono state senz'altro quelle dell'*OLIMPIADE INVERNALE: *le più vive, le più immediate, le più autentiche. Non è la prima volta che lo sport serve di pilastro ai programmi, e non è certamente la prima volta che lo annotiamo, comunque vale la pena, ci sembra, di mettere in rilievo la validità di questo grande spettacolo sportivo.*

Abbiamo adoperato di proposito la parola spettacolo perché non sappiamo trovare altra definizione: lo scenario, anche in suggestivo, è fatto di neve, alberi, qualche nebbia improvviso di valletta, qualche profilo di montagna, la folla; ma è la rappresentazione che cambia continuamente e un pacifico ometto che se ne sta in poltrona, davanti al televisore, con i piedi infilati nelle classiche pantofole e che ha appena inghiottito la pastiglia effervescente per digerire e che ha appena gridato: «Chiudete quella porta! Non fatemi prendere correnti d'aria!» può illudersi, con un lungo brivido, di partecipare ad una gara di salto, o di lanciarsi giù nella discesa libera a oltre cento all'ora su due pezzi di metallo e con due bacchette in mano, o di avventarsi per i diabolici budelli della pista di bob, rinnovando la sensazione viscerale d'orrore provata vent'anni prima in ottovolante, quel terribile ottovolante su cui aveva fermamente giurato — e aveva mantenuto il giuramento — di non salire mai più; ma poco dopo, nella stessa giornata, può ammirare la veloce eleganza di uno slalom o la grazia musicale (e qui siamo in piena atmosfera di film o di rivista) del pattinaggio artistico, con svolazzare di gonnelline e belle gambe tutte in mostra, o l'ardore agonistico dell'hockey su ghiaccio a paragone del quale otto partite di calcio su dieci sembrano dei «rendez-vous» fra morti di sonno.

Bisogna dare atto che nell'era avanti la venuta della televisione, questa splendida esibizione di forza, di disciplina, di coraggio e di giovinezza — un'esibizione che, a parte ogni altra considerazione, rinsalda e rallegra — era conosciuta dalla massa attraverso i resoconti dei giornali, le fotografie, qualche avaro pezzo di cinegiornale o, molto più tardi, attraverso un film che però arrivava quando l'interesse bruciante era spento da un pezzo. Oggi, grazie alla tv, chiunque è in grado di rendersi conto della bellezza dello sport invernale nei suoi molteplici e affascinanti aspetti: e — vecchia storia, ormai — si rende conto che non esistono soltanto il solito calcio e il solito ciclismo.

I servizi della Rai-tv sono ampi e nel complesso soddisfacenti (rinforzati da Sprint e dai collegamenti del telegiornale delle 13,30). Le lamentele riguardano l'audio: i telecronisti parlano troppo, non stanno zitti nemmeno quando il video è di un'eloquenza prepotente. E' una vecchia storia anche questa: l'horror vacui sembra dominare, mentre in determinate occasioni il valore del silenzio è inestimabile perché è il silenzio che esalta l'efficacia e la suspense di molte immagini.

Ma eccoci alla seconda puntata de IL CIRCOLO PICKWICK. *Migliore della prima, senz'altro, che pur con buone qualità, esagerava in ogiazio ne e baccano. Nel secondo capitolo il racconto è stato più chiaro e scorrevole, anche perché Gregoretti non aveva più la preoccupazione di presentare i personaggi: ci sono state sequenze irresistibili, come quella dell'inseguimento delle carrozze, e quella dello svenimento della matura padrona di casa fra le braccia del terrorizzato Pickwick; ma quasi ovunque ha trionfato un ritmo galoppante e si è sparsa il sale dell'ironia e del gusto caricaturale di Gregoretti.*

Va bene, in qualche momento ci saranno state ancora grida eccessive e un po' di confusione: ma non è forse un cercare il pelo nell'uovo di fronte ad un romanzo che si sta rivelando come il prodotto comico televisivo più riuscito da anni a questa parte? Il testo, dovuto alla stessa Gregoretti e a Luciano Codignola, è sceneggiato con rapidità e infarcito di battute di un malizioso anacronismo. Gigi Proietti s'è confermato attore eccellente e i quattro — Pisu, Ballista, Alberti e Trieste — sono sempre più simpatici; e ha cominciato a farsi luce, nel ruolo di Sam, il giovane Enzo Cerusico.

Con un altrettanto entusiasmo possiamo parlare di LILY CHAMPAGNE *di cui stasera vedremo la conclusione: la commediola-operetta si reggeva, ma che ci stava a fare Giuliana Lojodice, brava attrice ma ballerina inesperta e legnosetta, nei panni di un'indiavolata, piccante e provocante vedette parigina? Un melodramma filmato in pellicola* JESS IL BANDITO *con Tyrone Power (ancora Tyrone Power!) e una commedia inalmente fotografata l'altra pellicola della settimana,* L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO. *Da ricordare* I FISICI *di Dürrenmatt; è sempre da ricordare un copione impegnato sul video, anche se discutibile. Un mattone sullo stomaco* L'APPRODO, *l'organo grosso farbici per il quiz* SU E GIU' *che va ampliato di almeno un terzo.*

Ieri sera il livello della settimana che da «Il circolo Pickwick» in poi era andato complessivamente scadendo, si è risollevato con ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA *che ci ha offerto una dotta e allucinante lezione sul cervello e soprattutto con* TV-7 *che finalmente s'è deciso a svegliarsi e che ci ha dato un ottimo servizio sul problema delle agitazioni universitarie non solo in Italia ma in ogni parte del mondo, agitazioni che è puerile minimizzare e che è vano illudersi di reprimere con le bastonate della polizia.*

Al reportage è seguito un lungo, appassionante e civile dibattito in cui si sono ascoltati pareri molto diversi, ma da cui è emerso chiaramente che le proteste dei giovani sono ben motivate e che la loro insofferenza nasce non solo dalle carenze universitarie, ma da una crisi d'evoluzione che investe tutta la società.

Siamo stati contenti per il servizio. E siamo stati contenti per «Tv 7» che almeno stavolta ha ripreso il suo antico e troppo spesso dimenticato ruolo di rubrica di punta.

Ugo Buzzolan

PRIME VISIONI

Nel film di Stanley Kramer

A cena con Spencer Tracy

INDOVINA CHI VIENE A CENA?, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier. Americano, a colori. Genere, commedia. (Cinema: Vittoria).

Perché il signor Drayton di San Francisco che ha sempre disprezzato i pregiudizi di colore e in quel disprezzo ha allevato la figlia Giovanna, quando sa che costei intende sposare intrallazzata un negro (ancorché eminente), si abbuia e ricalcitra? Perché, come dice il proverbio, fra il detto e il fatto c'è un gran tratto.

Il signor Drayton sente in bocca l'amaro della questione razziale: non per sé, che l'ha risolta nel modo più democratico, ma per gli sposi, per i figli che ne nasceranno, i quali dovranno fare i conti con milioni di americani gretti e retrivi. A differenza di sua moglie, che dietro a un velo di lagrime ha già preso partito per il romanticismo acritico della figliola, Drayton riflette, e riflettendo non può dimostrare, verso quel matrimonio, quell'entusiasmo che l'onesto John ha messo come condizione per sposare Giovanna (ma costei niente sa di tale clausola, altrimenti strillerebbe come un'aquila!).

A sciogliere questo dramma di famiglia c'è tempo un giorno soltanto: i dialoghi sono fitti, e intervengono nella giostra anche i genitori negri di John, che Giovanna ha impetuosamente invitato a cena con grande irritazione della vecchia cuoca di casa, negra ma reazionaria. Anche il padre di John ha il complesso della sua razza, riprova quel matrimonio, cerca d'allearsi Drayton per frastornarlo.

Non si andrà a cena finché la questione non sarà stata risolta. E la risolve Drayton dopo un pensamento spezzato ritagli dalla discussa signora Prentiss (la madre di John) sull'efficacia risolutrice della passione. Drayton si ricorda di quand'era innamorato della sua Cristina, e come gli palpino piccoli e trascurabili, da quell'altezza, i problemi sociali! Il «sì» al matrimonio misto è accordato di tutto cuore e si mangerà probabilmente scotto ma di bonissimo appetito.

Attenti a Spencer Tracy, di cui questa commedia finale, dai nobili intenti civili, costituisce il patetico congedo dal pubblico: dopo dieci giorni da che il film fu terminato, il grande attore morì. La sua allocuzione nel finale è come un testamento di nobiltà democratica; già visibilmente ghermito dal morbo, mutato quasi da vecchietto in vecchietta, Tracy ritrova il piglio delle sue più martellanti interpretazioni. Gli è accanto, tutta irida di pianto, la fedele (nove film con lui) Katharine Hepburn.

l. p.

Rassegnazione agli scarafaggi?

Oggi decisamente no!

Per quanto sembri strano, la maggior parte della gente prova un certo senso di perplessità e di vivo imbarazzo quando deve ammettere l'esistenza di scarafaggi nella propria casa. Eppure non c'è niente da vergognarsi, perché è ormai accertato che la presenza di queste bestiacce, contrariamente alla credenza popolare, non è assolutamente indice di scarsa pulizia o di trascuratezza.

La realtà è invece un'altra: siamo dinanzi a insetti tra i più resistenti ai trattamenti di disinfestazione finora conosciuti.

Da questa constatazione emerge quindi tutta l'importanza della scoperta fatta nei laboratori Bayer, dopo anni di impegnative ricerche sistematiche, che ha consentito di formulare un preparato atto a risolvere in maniera definitiva l'antico problema della lotta contro gli scarafaggi.

Il segreto della sorprendente efficacia di questo prodotto, posto in commercio col nome Baygon, consiste tra l'altro nel cosiddetto «flushing effect», cioè nella capacità di raggiungere e snidare gli antipatici insetti, anche dai nascondigli meno accessibili, con una semplice «spruzzatina».

Altra notevole caratteristica del Baygon è la durata della sua efficacia che si estende a vario settimane, colpendo così tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto e impedendone di conseguenza la riproduzione.

Pertanto se, dopo il trattamento con tale prodotto, gli scarafaggi dovessero ancora apparire in casa vostra, ricercatene l'origine all'esterno: si tratterà infatti di insetti «emigranti» da appartamenti o stabili attigui, ove senza dubbio non è stata effettuata l'operazione Baygon. In tal caso, l'unica soluzione sta nell'indurre i vostri vicini di casa a un'azione coordinata.

Pensate che non sia «bello» parlare di cib con i coinquilini? Ma, anzi renderete loro un favore che vi farà reciprocamente grati.

Baygon si trova nelle farmacie e nei negozi qualificati, contenuto in pratiche bombole-spray da 750 e 1200 lire.

CALOSSO
MOBILI D'ARTE SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 13)

AIUTO barista pratico cerca sostituzione settimanale, chiusura serale, festivi. Telefonare 528-674.

AMBOSESSI cercansi. Facile propaganda, ottimo guadagno. S. Anselmo 25 F. Tel. 857-394. 14319

APPRENDISTA pettinatrice massima discrezione cercasi zona S. Rita. Telefonare 398-124. 1001

APPRENDISTE 15-16enni cerca diita fedina auto. Via Giacinto Collegno 47, tel. 773-196. 1001

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, aggiustatori assume industria meccanico regione Rivoli. Tel. 241-031.

ASSISTENZA infermo cercasi persona seria, volenterosa, robusta. Buona retribuzione. Telefonare 333-150.

ASSUMESI fattorino giovane presentabile, referito, desiderasi avviarsi vendite. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1274 — Torino ». A15668

ASSUMESI subito operaio specializzato conduttore [illegible] Jumbo. Telefonare 361-862. A18401

ASSUMESI tornitore 1° o 2° categoria. Telefonare 380-304.

ASSUMIAMO OPERAIE MACCHINISTE PRATICHE A CUCIRE IN MACCHINE INDUSTRIALI? PER LAVORI DI SELLERIA. PRESENTARSI C. M. D'AZEGLIO 31, TORINO.

ASSUMONSI apprendisti, massimo 16enni, lavori legatoria. Presentarsi Piazza Giuseppe Giuseppe Giuseppe

ULTIME NOTIZIE

Vasto movimento al vertice delle forze armate

Faticosa intesa tra i ministri per i mutamenti negli alti gradi

La seduta del governo, protrattasi oltre il previsto, avrebbe avuto momenti di tensione con minaccia di dimissioni - Il compromesso raggiunto non lascerebbe zone di insoddisfazione - La sostituzione di Ciglieri al centro dei dissensi - E' stata anche discussa e rinviata la soluzione del «caso» De Lorenzo

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, sabato sera.

Da due mesi voci insistenti annunciavano che in «una prossima riunione del Consiglio dei ministri» sarebbero stati decisi importanti movimenti di generali in relazione al caso del Sifar. La scorsa notte, finalmente, il movimento è stato deciso: al termine di una riunione governativa che si è prolungata oltre il previsto e che ha avuto, pare, momenti di altissima tensione (si sarebbe parlato di dimissioni da parte di diversi ministri, tra cui Tremelloni, Mariotti e lo stesso Presidente del Consiglio). Dato il clima in cui si è svolto il Consiglio dei ministri, e le divergenze di opinioni che evidentemente tale clima rappresentava, il risultato non poteva essere che un compromesso. Ma, almeno a giudicare dalle prime reazioni di stamane, il compromesso non lascia zone diffuse di insoddisfazione. Anzi, sembra complessivamente accettabile per tutti.

Il giornale socialista, ad esempio, ha notato che le sostituzioni decise dal Consiglio dei ministri «*si inquadrano nell'opera di normalizzazione delle alte cariche militari, dopo le note polemiche che hanno investito la posizione di alcuni generali*». I provvedimenti, aggiungeva il giornale, «sono diretti a riportare, nell'ambito delle Forze Armate, una situazione di normalità e di regolari rapporti con il potere politico, che è stata offuscata dal comportamento di alcuni gruppi militari».

Le decisioni sui militari hanno due aspetti. Il primo riguarda il capo di Stato Maggiore della Difesa ed il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica per cui si è arrivati alle sostituzioni per raggiunti limiti di età. Il secondo aspetto invece concerne il generale Ciglieri, comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Nel suo caso il provvedimento di sostituzione ha un chiaro carattere punitivo.

Del resto, con molta chiarezza, lo ha sottolineato, pur nel suo stile scarno e burocratico, lo stesso comunicato del Consiglio dei ministri, quando ha rivolto un «*vivo ringraziamento per l'opera efficace prestata in tanti anni nelle Forze Armate*» agli alti ufficiali che lasciano l'incarico per limiti di età, cioè l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa, Aloja, e l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Remondino, mentre ha evitato di commentare la sostituzione del generale Ciglieri.

Ciglieri era stato accusato di avere taciuto una parte del rapporto Manes (sul Sifar) al ministro Tremelloni (Difesa). Anche il presidente del Consiglio, nella sua dichiarazione alla Camera al termine del dibattito sul Sifar, lo aveva criticato. La sua sostituzione quindi, era destinata ad avere, e infatti così è stato, il carattere di una punizione: anche se, a parere di qualcuno, questa apparente natura del provvedimento viene contraddetta dalla designazione di Ciglieri al comando della III Armata. In un certo senso, si tratta di una promozione. Ma al governo, evidentemente, premeva soprattutto di togliere Ciglieri dal comando generale dell'Arma dei carabinieri.

Sarà necessario, a questo punto, ripetere brevemente l'elenco, già apparso sui giornali del mattino, dei generali interessati al movimento deciso dal Consiglio dei ministri. Aloja ha lasciato la carica di capo di Stato Maggiore della Difesa e al suo posto è subentrato il generale Vedovato (ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito). Al posto di Remondino (ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica) è andato il generale di squadra aerea Fanali. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è stato nominato il generale di corpo d'armata Enzo Marchesi. Al comando generale dell'Arma dei carabinieri Ciglieri è stato sostituito con il generale di corpo d'armata Luigi Forlenza. Ciglieri è stato perciò designato al comando della III Armata.

Al ministro della Difesa è stato dato mandato di completare l'opera di normalizzazione nelle alte cariche militari con altre tre o quattro sostituzioni. Tali sostituzioni riguarderebbero Manes, vice comandante dell'Arma dei carabinieri, e due o tre generali di cui non si fa il nome. A parte verrà trattato «il caso De Lorenzo», cioè dell'ufficiale che è il primo protagonista della vicenda del Sifar. Il ministro Mariotti, nella riunione di ieri sera del governo, aveva insistentemente sollecitato misure immediate a carico di De Lorenzo, ma gli è stato fatto notare che prima di procedere nei riguardi dell'ex capo del Sifar occorre attendere l'esito delle inchieste giudiziarie e amministrative in corso. E questa tesi, sostenuta, tra gli altri, da Moro, è stata accolta dal Consiglio dei ministri.

Mario Pinzauti

La sciagura alle 5,30 presso Baldichieri

Pilota di un autocarro ucciso da una grossa bobina di ferro

Il gigantesco rotolo, del peso di 80 quintali, è caduto da un camion - Si è abbattuto contro l'automezzo (carico di nuove auto) che seguiva a pochi metri - Il guidatore morto è un siciliano residente a Torino

Così è stata ridotta la parte anteriore del camion investito. L'autista è morto incastrato nella lamiera

Dal nostro corrispondente

Asti, sabato sera.

Uno spaventoso incidente è accaduto alle 5,30 di stamane nei pressi di Baldichieri, sulla Torino-Asti. Un autocarro, che trasportava rotoli di laminati di ferro del peso di 80 quintali l'uno, percorreva la statale in direzione di Asti quando, ai piedi di una salita, una delle grosse bobine rotolava sulla strada. Proprio in quel momento sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia un autotreno adibito al trasporto di vetture Fiat. L'investimento era inevitabile. Il rotolo colpiva la cabina dell'autotreno sfasciandola: l'automezzo a causa del contraccolpo, usciva fuori strada con tutto il suo carico, finendo in una scarpata. L'autista Francesco Scoletta, di 43 anni, nativo di Caltagirone e residente a Torino, in corso Grosseto 209, rimaneva ucciso sul colpo.

A una trentina di metri dall'autotreno seguiva un'auto della polizia stradale di Asti con a bordo una pattuglia composta dagli agenti Di Domenico e Basilio. Sono stati gli stessi militi a portare i primi soccorsi dopo aver bloccato il traffico. Sulla zona gravava una fitta nebbia. Da Asti partiva quindi una squadra di vigili del fuoco con un'autogrù. Per liberare il corpo dello sventurato autista è stato necessario fare uso della fiamma ossidrica. Trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'Ospedale civile, il medico di guardia, dott. Novallone, non poteva fare altro che constatare la morte dello Scoletta, avvenuta per la frattura della base cranica.

L'autocarro, dal quale è caduto il gigantesco rotolo che ha provocato la sciagura, era guidato dall'autista Paolo Natti, di 28 anni, dipendente della ditta Tavolla di Novi Ligure.

Sempre sulle strade dell'Astigiano, a causa della fitta nebbia, si sono verificati stamane altri cinque incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze.

v. m.

Presieduto da Pella

A Biella un convegno sull'industria laniera

Biella, sabato sera.

(p. m.) Nella sede dell'Unione industriale biellese si è svolta questa mattina la prima tornata di un convegno dedicato all'esame della situazione dell'industria laniera. I lavori si concluderanno sabato 2 marzo con la partecipazione del ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti. Alla riunione, organizzata dall'Associazione Piemonte-Italia e dalla Camera di commercio di Vercelli, hanno partecipato i maggiori esponenti dell'industria e delle organizzazioni sindacali. Presiederà i lavori l'on. Giuseppe Pella.

La prima relazione è stata presentata dal dott. Giovanni Delmotto, membro della Giunta camerale, il quale ha messo in evidenza che nel 1967 il settore laniero ha registrato una riduzione dell'8 % della produzione complessiva. Dopo aver analizzato le complesse cause della crisi, il dott. Delmotto ha indicato i provvedimenti proposti dagli industriali per alleviare almeno le conseguenze della crisi: primo fra tutti, l'urgente approvazione della legge sulla riorganizzazione dell'industria tessile.

E' seguita la relazione del segretario della Cisl biellese, Pietro Lombardi. Il sindacalista ha sottolineato che il numero dei lavoratori occupati nell'industria laniera biellese è sceso da 45.400 nel 1961 a 36.500 nel '67. Anche Lombardi ha insistito sull'urgenza della nuova legge per il settore tessile.

Stamane a Settimo Torinese

Serrata d'una fonderia dopo un giorno di sciopero

Settimo Tor., sabato sera.

(p. g.) Le acciaierie e ferriere Lucchini di Settimo, con sede in via Leini 122, sono chiuse da stamane a tempo indeterminato a causa d'una vertenza sindacale. Gli operai del primo turno hanno trovato affisso al cancello della fabbrica un cartello in cui è detto: «In seguito all'assenza ingiustificata di ieri il proprietario è costretto a sospendere la produzione».

Ieri 125 dipendenti dell'azienda avevano effettuato uno sciopero di 24 ore per protestare contro il rifiuto della direzione di acconsentire all'elezione della commissione interna.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Dovano (Nino)
Artigiano
Angosciati lo annunciano la moglie Clara, il figlio Beppe con la moglie e il piccolo Paolo Luigi Fratelli, Sorelle, Cognati, parenti tutti. I funerali domenica 18 ore 10,15 da via Procida 18 (San Paolo).
— Mercalieri, 17 febbraio 1968.

La famiglia Sardo e Gualdo si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro congiunto.

La moglie ricorda il caro
Eugenio Saguto
Anziano
S. Messa lunedì 19 febbraio ore 9 Piazzetta Modenne degli Angeli.
— Torino, 16 febbraio 1968.

Proteste antirazziste a New York

Al Madison Square Garden di New York si sono svolte violente manifestazioni contro gli organizzatori di una riunione sportiva internazionale accusati di discriminazioni razziali nei confronti di atleti negri ed ebrei. Nella foto una giovane, ferita negli scontri con la polizia. Atleti russi hanno deciso, per lo stesso motivo, di boicottare le gare

Le condizioni del tempo e le previsioni per il week-end

Sole in montagna e al mare ancora nebbia sulla pianura

Neve in ottime condizioni in tutte le stazioni invernali - Incidenti nell'Astigiano e nel Novese a causa della scarsa visibilità - Aria frizzante sulla costa ligure

ROMA, sabato sera

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Su arco alpino coperto con nevicate nella parte centro orientale. Sulla pianura padana occidentale nebbie fitte persistenti; su quella orientale, coperto con piogge. Al centro: nuvolosità variabile con brevi precipitazioni e nebbia in banchi. Al sud e sulle isole coperto con piogge e temporali.

«Temperatura in diminuzione al nord ed al centro, stazionaria altrove».

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta con ottima visibilità sui massicci alpini. Temperature della mattinata: —15° al Rifugio Torino, —14° a Plateau Rosa, +5° ad Aosta, +2° a Courmayeur, —3° a Cervinia. Le condizioni della neve sono ottime dappertutto.

Cuneo, sabato sera.

Condizioni atmosferiche buone stamane su tutto il Cuneese, ove il cielo è in prevalenza sereno. In montagna splende il sole, mentre in pianura stazionano ancora banchi di nebbia che ostacolano la circolazione. Nelle vallate alpine stanno giungendo le prime comitive di sciatori per il week-end. Dappertutto la neve è ancora abbondante e le piste sono ben tracciate. A Cuneo, stamane alle 8 il termometro segnava 5°.

Sestriere, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche sono migliorate a Sestriere e nelle valli circostanti. Splende un bel sole ed il cielo è completamente sgombro di nubi. Tutte le piste sono battute ed in ottime condizioni. Le funivie ed i mezzi meccanici di risalita tanto al Colle che a Borgata Sestriere ed a Fraelato funzionano regolarmente. Lo spessore della neve misura dai 50 ai 70 centimetri, a seconda delle zone. La transitabilità della statale 23 è buona. Alle 7,30 di stamane il termometro registrava 5 gradi sotto lo zero in paese.

Claviere, sabato sera.

Il cielo è tornato completamente sereno; la temperatura è di —7°. Ottime le condizioni di innevamento sui Monti della Luna. Sono in funzione tutti gli impianti di Cesana e di Claviere.

Verbania, sabato sera.

Tempo buono, stamane, su tutta la zona del Verbano, con cielo prevalentemente sereno in montagna e nelle valli e qualche banco di foschia sul lago. Temperature sotto lo 0 anche nei centri rivieraschi, con minime di —3 a Cannobio e —1 alle 7,30 a Laveno e Verbania. Ovunque forti brinate. La situazione sulle strade è discreta; consigliabili i pneumatici antineve per le valli Formazza, Anzasca, Bedretto e per l'alta Cannobina. Ottime le condizioni di innevamento da sei metri di quota in su.

Asti, sabato sera.

Un'altra mattinata di nebbia su tutto il territorio astigiano. Ieri sera a causa della scarsa visibilità si sono verificati nel capoluogo diversi tamponamenti. Alle 7 di stamane la temperatura era di 3 gradi; massima di ieri 9°.

Alessandria, sabato sera.

Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino e nebbia quasi ovunque. Stazionaria la temperatura: stamane in città il termometro segnava +4°.

Acqui, sabato sera.

Ancora cielo coperto nell'Acquese e sull'alto Monferrato, avvolto durante la notte da una fitta nebbia. Ad Acqui Terme la temperatura, alle 7,30, era di +6°. La nebbia in mattinata si è diradata e soltanto fitti banchi permangono sulle campagne.

Novi Ligure, sabato sera.

Il Novese e le vallate del Lemme e dello Scrivia continuano ad essere avvolte da una fitta nebbia. Stamane la visibilità era ridotta a pochi metri e lungo tutte le strade della zona il traffico era semiparalizzato. Sono segnalati numerosi incidenti con danni ai mezzi. Il termometro alle 7,30 segnava 3 gradi.

Ovada, sabato sera.

Perdura la nebbia nella bassa Val d'Orba e nell'Ovadese. La temperatura si mantiene sui 6 gradi.

Genova, sabato sera.

Il sole è tornato a splendere sulla costa ligure dopo ben sei due settimane di maltempo. Un leggero vento di tramontana, levatosi nella notte, ha sgombrato il cielo che stamane è apparso sereno e terso. L'aria si è fatta frizzante: alle otto il termometro segnava 7 gradi a Genova, 9-11° nelle due riviere. Il mare è quasi calmo.

Sanremo, sabato sera.

Il tempo s'è rimesso al bello e stamane a Sanremo il cielo era sereno ed il sole caldo. La temperatura è mite ed il termometro oscilla fra i 16 e i 20 gradi.

Re Costantino ha lasciato l'ambasciata greca a Roma

La decisione dopo contatti con emissari dei "colonnelli"

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Re Costantino e la regina Anna Maria hanno lasciato la loro residenza all'ambasciata greca e si sono stabiliti all'«Eden», un albergo che sorge in via Ludovisi, presso via Veneto. Giunta improvvisa, la notizia ha messo a rumore gli ambienti giornalistici della capitale. E' la rottura definitiva tra il giovane sovrano e i colonnelli greci?

I funzionari dell'ambasciata rispondono con il tradizionale no comment; dal canto loro, i componenti del seguito del re sono quanto mai laconici. Il segretario del sovrano, Hormuzios, che con il maresciallo di corte ha assistito Costantino e Anna Maria nel trasferimento dall'ambasciata all'«Eden», ha soltanto affermato che la decisione di lasciare la sede diplomatica era stata presa dal re, e a seguito di contatti che egli aveva avuto in giornata con esponenti del governo di Atene».

Sulla natura di questi contatti, Hormuzios non ha voluto fornire precisazioni. Ci si domanda se i colonnelli hanno chiesto al giovane sovrano di chiarire definitivamente la propria posizione nei confronti del regime o se gli sia stata comunicata qualche risposta a eventuali sue precedenti richieste. In quest'ultimo caso, è evidente che la risposta dei colonnelli è stata negativa.

Il trasferimento di Costantino e Anna Maria di Grecia dall'ambasciata all'albergo di via Ludovisi è avvenuto la notte scorsa. Nessun giornalista era presente. I pochi testimoni riferiscono che il giovane sovrano e la consorte sono saliti, come ogni giorno, su una vettura nera guidata da un autista in uniforme. Ma, invece di recarsi a «Villa Polissena» (dove il principe d'Assia ospita fin dai primi giorni dell'esilio i bimbi della giovane coppia, Alexia e Paolo) o sulla Cassia, la vettura ha preso la via del centro e, percorsa via Veneto, si è fermata davanti all'«Eden».

L'albergo è di prima categoria, ma non tra i più lussuosi della capitale. E' noto che le condizioni economiche di Costantino non sono floride.

Luca Giurato

Spietata come Rina Fort la "belva di viale Puglie„

"Adoravo Massimiliano„ si difende la madre che uccise il suo bimbo

Sventata dal medico legale la simulazione di una disgrazia nel bagno, la sciagurata cerca di giustificare a se stessa ed agli inquirenti il suo mostruoso delitto - Lo sventurato piccino si era bagnato i calzoncini e ciò bastò a scatenare il furore parossistico della giovane donna - Ha agito in preda ad un «raptus»? - Una grave forma di esaurimento spiegherebbe l'esplosione incontrollata di violenza

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera

La orrenda tragedia di viale Puglie richiama immediatamente alla memoria il più mostruoso crimine milanese del dopoguerra, che meritò alla sua autrice, Rina Fort, il fosco epiteto di «belva di via San Gregorio». Quello che sembrava una pietosa disgrazia, la morte di un bimbo di due anni e mezzo, Massimiliano Menichetti, provocata, si credeva, dalla caduta in una vasca da bagno, si è rivelato un atroce delitto. Il piccino, infatti, è stato ucciso dalla madre, Antonietta Grendene, di 23 anni, la quale ha confessato il suo orribile crimine.

Di fronte al cadaverino martoriato del figlioletto, la madre snaturata non ha pensato che a sfuggire alle conseguenze della sua bestiale ferocia ed ha cercato di simulare la disgrazia. Un accertamento eseguito dal perito settore ha smascherato il suo piano. Massimiliano presentava orribili lividi sul torace, oltre a una contusione cranica. Nessun dubbio che fosse stato percosso con spietata violenza. Posta davanti a queste contestazioni, la Grendene non ha più visto via di scampo ed ha finito con il confessare. E' stata subito tratta in arresto ed inviata a S. Vittore.

In giornata il magistrato emetterà l'ordine di cattura nei suoi confronti per omicidio preterintenzionale. Ora la sciagurata piange ed invoca pietà per quel suo allucinato «raptus» di furia omicida.

Come si spiega questo assurdo delitto, specialmente tenuto conto che, a detta dei parenti e dei conoscenti, Antonietta Grendene, una bella ragazza originaria di Bolzano, era legata da un affetto quasi morboso alla sua creatura, avuto da una precedente relazione prima di sposarsi? La donna da qualche tempo era sull'orlo di un esaurimento nervoso. Secondo la sua confessione, è stato un incidente da nulla a scatenarne la reazione abnorme ed incontrollata.

«L'altra mattina — ha raccontato — stavo preparando mi ed uscire con Massimiliano. Lo avevo già vestito mettendogli l'abitino nuovo, quando il bambino si è bagnato i calzoncini. Non ci ho visto più e ho cominciato a percuoterlo. Non sapevo quello che stavo facendo. Prima l'ho colpito con le mani e poi l'ho calpestato quando è caduto a terra».

Non sembra però che la donna abbia detto tutta la verità. Infatti il misero corpicino presenta anche lividi al collo. Non è escluso quindi che la madre lo abbia anche stretto alla gola fino a strangolarlo. Il perito settore si è riservato di precisare la causa dei lividi nel corso di un ulteriore esame necroscopico.

La snaturata madre, Antonietta Grendene, di 23 anni

L'orribile vicenda ha gettato nella costernazione il rione. Gian Carlo Menichetti, marito della Grendene, il quale aveva riconosciuto il piccolo Massimiliano come suo figlio, dimostrandogli sempre un profondo e sincero affetto. Anch'egli, annichilito dalla disgrazia, non sa rendersi conto di come una cosa simile possa essere accaduta.

«Non appena ho visto che Massimiliano non parlava più — ha continuato la Grendene nella sua confessione —, mi è sembrata di impazzire. L'ho chiamato, ho urlato "Massimiliano rispondi!" ma lui taceva. Era morto e ad ucciderlo ero stata proprio io. Eppure gli volevo un bene enorme, tant'è vero che gli avevo riempito la casa di giocattoli. Non è vero che ho messo in scena tutta la storia del bagno onde far credere ad una disgrazia per sottrarmi alla mia responsabilità. L'ho fatto più per mio marito, che per me, perché non volevo dargli un dolore così grande».

c. b.

Studentessa tredicenne colpita da meningite a Borgo San Dalmazzo

Cuneo, sabato sera.

Un caso di meningite cerebrospinale è stato denunciato ieri sera a Borgo San Dalmazzo. Il terribile morbo ha colpito la studentessa Luciana Perottino, di 13 anni, alunna della locale prima media, che è stata subito ricoverata nel reparto infettivi del S. Croce di Cuneo. Le condizioni della giovane pare non siano gravi. L'autorità sanitaria ha disposto stamane la chiusura delle scuole medie di Borgo San Dalmazzo per procedere ad un'accurata disinfezione dei locali.

umiclimat:
i frigoriferi
della 2ª generazione
mai
conservati
cibi
così freschi!
Già vedendolo all'esterno - così elegante, slanciato - capite che non è un frigorifero come tutti gli altri. Ma la vera rivoluzione è dentro. Dentro c'è il tuttospazio: lo spazio interno è sfruttato integralmente. Dentro c'è un freddo che ha un segreto: è un freddo umido. Vedete, i vostri cibi per conservarsi freschi a lungo non hanno bisogno solo di freddo, ma anche del giusto grado di umidità: questo lo potete ottenere solo con l'Umiclimat. I frigoriferi Umiclimat IGNIS sono inoltre dotati di freezer a -25° per gelati e surgelati.
ECCEZIONALI ANCHE NEL PREZZO
modello 230 litri Lusso L. 99.000
modello 230 litri Xilosteel® L. 114.000
modello 280 litri Lusso L. 119.000
modello 280 litri Xilosteel® L. 134.000
I frigoriferi progetto Sirio sono disponibili anche in una vastissima gamma a partire dal modello 140 litri table-top al prezzo sensazionale di Lire 39.900.
IGNIS
PROGETTO SIRIO®